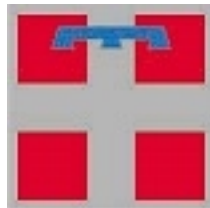




The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE
PIEMONTE

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2024 - 31/12/2024
Versione	2024.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	05/06/2025

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP009
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Piemonte
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	16.0
Numero della decisione:	C(2024)7499
Data della decisione	22/10/2024
Autorità di gestione	Direzione Agricoltura - Assessorato all'Agricoltura, Caccia e pesca

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	18
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	59
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	60
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	62
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	65
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	66
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	66
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	66
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	68
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	71
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	74
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	79
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	84
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	85
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	85
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	91
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	93
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	93
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	93
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	93
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	93

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	99
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	100
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	101
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	102
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	104
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	105
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	118
Allegato II	119
Documenti.....	137

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2024			3,73	65,05	5,73
	2014-2023			2,38	41,50	
	2014-2022			1,61	28,08	
	2014-2021			1,29	22,50	
	2014-2020			1,61	28,08	
	2014-2019			1,33	23,19	
	2014-2018			1,06	18,49	
	2014-2017			0,61	10,64	
	2014-2016			0,47	8,20	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2024			133,00	97,79	136,00
	2014-2023			98,00	72,06	
	2014-2022			78,00	57,35	
	2014-2021			62,00	45,59	
	2014-2020			55,00	40,44	
	2014-2019			49,00	36,03	
	2014-2018			7,00	5,15	
	2014-2017			1,00	0,74	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2024			26.750,00	98,56	27.140,00
	2014-2023			23.484,00	86,53	
	2014-2022			18.310,00	67,46	
	2014-2021			17.762,00	65,45	
	2014-2020			17.496,00	64,47	
	2014-2019			16.429,00	60,53	
	2014-2018			10.993,00	40,50	
	2014-2017			10.151,00	37,40	
	2014-2016			846,00	3,12	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2024	3,36	100,28	2,37	70,73	3,35
		2014-2023	2,95	88,04	2,31	68,94	
		2014-2022	2,82	84,16	1,90	56,70	
		2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	5.846.161,08	108,25	4.768.356,08	88,30	5.400.435,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.752.350,40	125,33	1.051.547,67	75,21	1.398.150,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	151.943.329,89	120,44	107.306.766,38	85,06	126.152.756,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	6.179.413,66	125,53	2.920.505,96	59,33	4.922.614,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.768.141,77	104,61	7.650.741,55	81,93	9.338.089,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	2.206.450,21	105,48	1.066.597,05	50,99	2.091.743,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	10.259.934,00	105,73	9.721.212,20	100,18	9.703.512,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	187.955.781,01	118,21	134.485.726,89	84,58	159.007.299,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2024	2,97	109,58	2,97	109,58	2,71
		2014-2023	2,97	109,58	2,85	105,15	
		2014-2022	2,91	107,37	2,29	84,49	
		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.922.922,08	92,91	1.850.705,02	89,43	2.069.560,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	85.265.985,10	104,20	59.719.197,08	72,98	81.827.907,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	79.039.000,00	108,60	69.190.779,61	95,07	72.776.756,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	166.227.907,18	106,10	130.760.681,71	83,46	156.674.223,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2024	6,31	211,86	4,82	161,83	2,98
		2014-2023	6,33	212,53	4,74	159,15	
		2014-2022	5,41	181,64	4,15	139,34	
		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29	
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85	
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48	
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88	
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46	
		2014-2016	1,16	38,95			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2024			3,58	72,91	4,91
		2014-2023			3,23	65,78	
		2014-2022			2,76	56,21	
		2014-2021			2,25	45,82	
		2014-2020			1,78	36,25	
		2014-2019			1,12	22,81	
		2014-2018			0,63	12,83	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.905.521,25	133,49	1.168.854,07	81,88	1.427.460,95
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	977.435,20	280,92	250.940,50	72,12	347.946,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	48.700.383,42	102,74	40.507.013,60	85,46	47.400.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	109.892.948,83	123,77	70.822.957,10	79,77	88.788.953,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	11.282.306,22	116,98	8.535.591,12	88,50	9.644.983,00

Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	173.018.594,92	117,01	121.329.455,60	82,05	147.869.342,95
--------	----------------------------	-----------	----------------	--------	----------------	-------	----------------

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2024			1,90	139,44	1,36
		2014-2023			1,51	110,82	
		2014-2022			1,12	82,19	
		2014-2021			1,01	74,12	
		2014-2020			0,78	57,24	
		2014-2019			0,62	45,50	
		2014-2018			0,20	14,68	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.577.885,98	119,78	1.165.676,46	88,49	1.317.284,37
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	38.445.551,17	107,11	20.562.434,83	57,29	35.892.934,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.458.233,65	101,08	3.126.504,07	33,41	9.357.136,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	147.192,37	100,00	88.677,72	60,25	147.192,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	49.628.863,17	106,24	24.943.293,08	53,40	46.714.546,37

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2024			5,67	113,23	5,01
	2014-2023			5,50	109,83	
	2014-2022			4,91	98,05	
	2014-2021			4,89	97,65	
	2014-2020			4,87	97,25	
	2014-2019			4,40	87,86	
	2014-2018			2,02	40,34	
	2014-2017			0,62	12,38	
	2014-2016					
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2024			7,04	91,82	7,67
	2014-2023			7,04	91,82	
	2014-2022			6,37	83,08	
	2014-2021			5,12	66,78	
	2014-2020			5,07	66,12	
	2014-2019			4,95	64,56	
	2014-2018			3,23	42,13	
	2014-2017			2,12	27,65	
	2014-2016			0,41	5,35	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2024			14,78	114,92	12,86
	2014-2023			14,78	114,92	
	2014-2022			14,78	114,92	
	2014-2021			14,78	114,92	
	2014-2020			14,77	114,84	

		2014-2019			14,77	114,84	
		2014-2018			14,31	111,26	
		2014-2017			12,73	98,98	
		2014-2016			8,71	67,72	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2024			2,01	102,61	1,96
		2014-2023			2,01	102,61	
		2014-2022			1,58	80,66	
		2014-2021			1,45	74,02	
		2014-2020			1,43	73,00	
		2014-2019			1,34	68,41	
		2014-2018			1,11	56,66	
		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.107.478,38	108,48	7.385.846,59	87,97	8.395.807,23
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	3.552.816,00	125,99	2.585.003,33	91,67	2.819.972,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	6.018.791,16	110,97	4.521.909,13	83,37	5.423.960,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	2.256.322,21	105,75	1.024.354,70	48,01	2.133.677,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.444.189,08	96,34	1.753.071,56	17,88	9.803.092,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	379.653.339,07	107,60	329.672.637,65	93,44	352.824.718,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	77.749.518,52	107,84	67.404.097,62	93,49	72.100.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	10.374.019,26	100,45	8.592.445,41	83,20	10.328.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	156.909.022,73	112,69	119.684.855,19	85,96	139.235.596,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	5.371.957,13	121,78	2.253.173,97	51,08	4.411.061,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	663.687.453,54	109,14	545.516.349,01	89,71	608.114.883,23

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2024					0,00
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.507.118,52	178,17	622.034,18	73,54	845.896,74
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.022.204,80	132,81	699.621,80	90,90	769.697,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	595.321,86	100,00	594.940,21	99,94	595.322,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	3.124.645,18	141,33	1.916.596,19	86,69	2.210.915,74

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2024					5.000,00
		2014-2023			699,00	13,98	
		2014-2022			699,00	13,98	
		2014-2021			199,00	3,98	
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	2.461.506,55	167,02	565.595,72	38,38	1.473.759,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	12.556.966,21	109,87	10.559.082,48	92,39	11.428.580,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	15.018.472,76	116,40	11.124.678,20	86,22	12.902.339,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2024			2,28	100,20	2,28
		2014-2023			2,28	100,20	
		2014-2022			2,04	89,65	
		2014-2021			1,01	44,39	
		2014-2020			1,01	44,39	
		2014-2019			0,94	41,31	
		2014-2018			0,89	39,11	
		2014-2017			0,56	24,61	
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2024			32,75	118,41	27,66
		2014-2023			22,63	81,82	
		2014-2022			20,85	75,38	
		2014-2021			18,88	68,26	
		2014-2020			14,50	52,42	
		2014-2019			12,30	44,47	
		2014-2018			8,36	30,23	
		2014-2017			2,81	10,16	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.256.735,61	212,75	382.325,20	64,72	590.717,65
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	28.920.721,75	122,64	21.077.462,88	89,38	23.581.784,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	45.411.592,42	104,73	32.627.318,88	75,25	43.360.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	75.614.049,78	111,93	54.105.126,96	80,09	67.552.501,65

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2024			0,49	77,74	0,63
		2014-2023			0,49	77,74	
		2014-2022			0,48	76,16	
		2014-2021			0,47	74,57	
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.234.650,42	212,80	355.893,99	61,34	580.187,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	422.196,80	122,85	322.431,86	93,82	343.660,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	12.370.794,56	110,45	9.841.029,08	87,87	11.200.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	27.086.025,10	112,86	22.414.657,78	93,39	24.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	41.113.666,88	113,81	32.934.012,71	91,17	36.123.847,00

Aspetto specifico 6B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2024			1.730,30	192,26	900,00
	2014-2023			1.678,70	186,52	
	2014-2022			1.460,00	162,22	
	2014-2021			966,40	107,38	
	2014-2020			737,60	81,96	
	2014-2019			465,50	51,72	
	2014-2018			77,34	8,59	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2024			15,01	215,95	6,95
	2014-2023			10,98	157,97	
	2014-2022			9,22	132,65	
	2014-2021			7,95	114,38	
	2014-2020			7,39	106,32	
	2014-2019			21,82	313,93	
	2014-2018			18,90	271,92	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2024			45,13	101,45	44,48
	2014-2023			45,13	101,45	
	2014-2022			45,13	101,45	
	2014-2021			45,13	101,45	
	2014-2020			45,13	101,45	

		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	4.522.519,81	130,90	2.792.318,03	80,82	3.455.004,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	33.396.782,63	106,51	16.801.418,17	53,58	31.354.987,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	12.796.688,50	101,73	5.137.895,46	40,84	12.579.631,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	98.063.775,72	99,43	75.956.658,02	77,02	98.625.320,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	148.779.766,66	101,89	100.688.289,68	68,96	146.014.942,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2024			20,45	220,66	9,27
		2014-2023			11,56	124,74	
		2014-2022			9,26	99,92	
		2014-2021			5,17	55,79	
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	45.580.000,00	100,00	31.906.382,11	70,00	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	708.580,80	105,19	164.338,92	24,40	673.600,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	46.288.580,80	100,07	32.070.721,03	69,34	46.254.600,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Quadro generale

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015.

Nel corso del 2021 si è reso necessario modificare il PSR della Regione Piemonte per adeguarlo al regolamento UE n. 2020/2220 che ha esteso di ulteriori due anni il periodo di programmazione 2014-2020, incrementandone la dotazione finanziaria, ed al Regolamento CE n. 2020/2094 con cui l'UE ha istituito un nuovo strumento a sostegno della ripresa dopo la crisi economica derivante dalla pandemia. Questa decisione è stata assunta per garantire continuità agli interventi di sviluppo rurale dal momento che l'avvio della nuova PAC è stata rinviata al 1 gennaio 2023, oltre che per sostenere la ripresa a seguito della crisi pandemica.

A seguito delle diverse integrazioni avvenute nel corso della programmazione la dotazione finanziaria del PSR è attualmente pari a **1.477.200.090** ed è così ripartita:

- **1.408.200.497** € di fondi cofinanziati ordinari, derivanti dal Reg. UE 2020/2220
- **49.602.307** € di fondi Next Generation EU (EURI), derivanti dal Reg. UE 2020/2094
- **19.397.285** € di fondi integrativi statali.

La dotazione risulta così ripartita per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

Priorità	Breve descrizione della priorità	Dotazione	Peso percentuale
P2	Competitività e giovani	315.681.523	21%
P3	Filiere e gestione del rischio	194.583.889	13%
P4	Ambiente (biodiversità, acqua e suolo)	608.314.882	41%
P5	Clima e uso efficiente delle risorse	118.789.604	8%
P6	Sviluppo nelle zone rurali e ICT	192.269.543	13%
Senza priorità	Assistenza tecnica e misure discontinue	47.560.649	3%
TOTALE		1.477.200.090 €	100%

Con le risorse derivanti da minori utilizzi dei bandi della programmazione sono stati aperti, nel 2024, gli ultimi 3 bandi sulle misure strutturali ed è proseguita l'attività di pagamento delle domande pervenute. Il cronoprogramma dei bandi non viene riportato dal momento che non sono più previsti bandi in apertura nel 2025.

Il trend dei pagamenti si è mantenuto costante, confermando le buone performance dei due anni precedenti; nel 2024 sono stati infatti erogati 169 M€, grazie ai quali è stato possibile raggiungere con largo anticipo la soglia di pagamenti necessaria a scongiurare il disimpegno automatico dei fondi, a cui si aggiungono 2,3M€ di finanziamenti nazionali integrativi per il miglioramento della qualità dell'aria.

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcuni tipi di operazioni significativi (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla

presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

PRIORITÀ 1

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), articolata nelle focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica. Essa tuttavia contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Si tratta della priorità che presenta maggiori difficoltà nel PSR della Regione Piemonte, che si riverberano, seppur diluite, anche nell'avanzamento delle focus area dalle quali attinge i fondi. Infatti, l'indicatore di target della priorità 1 che registra le performance di spesa risulta ancora leggermente basso soprattutto a causa dei ritardi nella spesa della misura 16 che risente dei ritardi iniziali.

Nel corso del 2024 non sono state registrate nuove ammissioni ma sono continuate le attività istruttorie delle domande di pagamento sulle 3 misure.

Target

Il ritardo complessivo dei pagamenti è evidente dall'indicatore di target T1 [che conteggia la spesa sulle misure 1,2 e 16 – focus area 1A] che si attesta sul 65% dell'obiettivo finale. Si rileva tuttavia un incoraggiante incremento rispetto allo scorso anno, quando registrava 42%.

Si registra invece il sostanziale raggiungimento per l'indicatore di target T3 [numero totale di partecipanti formati sulla M1– focus area 1C] che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 99%, registrato sull'operazione di formazione, che ha concluso tutti i corsi previsti in materia agricola e quasi tutti quelli in materia forestale e dell'indicatore di target T2 [numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) - FA 1B]. Quest'ultimo rileva soltanto in parte il ritardo nei pagamenti della misura 16, dal momento che il tasso di realizzazione registrato (98%) considera sia il pagamento della prima fase di costituzione dei gruppi operativi dei PEI (Fase 1 dell'operazione 16.1.1) sia i pagamenti sulle altre operazioni. Si prevede pertanto che aumenterà il prossimo anno solo in maniera residuale.

Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Operazione 2.1.1 “ Servizi di consulenza”

La misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione) ha aperto il primo bando a valere sulla programmazione 2014-2020 nel gennaio 2020. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico e amministrativo, peraltro comuni alle altre Regioni italiane, che sono state ampiamente descritte nelle RAE precedenti.

Il bando presentava una dotazione finanziaria complessiva pari a 10.950.000 euro e un indirizzamento delle consulenze in prevalenza verso i temi di carattere ambientale. Esso, nonostante la proroga, ha riscontrato uno scarso interesse sul territorio: le domande sono pervenute soltanto per circa la metà della dotazione messa a bando e si sono concentrate sulle tematiche non ambientali. Alla luce del ritardo accumulato e dello scarso interesse suscitato da tale bando, che comunque ha garantito il finanziamento delle operazioni nel corso del triennio, i fondi residui sono stati spostati su altra operazione nel corso del 2021.

Complessivamente sono stati riconosciuti ed ammessi a finanziamento 10 organismi di consulenza per un importo di contributo complessivo di 5,74 M. Nel 2024 è proseguita l'attività di istruttoria con ulteriori 6 domande di saldo per un importo di 3,5M€. La misura ha terminato gli ultimi pagamenti a gennaio 2025.

Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Operazione 16.1.1

Ambito agricolo

Nel 2020, in seguito a sentenza del TAR Piemonte, si è potuta chiudere l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate sul Bando 1/2016 “Ambito Agricoltura e aree rurali” dell'Operazione 16.1.1, rimasta interrotta al termine della fase di setting up dei Gruppi Operativi (GO) per ricorso di uno dei richiedenti. Complessivamente sono stati ammessi a finanziamento, al netto di 3 rinunce, 225 GO per un ammontare complessivo di 15M€ di spesa ammessa e 12,8M€ di contributo concesso che tuttavia sono stati registrati nelle tabelle A degli anni precedenti.

Le attività dei gruppi operativi si sono concluse entro la fine del 2024 e sono in corso le istruttorie delle domande di saldo.

L'operazione ha evidenziato che, sul territorio vi è un notevole interesse per questo tipo di approccio, dimostrato anche dalla numerosa partecipazione al bando sui GO della nuova programmazione. Tuttavia, la 16.1.1 agricola ha anche messo in luce alcune criticità:

- l'attuazione in due fasi (prima fase: *setting up* del GO; seconda fase: progetti attuativi dei GO) ha contribuito a un significativo allungamento dei tempi per l'avvio delle attività dei GO, in contrasto con la necessità di ridurre le tempistiche per l'inizio di progetti che, essendo *innovativi* soffrono naturalmente di tali ritardi;
- la grande mole di documentazione tecnica e contabile richiesta per la rendicontazione delle attività di progetti complessi, con molti attori diversi, di durata pluriennale, ha causato difficoltà nella predisposizione delle domande di pagamento e allungato i tempi di istruttoria da parte dell'Organismo Delegato;
- il COVID ha di per sé ridotto il grado di cooperazione ed interazione tra i diversi soggetti interni ed esterni al GO per un periodo significativo della vita di tali partenariati, riducendo in tal modo anche, in parte, le finalità e l'efficacia dell'operazione.

Ambito forestale

In ambito forestale, i 6 gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento con il bando del 2016 nella prima fase hanno redatto la proposta progettuale definitiva e sono stati ammessi alla seconda fase assorbendo circa 1 M€ di importo ammesso al sostegno. Tali progetti sono stati tutti saldati mentre uno è stato revocato.

Alla fine del 2018 è stato aperto il secondo bando della misura 16.1.1 in ambito forestale che ha visto la presentazione di 5 domande di sostegno. A seguito dell'approvazione della graduatoria 3 progetti sono stati ammessi alla seconda fase che vede la redazione della proposta progettuale definitiva per una disponibilità economica complessiva pari a 1.000.000 € per le due azioni (azione 1: costituzione dei gruppi operativi e concretizzazione di idee progettuali in proposta di progetto; azione 2: gestione dei gruppi operativi e attuazione dei progetti).

Dei 3 progetti ammessi al sostegno, uno ha rinunciato, mentre gli altri due si sono conclusi positivamente e hanno ricevuto il pagamento del saldo nel corso del 2024.

In conclusione, i pagamenti riportati nella tabella B relativamente alla misura 16 sono alimentati dal pagamento di tutti i progetti in ambito forestale, da un trascinarsi della misura 124 della passata programmazione, dagli studi di fattibilità dei progetti di cooperazione (fase 1) in ambito agricolo e da parte degli acconti sul bando agricolo.

Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Nel corso del 2016 erano stati aperti bandi su tutte le operazioni e azioni della misura 1, sia in campo agricolo che in campo forestale. L'impostazione dei bandi per focus area è risultata particolarmente complessa, sia in fase di elaborazione che di attuazione; difficoltà si sono registrate anche nell'illustrazione dei tipi di operazioni ai potenziali beneficiari. Per tale motivo si sono succedute alcune modifiche alla misura consistenti in riduzioni e rimodulazioni della dotazione finanziaria per focus area, effettuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal valutatore indipendente del PSR, così da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice.

A livello generale, l'intera misura ha risentito di un rallentamento nel corso del 2020 a causa delle misure emergenziali messe in atto per far fronte alla pandemia da Covid-19 che hanno di fatto bloccato le attività di formazione in presenza e che ha continuato, in parte, a prolungare i suoi effetti anche nel corso del 2021.

Formazione agricola

Dopo il bando del 2016, nel 2018 è stato aperto un secondo bando per 2 M€ sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 3A, 4B e 5A; le domande presentate sono risultate di valore nettamente inferiore alla dotazione messa a bando, con una richiesta di poco più di 0,9 M€, cui è seguita una riduzione delle risorse destinate all'operazione.

Nel corso del 2021 la dotazione finanziaria dell'operazione è stata incrementata così da permettere l'apertura di un nuovo bando di formazione a fine 2021 che coprisse le attività fino alla fine della programmazione. Il terzo bando è stato attivato a fine 2021 con una dotazione finanziaria di € 1.000.000 a valere sulle focus area 2A e sulla priorità 4 e l'anno seguente sono stati ammessi a finanziamento 10 beneficiari per un importo complessivo di circa 640.000 € mentre i fondi residui sono stati spostati su altre operazioni. L'attività formativa è continuata per tutto il 2023.

Nel corso del 2024, sono state liquidate le ultime domande e il bando è chiuso.

Formazione forestale

Nel 2016 era stato aperto un primo bando sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B che ha registrato un'intensa partecipazione; a seguito dell'istruttoria sono state finanziate domande per un totale di 3,3 M€ che hanno permesso l'erogazione di 186 corsi di cui il 71% in materia forestale, il 15% in gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e il 14% in ingegneria naturalistica. Successivamente nel 2019 era stato aperto un secondo bando per 1,5 Meuro a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B; le domande pervenute hanno permesso di esaurire la dotazione finanziaria a seguito del sostegno di 86 corsi di formazione. I corsi finanziati riguardano per l'84% la gestione forestale, per l'8% la gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e per il 6% l'ingegneria naturalistica. Nel 2022 è stato aperto un nuovo bando per la formazione individuale con una dotazione finanziaria di 1,25 Meuro a valere sulla focus area 2A; il bando è restato aperto fino al 30 settembre 2023 in modalità a sportello. Sono stati finanziati 59 corsi, il 91% in ambito forestale e il 9% in gestione del verde arboreo, per un importo totale di circa 800.000 euro. Nel 2024 sono terminate le attività formative e sono state liquidate 7 domande per circa 450.000 euro. Nel corso del 2025 termineranno le restanti istruttorie di saldo.

Attività di informazione

L'operazione 1.2.1 finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo e forestale.

Relativamente all'azione agricola, a fronte di una dotazione disponibile di 24 M€ (di cui 3,9 M€ di trascinamenti) sono state attivate azioni a titolarità regionale per un importo di 2,5 M€ ed è stato aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 M€. Alla scadenza del bando sono state ammesse a finanziamento 8 domande per 9,3 M€, con un avanzo di spesa di circa 700.000 euro. La presenza di alcuni problemi di rendicontazione ha determinato l'attivazione di procedure di controllo e verifica da parte degli Uffici che hanno portato alla revoca del contributo di 4 domande di sostegno, provvedimento che è stato oggetto di ricorso da parte dei beneficiari.

Nel corso del 2024 sono stati pagati a saldo due progetti a titolarità regionale per un importo di circa 1M€ ed è stato erogato un acconto sul terzo progetto per un importo di circa 1,6M€.

L'azione forestale viene attuata a titolarità regionale sulla base delle attività progettate dal Settore Foreste. Sono stati ammessi ed approvati 5 progetti: nel 2016, nel 2019, nel 2022 e due nel 2023.

Con il progetto del 2016, ormai concluso, è stato realizzato materiale informativo per gli operatori del settore; sono state organizzate visite guidate alle principali fiere internazionali di settore e si è proceduto all'adeguamento dell'APP "Cantieri forestali sicuri" e alla realizzazione del portale "LegnoPiemonte", servizio informativo sulla disponibilità di lotti boschivi, di arboricoltura e di assortimenti legnosi finiti di provenienza piemontese. Sono poi state finanziate attività informative sulla filiera legno-energia con visite e scambi presso impianti di riscaldamento nelle Regioni dell'Italia settentrionale, oltre a scambi per apprendere tecniche di costruzione in legno, volte a presentare nuove opportunità di valorizzazione del prodotto legnoso locale.

Con il progetto 2019 è stato realizzato ulteriore materiale informativo (brochure, opuscoli e video) sui temi del suolo-bosco e della copertura forestale ed un mediometraggio a carattere documentaristico sulla gestione sostenibile forestale e le figure professionali che vi operano. Inoltre, è stata finanziata la partecipazione alla manifestazione di settore Boster Nord- Ovest con l'animazione di attività ed eventi rivolte agli operatori

forestali. Il progetto è stato chiuso e liquidato a fine 2023.

Con il progetto 2022 è stato finanziato l'abbonamento biennale alle riviste specializzate “Sherwood – Foreste ed Alberi Oggi” e “Tecnico & Pratiko”, con versione digitale, per un totale di 763 abbonamenti per i Comandi Regionali e Provinciali dei Carabinieri Forestali del Piemonte, le ditte iscritte all'Albo delle imprese forestali, gli Istruttori Forestali, gli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, i Punti Informativi Forestali (P.I.F.) e gli Sportelli Forestali. Inoltre il progetto 2022 prevede la realizzazione di incontri informativi su tematiche forestali su tutto il territorio piemontese. Con i tre progetti infine sono state finanziate le attività dei Punti Informativi Forestali (PIF), per un totale di 26 sportelli oggi dislocati sul territorio regionale, e le attività informative in materia di sicurezza nei cantieri forestali. Le attività si sono concluse a fine 2024, nel corso del 2025 si concluderà la rendicontazione.

Al fine di proseguire, integrare e adeguare l'animazione e il coordinamento del servizio informativo attivato nei precedenti progetti, anche nelle aree più marginali del territorio regionale, nel 2023 è stato finanziato un progetto biennale (2023-2024) di informazione rivolto agli operatori del settore forestale piemontese, per circa 180.000. Tale progetto prevede sempre l'allestimento di un Punto Informativo Forestale Mobile, con l'obiettivo di definire una rete sempre più capillare ed efficace di comunicazione territoriale, anche attraverso la distribuzione di pubblicazioni informative forestali.

Sempre nel corso del 2023 è stato ammesso a finanziamento un progetto per un importo pari a circa 550.000 €, volto a realizzare una serie di azioni con l'obiettivo di diffondere conoscenze ai soggetti operanti nelle zone rurali al fine di realizzare una filiera bosco-energia sostenibile. L'operazione si concluderà nei primi mesi del 2025.

PRIORITÀ 2

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

I dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto per tutti i bandi aperti sulla priorità 2 denotano il grande interesse del territorio, che nei primi anni di programmazione è da attribuire anche all'ampio lasso temporale trascorso dagli ultimi bandi aperti sul PSR precedente.

Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

La focus area 2A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario

4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Nonostante il forte aumento di risorse destinate a questa priorità a seguito dell'estensione del periodo di programmazione e la situazione di emergenza derivante dalla pandemia, il tasso di implementazione relativo alle ammissioni riferite ai tipi di operazioni della focus area 2A a fine 2024 risulta pari al 100%, a dimostrazione del fatto che il lavoro istruttorio è stato spedito per le misure 4, 6 e 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali) e il ritardo iniziale è stato completamente recuperato.

Complessivamente gli importi ammessi sulla focus area 2A nel corso del 2024 sono pari a 1,4M€ tutti relativi alla misura 4.

Operazione 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

Vista la rilevanza strategica di tale operazione, si è scelto di investire molte risorse sia a livello finanziario (oltre 100 M€) che amministrativo per l'apertura di cinque bandi finalizzati al miglioramento della produttività e sostenibilità delle aziende agricole, distribuendoli durante il periodo di programmazione, emessi rispettivamente nel dicembre 2015, nel 2017, nel 2019, nel 2020 e nel 2021, grazie anche all'incremento di risorse derivanti dell'estensione del periodo di programmazione.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e del bando in particolare, la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali (riorganizzazione che ha comportato la necessità di continui interventi di coordinamento e di omogeneizzazione dell'operato degli uffici territoriali da parte dell'autorità di gestione). I bandi emessi nel 2017 e 2019 non avevano risentito dei problemi di quello precedente in quanto ormai risolti, ma avevano comunque cumulato un leggero ritardo in termini di istruttoria, poi recuperato.

Il bando 2020 è stato aperto per fronteggiare l'emergenza COVID e pertanto è stato finalizzato al

finanziamento di quelle azioni che possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

La performance di spesa di tale operazione rileva l'erogazione del 93% dei fondi disponibili. L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 53.000 euro, risulta superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta una tavola relativa al tipo di operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione, per tipologia areale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE), degli aiuti approvati entro il 31 dicembre 2024. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, le aziende miste e quelle specializzate nella frutticoltura. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione, oltre che dalla capacità progettuale e di investimento delle aziende.

Operazione 4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

L'operazione 4.1.4 prevedeva la possibilità di accedere a prestiti bancari garantiti dal Fondo multiregionale istituito presso il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) relativi a investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.1.1. L'accordo stipulato tra Fei e Regione Piemonte stabiliva che i prestiti coperti da garanzia potessero raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Potevano erogare detti prestiti soltanto le banche che avevano presentato al Fei una manifestazione di interesse ovvero, per quanto riguarda il Piemonte, operano sul territorio regionale gli istituti bancari Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari erano incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente a una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel 2018 era stato erogato al Fei il primo acconto, pari al 25% della dotazione finanziaria, e nel 2020 era stato erogato il primo finanziamento a un beneficiario finale per una cifra complessiva di 125.000 euro. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 e protrattosi per tutto l'anno, hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, con la conseguenza che la garanzia del Fei non sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei per il Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare, a partire dal 2021, i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire il supporto anche per il capitale circolante non legato agli investimenti, senza successo.

In considerazione di un'erogazione di prestiti inferiore alle attese, da parte degli Intermediari Finanziari selezionati per l'attuazione dell'Iniziativa AGRI in Piemonte, la Regione ha richiesto e ottenuto dal FEI la restituzione dei fondi in eccesso, inizialmente versati a titolo di acconto.

Pertanto, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la variazione dell'Accordo sui Termini Specifici Regionali che ha ridotto l'importo del contributo regionale allocato sulla sottomisura 4.1.4 a euro 58.473 e ha previsto la restituzione di parte dei fondi erogati a titolo di acconto al FEI. Successivamente nel 2023 è stata

approvata una modifica al PSR che riduce la dotazione della misura al fine di allinearla agli importi indicati nell'Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Sottomisura 4.3 Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture agricole

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 erano stati emanati quattro bandi (due per l'operazione 4.3.2 "Strade e acquedotti rurali" e uno ciascuno per le operazioni 4.3.3 "Infrastrutture per alpeggi" e 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso a foreste e pascoli") che si sono chiusi nei primi mesi del 2017. Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande; l'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle domande si è conclusa nel 2017 ed i soggetti in graduatoria hanno poi presentato la progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva.

Dopo un primo periodo in cui i pagamenti per le operazioni 4.3.3 e 4.3.4 sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti e di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, a partire dal 2023 si è registrato un incremento degli importi erogati in conseguenza della chiusura di un buon numero di procedimenti che erano in sospenso, a seguito del quale si sono registrate economie (da rinuncia e sulle domande di saldo), riallocate nel corso di modifiche del PSR.

L'operazione 4.3.2 si è conclusa nel 2023 con 51 progetti realizzati e finanziati. Tra rinunce e revoche sono 11 i procedimenti che non sono stati portati a termine positivamente.

L'operazione 4.3.3 conta, a fine 2024, 8 procedimenti conclusi (2 i saldi erogati nel 2024) e 3 domande di saldo in corso, che saranno mandati in pagamento entro i termini previsti dal PSR. Si registrano anche una rinuncia e una revoca del sostegno.

L'operazione 4.3.4 conta, a fine 2024, 15 procedimenti conclusi (2 i saldi erogati nel 2024) e 7 domande di saldo in corso, che saranno mandate in pagamento nella prima parte del 2025. Tra rinunce e revoche sono 11 i procedimenti che non sono stati portati a termine positivamente.

Ambito forestale_ Bandi pubblici

Sono stati emanati 2 bandi, nel 2016 e nel 2018, aventi per oggetto la viabilità forestale.

Dopo un primo periodo in cui i pagamenti sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti e di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, nel 2023 si è registrato un incremento degli importi erogati ma sempre piuttosto modesto a conferma della lentezza con cui gli investimenti sono realizzati. I pagamenti sono continuati anche nel corso del 2024 con la liquidazione di ulteriori 3 domande.

A causa delle perduranti difficoltà nell'avanzamento dei lavori, per entrambi i bandi relativi alla viabilità forestale è stata disposta una proroga dei termini di realizzazione degli investimenti. Tutti gli investimenti di entrambi i bandi si sono conclusi nel corso del 2024 presentando le relative domande di saldo che verranno istruite nel corso del 2025.

Ambito forestale – Titolarità regionale

Nel 2018 è stato attivato un bando a titolarità regionale sull'Operazione 4.3.4 – Azione 2 "infrastrutture informatiche per il settore forestale" per il finanziamento di tre progetti che valgono complessivamente 1,75

M€.

Il primo, trasmesso nel 2018 e liquidato nel 2022, ha avuto lo scopo di far evolvere il Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR) esistente verso un'Infrastruttura di Dati Forestali (IDF) destinata agli operatori del settore forestale che potesse gestire informaticamente i Piani Forestali aziendali e l'Inventario forestale di Regione Piemonte.

Un secondo progetto, presentato nel 2022 e tutt'ora in corso di svolgimento, prevede di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta dei materiali forestali di moltiplicazione in ambito regionale, attraverso la realizzazione e la messa a disposizione di un nuovo sistema di servizi dedicati con la quale si potrà, inoltre, garantire all'utente finale la tracciabilità del prodotto e la certificazione della filiera vivaistica.

Infine, sempre nel 2022, è stato presentato e ammesso a finanziamento un terzo progetto che prevede ulteriori evoluzioni dei servizi messi a disposizione dell'IDF che permetteranno la condivisione di una quantità crescente di dati e informazioni aggiornate relative al comparto forestale piemontese e l'aumento delle utilità per gli operatori del settore grazie all'interoperabilità tra un più ampio numero di servizi online.

Le attività previste in questi ultimi due progetti saranno concluse nel 2025.

Operazione 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Su questa operazione, che finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, venne emanato un primo bando nel 2017, ormai concluso, sul quale sono state registrate forti economie in fase istruttoria che hanno ridotto in maniera consistente il contributo ammesso ed erogato.

A fine 2021 è stato aperto un secondo bando che si è chiuso nella primavera del 2022. Sono pervenute 105 domande per un investimento complessivo di oltre 11 M€ ed un contributo richiesto inferiore alla dotazione messa a bando. Pertanto è stato possibile finanziare tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili; con tale bando sono stati finanziati, oltre agli agriturismi, alle fattorie didattiche e agli interventi di trasformazione, anche investimenti relativi ad attività di diversificazione di ambito sociale ai fini dell'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e la realizzazione di servizi per la comunità (agriasili e supporto a terapie mediche e riabilitative).

L'attività istruttoria continuerà nel 2025 con l'erogazione di saldi.

Operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

Sull'operazione 8.6.1, che sostiene investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, nel 2017 venne emanato un bando per 5 Meuro; le domande ammesse al sostegno sono state liquidate ed il bando è chiuso.

Nel mese di marzo 2021 è stato aperto un secondo bando per circa 3,4 M€, che tuttavia ha visto una partecipazione più contenuta rispetto alle aspettative, probabilmente a causa della maggiore attrattività di altri strumenti di finanziamento messi in piedi a livello nazionale per fronteggiare la crisi COVID.

Le risorse messe a disposizione con questo bando hanno comunque consentito di soddisfare tutte le richieste pervenute, ad esclusione di quelle non idonee. Ad eccezione di una domanda con istruttoria di saldo ancora

in corso, tutte le altre domande ammesse al sostegno sono state liquidate.

Nel corso del 2022 è stato infine aperto un ultimo bando con le risorse aggiuntive connesse all'estensione del periodo di programmazione, complessivamente pari a 4,25 M€. A fine 2024 tutte le attività risultano concluse: sono state liquidate il 90% delle domande ammesse.

Operazione 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

Nel giugno 2020 sono state ammesse a finanziamento 6 domande di sostegno presentate sul bando del 2018 che finanziava due azioni:

Azione 2: progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. Sono state ammesse a finanziamento 5 domande di sostegno per un valore complessivo di circa 342.000 euro di spesa ammessa e 171.000 euro di contributo concesso. Purtroppo, a causa di 3 rinunce intervenute in corso d'opera, sostanzialmente legate a difficoltà di realizzare le attività progettuali in periodo di Covid per via delle limitazioni agli spostamenti fisici, e alla revoca di una domanda di sostegno in seguito a criticità di rendicontazione, un solo progetto è giunto al termine con successo, per un investimento complessivo di contributo concesso di soli € 4.350,20.

Azione 3: progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati. È stata ammessa a finanziamento l'unica domanda di sostegno presentata, per un valore di spesa ammessa di circa 117.500 euro e di contributo concesso di 59.000 euro. Il progetto è terminato nel 2023 ed è stato pagato nel 2024.

Operazione 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Nel corso del 2021, come richiesto dal regolamento, sono terminati i pagamenti della M21 dedicata a sostenere le aziende agricole più colpite dalla crisi dovuta alla pandemia da COVID-19. In particolare il Piemonte ha individuato 3 comparti verso cui concentrare gli aiuti: gli allevamenti bovini da carne, le aziende floricole e florovivaistiche e le aziende apistiche. Le circa 8.000 domande pervenute si sono concentrate prevalentemente sugli allevamenti bovini da carne (81%), seguiti dal florovivaismo (10%) e dall'apicoltura (9%). Complessivamente sono stati erogati 9,7M€ a tutte le 7.523 aziende che sono risultate rispettare i requisiti di ammissibilità.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B e C sono riconducibili prevalentemente alla M4, che vede il pagamento di circa 1750 aziende, seguita dalla M21, ormai conclusa, che ha sostenuto 7.523 aziende. Inoltre, un contributo significativo arriva dagli investimenti produttivi forestali (8.6) e dagli interventi di diversificazione agricola (6.4). In misura minore l'operazione 16.1.1 forestale e le misure trasversali (M01 e M02).

La tabella C fornisce un maggior dettaglio relativo alla tipologia di beneficiari dell'operazione 4.1.1, da cui si evince che le persone fisiche rappresentano il 65% dei beneficiari totali e di questi l'81% sono uomini e il 19% donne.

Target 2025

L'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (2A)] ha raggiunto il 100% in termini di ammissioni, e lascia prevedere che sebbene il tasso di realizzazione si attesti per il momento al 71%, non ci saranno problemi nel raggiungimento del target prefissato.

Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

La focus area 2B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Alla luce dell'importanza strategica del ricambio generazionale, nel 2024 si è scelto di convogliare sull'operazione 6.1.1 tutte le economie maturate dalle altre misure del PSR ed emanare un ultimo bando, a cavallo tra le due programmazioni, a valere sulla focus area 2B, per circa 11,6 M€. Il bando è stato aperto a fine 2024 ed è rimasto aperto fino all'inizio del 2025. Sono pervenute circa 300 domande, le cui ammissioni si svolgeranno nel corso del 2025, insieme all'erogazione del primo SAL.

Nel corso del 2024 sono state ammesse domande per 9 M€ interamente derivanti dai bandi per i giovani delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1.

Operazioni 4.1.2 e 6.1.1

Complessivamente sulle due operazioni riservate ai giovani agricoltori sono stati aperti 8 bandi di cui:

- 2 integrati, ovvero costituiti dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1,
- 4 esclusivamente per l'insediamento dei giovani 6.1.1
- 2 esclusivamente per il miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori

I bandi hanno riscosso sempre un notevole interesse e hanno permesso di ammettere a finanziamento domande per l'insediamento a quasi 2000 giovani e oltre 1600 piani di miglioramento presentati dai giovani insediati.

In particolare, a titolo sperimentale, nel 2023 è stato aperto un bando finanziato con fondi EURI e destinato esclusivamente ai giovani per il finanziamento di investimenti legati all'introduzione/potenziamento in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di “agricoltura di precisione e digitale”. Sono pervenute 250 domande che, grazie ad alcune modifiche finanziarie avvenute nel corso del 2024, è stato possibile

finanziare per intero, al netto della verifica di ammissibilità. Nel corso del 2024 sono stati fatti i primi pagamenti per un totale di circa 3,1 M€.

Le istruttorie delle domande di pagamento procedono senza particolari problemi, se non l'elevato numero di pratiche da istruire.

Due tavole dell'Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale e per OTE aziendale delle operazioni approvate sulle misure 4.1.2 e 6.1.1 entro il 31 dicembre 2024. Riguardo alla distribuzione territoriale, la tipologia areale C risulta nettamente prevalente per entrambi i tipi di operazioni, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni sono, nel caso del tipo di operazione 4.1.2, le aziende vitivinicole e subito dopo le aziende miste per quanto riguarda il numero e le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte per quanto concerne l'importo degli aiuti. Nel caso del tipo di operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell'ordine, la vitivinicoltura, le aziende miste e la frutticoltura.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti è pari al 84%. A fine 2024 risultano aver ricevuto il pagamento del premio 1.993 giovani insediati mentre oltre 1388 aziende condotte da giovani agricoltori hanno ricevuto contributi per gli investimenti. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, la Tab. C evidenzia come più di ¼ dei nuovi insediati siano donne (27%).

Target 2025

L'obiettivo di target T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)] è stato raggiunto e superato (110%).

PRIORITÀ 3

Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

La focus area 3A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità
- 3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità
- 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.2.2 Strumenti finanziari 4.2

14.1.1 Trascinamenti benessere animale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Nel 2024 sono stati assunti impegni sui bandi aperti dalla misura 3 per quasi 5,4 M€ complessivi.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

La spesa pubblica totale erogata ammonta a 121 M€, pari al 82% della dotazione di priorità. Essa si riferisce alle operazioni relative alle sotto-misure 3.1, 3.2 e 4.2 e 16.4. Sono inoltre compresi nel computo anche alcuni trascinamenti dalla precedente programmazione e i pagamenti sui bandi delle misure trasversali (M1 e M16) che ricadono su questa focus area.

Target 2025:

Il target T6 [percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)] riportato nel capitolo 11 del PSR è stato raggiunto e superato. La presentazione di numerose domande collettive ha permesso di superare in maniera rilevante l’obiettivo prefissato. Alla luce delle domande ammesse a finanziamento sull’operazione 16.4.1, si stima che tale indicatore registrerà un ulteriore incremento per la fine della programmazione.

Per quanto riguarda l’indicatore aggiuntivo T25 [percentuale di imprese alimentari supportate nell’ambito della M4.2 (%)], il tasso di raggiungimento è aumentato rispetto all’anno scorso raggiungendo il 73% dell’obiettivo. La sotto-misura 4.2 registra un certo ritardo, a causa dei tempi di istruttoria e di realizzazione piuttosto lunghi. L’analisi dei dati attuali sulle ammissioni lascia prevedere qualche difficoltà nel pieno raggiungimento dell’obiettivo, anche a causa delle numerose rinunce registrate a partire dal 2020 e anche se l’ultimo bando aperto a dicembre 2021 dovrebbe permettere di raggiungere almeno una soglia accettabile dello stesso.

Misura 3

L’operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l’apertura di bandi annuali tra il 2016 e il 2022 ed ha terminato i pagamenti.

Sono diminuiti nel corso degli anni il tasso di decadenza delle domande e i casi di beneficiari che non presentano domanda di pagamento poiché non riescono a concludere l’iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando e che la ripresentano nel bando successivo. Complessivamente si ritiene quindi che ci sia stato un miglioramento progressivo nell’attuazione della misura, anche grazie all’ampia adesione da parte di beneficiari ai sistemi di qualità nazionale (SQN) Zootecnia e Produzione integrata e ai regimi DOP/IGP per nuove denominazioni riconosciute, anche attraverso la presentazione di domande collettive.

Dal 2021 sono stati adottati i costi semplificati per ridurre il costo amministrativo dell’operazione.

A partire dal 2023 l’operazione 3.1 è stata attivata tramite l’analogo Intervento SRG03 a valere sul PSP 2023-2027.

Relativamente all'operazione 3.2.1, nel 2024 e 2025 sono stati emanati 2 bandi con cui sono state ammesse al sostegno 7 domande presentate da Consorzi di tutela e Associazioni di produttori per un importo complessivo di circa euro 3.300.000; tutti i progetti approvati contribuiscono alla valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti e ad informare i consumatori in merito alla qualità di tali prodotti, permettendo di migliorare la competitività delle aziende partecipanti ai progetti con ricadute di sviluppo sui territori di produzione. I criteri di selezione applicati in questa misura hanno inoltre raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi. Attualmente è in corso la gestione degli ultimi progetti che dovranno concludere i lavori entro la primavera 2025 con la trasmissione delle domande di saldo.

Operazione 4.2.1

L'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione di cui l'ultimo si è chiuso nell'aprile 2022.

Un'analisi delle domande presentate su tutti i bandi permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato. Con i fondi a disposizione si è riuscito a finanziare oltre il 60% delle domande presentate sui bandi 2016, 2018 e 2019. Si sottolinea tuttavia che nel corso degli ultimi due anni si sono registrate numerose rinunce dovute sia alla crisi pandemica sia al sovrapporsi di altri strumenti nazionali più attrattivi del PSR in quanto di più semplice attuazione (quali ad es. il credito di imposta).

Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutta.

Relativamente all'ultimo bando che si è chiuso nell'aprile 2022, sono pervenute 50 domande per un importo richiesto minore della dotazione del bando e pertanto è stato possibile finanziare tutte le domande ammissibili. Le istruttorie delle domande di sostegno si sono concluse nel 2023.

Complessivamente, a fine 2024, hanno ricevuto pagamenti (acconti e saldi) su questa operazione 153 aziende per 70,5 M€.

Operazione 4.2.2 – Strumenti finanziari

L'operazione 4.2.2 che prevede l'attivazione degli strumenti finanziari per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.2.1 nel 2018 ha visto la firma dell'accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e l'erogazione dell'acconto, pari al 25% della dotazione della misura.

Nel 2019 erano stati erogati gli unici due finanziamenti ai beneficiari finali per una cifra complessiva di 550.000 euro. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, escludendo la possibilità che la garanzia del Fei sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei legati al Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare con decorrenza 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire al supporto anche al capitale circolante non legato agli investimenti, senza successo.

In considerazione di un'erogazione di prestiti inferiore alle attese, da parte degli Intermediari Finanziari selezionati per l'attuazione dell'Iniziativa AGRI in Piemonte, la Regione ha richiesto e ottenuto dal FEI la

restituzione dei fondi in eccesso, inizialmente versati a titolo di acconto.

Pertanto, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la variazione dell'Accordo sui Termini Specifici Regionali che ha ridotto l'importo del contributo regionale allocato sulla sottomisura 4.2.2 a euro 257.279 e ha previsto la restituzione di parte dei fondi erogati a titolo di acconto al FEI. Al contempo è stata presentata e approvata una modifica al PSR che riduce la dotazione dell'operazione 4.2.2 al fine di allinearla agli importi indicati nell'Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Operazione 16.4.1

Nel 2019 era stato emanato il primo bando inerente l'operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali", a seguito del quale sono stati approvati 31 progetti di filiera corta per un contributo di oltre 3 milioni di euro e il coinvolgimento di 413 produttori agricoli/agroalimentari e 42 soggetti intermediari (unico intermediario tra produttore e consumatore). A causa della pandemia alcune attività, in particolare legate alla promozione, sono state svolte nel 2021 determinando la presentazione di molte richieste di proroga attività e successivamente di proroga di saldo: nel corso del 2024 i lavori sono terminati e sono state trasmesse tutte le domande di pagamento per cui il bando è concluso.

Nel 2022 è stato emanato il secondo bando inerente l'operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali", su tale bando sono stati approvati 29 progetti di filiera da parte di Gruppi di cooperazione per un importo di contributo complessivo ammesso di euro 2,4 M€.

Nel corso del 2024 i beneficiari hanno terminato le attività e trasmesso le domande di pagamento di saldo. Nel complesso è stato liquidato ad oggi un importo pari a circa € 4 M e si sta procedendo ad ultimare le istruttorie di saldo degli ultimi progetti finanziati.

L'operazione ha sostenuto la cooperazione tra aziende agricole, tra aziende agricole e punti vendita e l'integrazione di filiera con l'intento di sviluppare filiere corte multiprodotto e mercati locali nonché la promozione di tali filiere.

I progetti approvati mirano alla creazione di panieri multiprodotto da offrire al consumatore finale, costituiti dalle produzioni di qualità e tipiche di determinati territori. Tutti i comparti sono stati interessati dai progetti (vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, carne, lattiero-caseario); il territorio, in tutte le sue articolazioni provinciali, ha risposto con grande interesse al bando.

Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

La focus area 3B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico

8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Nel corso del 2024 è stato aperto un bando a valere sulla sottomisura 5.1.1 per gli investimenti volti alla biosicurezza degli allevamenti suini per fronteggiare l'emergenza della *Peste Suina Africana*.

Le ammissioni presenti nella tabella A sono relative ai bandi 2023 della sottomisura 5.1 per le azioni di prevenzione dei danni causati da eventi atmosferici quali grandine e gelo, oltre che dalle ammissioni sul bando pubblico della nuova azione volta a contrastare il diffondersi della *Peste Suina Africana (PSA)*.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati, si attesta al 53% ed è riconducibile quasi esclusivamente alla chiusura delle istruttorie dei bandi della sottomisura 5.1 e alle realizzazioni relativamente alle iniziative a titolarità regionale delle sotto-misure 8.3 e 8.4.

Si prevede un deciso incremento dei pagamenti nel 2025 alla luce dell'ingente quantitativo di risorse messe a bando negli ultimi due anni sulla sottomisura 5.1 e del saldo dei bandi pubblici forestali sulle operazioni 8.3 e 8.4.

Target 2025:

A fine 2024 il target T7 [percentuale di aziende agricole che partecipano a schemi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)] risulta raggiunto e superato (140%).

La stima di tale obiettivo, che richiede di conteggiare i beneficiari, è risultata particolarmente complessa a causa dell'adesione multipla della maggior parte delle aziende a interventi diversi e su differenti colture, oltre che dall'avvicinarsi di numerose calamità sul territorio regionale.

Sottomisura 5.1

La misura sostiene investimenti di prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, avversità ed eventi catastrofici sia di tipo biotico, ovvero avversità e fitopatologie (operazione 5.1.1) e sia di tipo abiotico, come ad esempio le grandinate di forte intensità (operazione 5.1.2).

Nel corso del periodo di programmazione la misura 5 ha visto l'emanazione di 14 bandi sulla sotto-misura 5.1 finalizzata alla prevenzione dei rischi da calamità di tipo biotico e abiotico; in particolare:

- sul tipo di operazione 5.1.1 sono stati aperti 6 bandi specifici per il finanziamento di reti anti-insetto a protezione delle zone infestate dal coleottero giapponese (*Popillia japonica*), dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) utilizzando l'intera dotazione dell'operazione. I primi 4 bandi hanno riscosso un interesse modestissimo (25 domande presentate per un importo complessivo di meno di 200.000 euro di contributo richiesto) nonostante l'opera di sensibilizzazione sul territorio da parte del Settore fitosanitario regionale. Tra le cause si

cita il bacino di utenza molto limitato e il fatto che i potenziali beneficiari abbiano preferito attuare la lotta chimica che è meno onerosa da un punto di vista logistico; inoltre gli agricoltori temevano che esse potessero aumentare i livelli di umidità dell'impianto e facilitare l'instaurarsi di funghi e batteri. Nel 2022, per contrastare gli effetti della diffusione della *Popillia japonica* e della *Anoplophora*, è stato aperto un ulteriore bando che invece ha riscontrato un notevole successo e permesso di ammettere a finanziamento 39 aziende per oltre 1 M€. L'interesse dimostrato su questo bando è da attribuire in parte all'opera di sensibilizzazione nei confronti dei vivaisti ma soprattutto alla diffusione dell'insetto e dei danni conseguenti che ha comportato un aumento della sensibilità verso la problematica.

- sul tipo di operazione 5.1.2 sono stati aperti 5 bandi nel corso del periodo di programmazione per il finanziamento delle reti antigrandine, di cui l'ultimo nel 2023. Al momento sono state ammesse a finanziamento quasi 2.700 domande per oltre 21,8 M€, anche se il numero di beneficiari è nettamente inferiore.

Nel corso del 2021 a seguito delle intense gelate che hanno colpito il Piemonte è stata introdotta un'azione volta a finanziare l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina finalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (gelo). Il bando è stato aperto alla fine del 2021 ed ha registrato oltre 100 domande per un investimento di 5M€.

- A gennaio 2022 è stata confermata la presenza, sul territorio piemontese, del virus di Peste suina africana (PSA). La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suidi domestici detenuti e i cinghiali selvatici. La presenza della PSA è definita come un gravissimo rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana e richiede sia l'adozione immediata di misure di eradicazione della malattia, sia la messa in sicurezza delle strutture di allevamento suino. Negli allevamenti devono essere adottati con urgenza accorgimenti gestionali e strutturali indifferibili, che evitino contatti diretti tra i suini allevati e il virus della PSA, veicolato dal cinghiale selvatico. Nel corso del 2022 è stata pertanto creata, all'interno del PSR del Piemonte, l'azione 3 dell'operazione 5.1.1, volta a sostenere tutti gli investimenti atti ad accrescere la biosicurezza negli allevamenti suini piemontesi. Sono stati aperti due bandi nell'ottobre 2022 e nel 2024 e sono stati pertanto reperiti fondi che permettessero di finanziare tutte le domande ammissibili, così da mettere al più presto in sicurezza la filiera suinicola regionale. Complessivamente sono stati ammessi a finanziamento quasi 370 domande per 14,5M€ di investimenti e nel corso del 2024 hanno iniziato a prevenire le prime domande di pagamento.

Operazioni 8.3.1 e 8.4.1 Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Nel 2016 sulla misura 8 erano stati avviati interventi a titolarità regionale a valere sui tipi di operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste" e 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste". Si tratta in totale di 15 progetti per la prevenzione e 4 progetti di ripristino. I progetti sono stati conclusi e liquidati.

Nel 2019 erano stati aperti bandi pubblici su entrambe le operazioni che hanno riscontrato un ottimo interesse sul territorio. Sono state infatti presentate 66 domande di cui 48 sull'operazione 8.3.1 e 18 sull'operazione 8.4.1. Le istruttorie delle domande di sostegno si sono concluse per entrambe le operazioni e risultano 40 domande ammesse sull'operazione 8.3 per circa 5,6 M€ di contributo erogabile e 16 domande sull'operazione 8.4 per circa 3M€ di contributo erogabile. Trattandosi di interventi complessi e lunghi, la cui esecuzione è sovente legata alle buone condizioni meteorologiche in quanto situati per la maggior parte in territori montani, i progetti hanno subito qualche rallentamento in termini di avanzamento lavori, ma nel corso del 2022 e del 2023 c'è stato un buon recupero sulle tempistiche e le attività si sono concluse nel

2024.

Riguardo ai bandi pubblici una causa di difficoltà rilevante dal punto di vista delle istruttorie è riferibile al controllo sulle procedure delle gare effettuate ai sensi del Codice dei Contratti; pertanto, nel corso 2023-2024, è stato conferito un incarico esterno di supporto tecnico amministrativo finalizzato a ridurre i tempi di istruttoria delle check list delle Op.8.3, 8.4 e 8.5. Sono in corso le istruttorie delle domande di pagamento pervenute.

PRIORITÀ 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

La priorità 4 vede la totalità delle risorse ammesse a finanziamento sulle diverse campagne. Fisiologica per le misure a premio, che presentano procedure più snelle per l'erogazione del sostegno, questa alta percentuale è frutto anche del notevole sforzo di riapertura nel corso del 2021 di tutte le operazioni della sotto-misura 10.1 - Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali e delle operazioni 11.1.1 (Conversione all'agricoltura biologica) 12.2.1 (Indennità N2000) e 13.1.1 (Indennità compensativa) in buona parte grazie ai nuovi fondi per l'estensione in parte grazie alle economie registrate sui bandi precedenti.

Le ammissioni del 2024 sono relative alla campagna 2023 delle operazioni a superficie (10-11-12-13) per circa 35M€.

Oltre alle misure a superficie, sono state ammesse a finanziamento le ultime domande del bando pubblico sull'operazione 4.4.1 che finanzia gli investimenti non produttivi .

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 - B3 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nella tabella B3 includono i saldi, pagati nel 2024, della campagna 2023 e precedenti delle misure a superficie che insistono sulla P4 (misure 10, 11, 12 e 13) oltre ad alcuni trascinamenti.

Inoltre, sulla tabella B1, si registrano i pagamenti cumulati degli interventi ammessi sull'operazione 4.4.1 e sugli interventi a titolarità regionale della sotto-misura 8.5 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali), sull'intervento 7.1.2 che finanzia la stesura dei piani naturalistici e su alcuni interventi trasversali (M1-M2-M16).

Target 2025:

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne pagate a saldo, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (4B)] risulta raggiunto e superato (115%). Il motivo di tale superamento è da attribuirsi alla difficoltà di stima iniziale di un valore medio del premio per l'operazione 10.1.1 “agricoltura integrata” che oscilla in modo rilevante a seconda delle colture interessate (da 75 a 595 €/ha) e varia in funzione del fatto che il premio sia relativo alla prima introduzione o al mantenimento. Inoltre è risultata più elevata del previsto l'incidenza delle superfici rientranti in classi di premio aventi diritto a premi più bassi (es. foraggere e seminativi diversi dalle ortive).

Anche gli indicatori T9 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (4A)] e T12 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti

a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (4C)] possono considerarsi raggiunti dal momento che si attestano rispettivamente intorno al 103% e al 92% di quanto preventivato.

L'indicatore T8, relativo alle superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, è stato raggiunto e superato. Un leggero incremento delle superfici arriverà nel corso del 2025 con il conteggio degli interventi finanziati sull'operazione 8.5.1 che aveva aperto il bando nel 2019; esso tuttavia risulterà probabilmente modesto in quanto per natura le misure a investimento intervengono su superfici limitate.

Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- 4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli
- 4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
- 7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici
- 8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie
- 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono
- 10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura
- 12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000
- 13.1.1 Indennità compensativa
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4 A, nel corso del 2024 non sono stati aperti nuovi bandi sulle misure a superficie, che hanno invece aperto alcune nuove operazioni sul PSP 2023-27, ma è proseguito il pagamento delle annualità di quelli già aperti negli anni precedenti, come si evince dal quadro

bandi delle misure a superficie allegato al presente capitolo.

Sotto-misura 4.4

Il 2019 aveva visto l'apertura del secondo bando delle operazioni 4.4.1 e 4.4.2 che prevedono, rispettivamente, il finanziamento di investimenti non produttivi per la costituzione di elementi naturaliformi e per la difesa del bestiame da canidi. Mentre il secondo bando di misura 4.4.1 ha riscosso, così come quello precedente, un interesse notevole sul territorio con la presentazione di 43 domande per un importo richiesto di tre volte superiore alla dotazione stanziata, il bando relativo alla difesa del bestiame da canidi non ha ricevuto domande, confermando definitivamente l'assenza di interesse per la misura. Le istruttorie e i pagamenti sono conclusi e l'operazione 4.4.2 registra dunque soltanto 3 domande ammesse e saldate. Nel 2024 sono proseguiti i pagamenti sull'operazione 4.4.1.

L'operazione 4.4.3 che finanzia investimenti per la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità ha emanato 3 bandi di cui l'ultimo nel 2022. Complessivamente sui 3 bandi dell'operazione sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti per circa 3,2 M€ di contributo. I bandi 2016 e 2018 sono conclusi con tutte le domande liquidate, mentre le 2 domande ammesse al sostegno sul bando 2022 hanno terminato i lavori e presentato nel 2024 le domande di saldo. Sono in corso le istruttorie.

Operazione 7.1.2 (Stesura e aggiornamento di piani naturalistici)

Dopo la conclusione del bando 2016, l'operazione ha visto l'emanazione del secondo bando nel 2022 per la stesura e gli aggiornamenti dei piani naturalistici e ha fatto registrare l'ammissione di altri 12 gestori di siti della rete Natura 2000. I lavori sono terminati nel 2024 e sono in corso le istruttorie delle domande di saldo.

Operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000)

Le operazioni 8.5.1 e 12.2.1 condividono gli stessi obiettivi trasversali, declinati, però, in maniere diverse. In particolare, la sotto-misura 8.5 concorre all'obiettivo trasversale ambiente mediante l'adesione alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile, mentre la misura 12 vi concorre tramite il mantenimento e l'incremento della biodiversità contribuendo a una gestione efficace dei siti della rete Natura 2000 e aiutando nel contempo i silvicoltori e le loro associazioni ad affrontarne gli svantaggi specifici.

Nel caso della sotto-misura 8.5, vengono sostenuti investimenti a macchiatico negativo, altrimenti difficilmente effettuabili, e altre iniziative di pubblica utilità. Il riferimento tecnico-normativo di questi interventi è il Regolamento forestale che, ai fini della conservazione della biodiversità, prevede una *baseline* meno ambiziosa rispetto alle Misure di Conservazione (MdC). Nel caso della sotto-misura 12.2 viene compensata invece la minore remuneratività delle operazioni selvicolturali, conseguente ai maggiori vincoli presenti in fase esecutiva delle stesse. I maggiori vincoli previsti dalle MdC, rispetto al Regolamento forestale, sono finalizzati alla conservazione del valore ambientale riconosciuto a quegli ambienti.

Nel mese di marzo del 2020 si è chiuso il bando pubblico dell'operazione 8.5.1 con la presentazione di 61 domande per un importo di contributo pubblico richiesto pari a circa 15.000.000 €, nettamente superiore alle aspettative. Grazie alle economie registrate sul bando a regia e le risorse aggiuntive messe a disposizione con il prolungamento del periodo di programmazione, è stato possibile ammettere a finanziamento 38 domande per un investimento previsto di 10,4 M€ e un contributo concedibile di 9,6 M€. Gli interventi si sono conclusi nel 2024 e verranno erogati i saldi nel corso del 2025. Anche per l'Op.8.5.1 si sono riscontrate le

medesime criticità sul controllo delle procedure di gara, già segnalate per le Op. 8.3 e 8.4.

Il bando 8.5 a titolarità regionale aperto nel 2016 registrava 14 progetti ammessi e terminati che hanno già ricevuto il pagamento del saldo permettendo di contabilizzare oltre 700 ha sulla tabella B a cui si aggiungono altri 180 ha derivanti dai primi saldi del bando pubblico, mentre l'indennità della sotto-misura 12.2 è stata erogata dal 2017 al 2024 su una superficie variabile negli anni tra i 36.000 e i 40.000 ha per circa 9,4M€. Il bando 2024 della misura 12 ha interessato 28 beneficiari per un'indennità complessiva di euro 1,3 M€, di cui sono stati erogati solo gli anticipi, che non sono pertanto compresi nella tabella B3.

Misura 10 - Operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8

Nel 2024 è stato aperto un bando sulla misura 10.1.8, con l'ammissione di circa 630 domande per 5,7M€. Inoltre è proseguito il pagamento delle annualità sull'operazione 10.1.7, come si evince dal quadro bandi delle misure a superficie allegato al presente capitolo.

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

L'ampia zona risicola della Pianura Padana occidentale riveste un'importanza riconosciuta a livello internazionale anche per gli aspetti ecologici e paesaggistici che la caratterizzano e costituisce un habitat ricco di biodiversità. L'operazione 10.1.2, riservata a quest'area, tende a mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia. A tale scopo essa sostiene il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle successive fasi di allagamento.

L'operazione, inoltre, richiede l'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia e sostiene, quali impegni accessori da attuarsi fra un ciclo colturale del riso e il successivo, il mantenimento delle stoppie in campo, la sommersione invernale e la coltivazione di erbai intercalari da sovescio.

I risultati ottenuti dall'applicazione di questi interventi volti a favorire il mantenimento di un livello minimo di biodiversità sono stati giudicati interessanti dal valutatore indipendente e l'intervento è pertanto stato riproposto sul PSP23-27.

Quest'operazione ha aperto 4 bandi nella programmazione arrivando a coprire tra il 2016 ed il 2023 una superficie variabile, a seconda dell'anno campagna, tra 7.000 e 13.700 ha.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Al fine di contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica e il deterioramento del paesaggio, dovuti all'agricoltura intensiva e alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario sostenere la conservazione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

L'operazione, di alto valore ambientale, è articolata in tre azioni, che sostengono rispettivamente:

- l'azione 1, la manutenzione di formazioni vegetali e aree umide;
- l'azione 2, la realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;
- l'azione 3, la realizzazione di fasce inerbite ai margini delle coltivazioni.

L'azione 1 riguarda in particolare la manutenzione degli interventi realizzati tramite l'operazione 4.4.1 e ha

durata decennale.

Nonostante l'apertura di ben 7 bandi su questa operazione ad alto valore ambientale, i potenziali beneficiari per l'operazione 10.1.7 hanno mostrato scarso interesse e la dotazione messa a bando è stata utilizzata soltanto in piccola parte. Nell'anno di migliore campagna, l'impegno è stato applicato su una superficie di circa 280 ha.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

L'operazione si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze locali e la valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate le razze locali.

L'operazione ha avuto un discreto successo e, nel 2024, si è aperto un nuovo bando, con impegno annuale, per 5,8 M€.

Nell'anno di migliore campagna, l'impegno ha interessato circa 14.000 UBA, pari a circa 36.000 capi delle diverse specie protette, di cui circa 10.500 bovini e 25.500 ovicapri.

Operazione 13.1.1

L'operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone di montagna) è forse l'intervento che ha visto il maggiore incremento della platea dei beneficiari rispetto all'analoga operazione del PSR 2007-2013. Il motivo principale risiede nel fatto che le disposizioni regolamentari per il periodo 2014-2022, avendo introdotto il requisito dell'agricoltore in attività per l'accesso agli aiuti, hanno esteso l'indennità agli agricoltori in pensione, in precedenza esclusi.

Il bando 2024 dell'indennità compensativa è stato aperto con una dotazione di 16,9 M€, di poco inferiore alle richieste stimate sulla base degli anni precedenti (17,5 M€), grazie alle nuove risorse stanziare sulla misura per l'estensione nelle annualità 21 e 22 del PSR 2014-2020. Sono state presentate circa 5.800 domande, con un importo complessivo richiesto di 16,9 Meuro e una superficie agricola interessata dall'impegno di circa 175.000 ha.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2024 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di domande ammesse e dell'aiuto approvato per classi di dimensione aziendale, mostrando che il numero di domande ammesse e anche il volume degli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale, e per orientamento tecnico-economico, evidenziando che l'OTE prevalente, sia in termini di numero di aziende che di importo degli aiuti, è l'allevamento di erbivori per produzioni diverse dal latte, seguito a distanza dalla frutticoltura, dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo.

Altre operazioni

Nella focus area 4A rientrano inoltre l'operazione 10.2.1 che ha aperto due piccoli bandi nel 2017 e nel 2021 per la conservazione e l'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, la misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), attiva soltanto per i trascinamenti della ex misura 225 del PSR 2007-2013, e l'operazione 16.1.1 per la quale si rimanda a quanto detto a proposito della priorità 1.

Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei

pesticidi

La focus area 4B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.1 Produzione integrata

11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinamenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015 poi transitati sulle operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nell'anno 2024 non sono stati emanati nuovi bandi ma sono proseguiti gli impegni aperti negli anni precedenti per il mantenimento degli impegni sul biologico. Nuovi bandi per analoghe operazioni sono stati aperti a valere sulla programmazione 23-27.

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

Nel 2022 si è concluso l'impegno per la totalità delle aziende che avevano aderito all'operazione 10.1.1 (Produzione integrata) nei bandi 2015 e 2016. Si tratta di circa 5.300 aziende che hanno sottoposto ad impegno una superficie di circa 130.000 ha, distribuiti su tutto il territorio regionale con prevalenza negli areali ad agricoltura intensiva. L'operazione in effetti sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, ha aderito agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, la confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

L'Atlante cartografico allegato alla Relazione 2023 conteneva una tavola illustrante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2022 (ultimo anno campagna sul PSR) agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata concentrazione nel quadrante sud-orientale della Regione (sistema collinare Langhe-Monferrato-Roero e pianura alessandrina). La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di domande ammesse e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che le aziende vitivinicole sono le maggiori beneficiarie sia in termini di numero di adesioni che di importo degli aiuti; esse sono seguite per importanza dalle aziende frutticole e da quelle orientate ai seminativi di pieno campo).

Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

La focus area 4C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi: la 10.1.3 (Tecniche di agricoltura conservativa) e la 10.1.9 (Gestione ecosostenibile dei pascoli) cui è dedicata una tavola nell'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie agricola oggetto di impegno nel 2023 sulla SAU complessiva. Le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di domande per classi di dimensione economica aziendale risulta maggiore (25% circa) per la classe più bassa (meno di 15.000 €), a differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro. Riguardo al peso degli orientamenti tecnico-economici, infine, si registra l'assoluta preponderanza degli erbivori diversi dal latte, seguiti a distanza da questi ultimi e dalle aziende miste.

Minore interesse ha suscitato l'operazione 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), introdotta per la prima volta in questa programmazione nel 2016.

Nel 2024 è stato aperto un bando sull'operazione 10.1.3 per 4,6M€ e 10.1.9 per 5,3 M€, con impegni di durata annuale.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si prefigge l'obiettivo di difendere i suoli piemontesi dal rischio di degrado biologico, di impoverimento della sostanza organica e di erosione a causa della progressiva intensivizzazione delle pratiche agricole. Questa situazione comporta una maggior esposizione nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali, riducendo nel contempo la biodiversità del suolo.

L'operazione si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base a cui è possibile aggiungere l'impegno facoltativo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio".

L'azione 1 (Introduzione delle tecniche di minima lavorazione) ha avuto una buona adesione ma la valutazione degli effetti sul suolo e l'ambiente (soprattutto nei confronti delle lavorazioni tradizionali) da parte del valutatore indipendente è ancora in corso.

L'azione 2 (Introduzione delle tecniche di semina su sodo) ha avuto adesioni ridotte, ma presenta risultati

molto positivi sul suolo.

Anche l'azione 3 (Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale), pur presentando adesioni importanti, necessita di incentivazione in quanto favorisce l'aumento del tenore di carbonio organico nel suolo e la redistribuzione di sostanza organica derivante da letami e da compost, da aziende e zone eccedenti ad aziende e zone deficitarie.

Complessivamente l'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione, interessando una superficie variabile tra gli 8.000 e i 15.000 ha, a seconda dell'anno campagna e oltre 300 beneficiari.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani.

Vista la diffusione del lupo, ormai presente su tutto l'arco alpino piemontese e nelle zone collinari a vocazione zootecnica come anche nelle zone urbanizzate (collina e pianura torinese), l'operazione interviene in aiuto agli allevatori per convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e il progressivo abbandono dei pascoli, *in primis* quelli più impervi e isolati, utilizzando gli strumenti di prevenzione degli attacchi, quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni elettrificate per il ricovero notturno e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

L'operazione ha visto un'adesione nel corso della programmazione di circa 60 beneficiari che hanno applicato l'impegno su una superficie variabile tra 5.000 e i 7.000 ha, a seconda dell'anno campagna.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei pascoli alpini in quanto costituiscono ecosistemi ad alto valore ecologico ed elevato grado di biodiversità.

Complessivamente l'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione, interessando una superficie variabile tra 25.000 e i 58.000 ha, a seconda dell'anno campagna e oltre 600 beneficiari

Nel 2024 è stato aperto un ultimo bando con durata annuale dell'impegno che ha visto 485 domande presentate su 48.000 ettari.

PRIORITÀ 5

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro focus area previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

La focus area 5A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

La focus area 5 A nella vigente versione del PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi sulla misura 1, che tuttavia hanno registrato un’adesione limitata da parte degli enti di formazione, che non hanno mostrato interesse nella progettazione di corsi in tale materia, e della misura 2 sulla consulenza.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti sulle misure 1 e 2 (perlopiù in transizione). Al momento sono stati conclusi 38 corsi che hanno formato 605 persone, circa il 3% del totale dei formati attualmente registrati.

Per quanto riguarda i trascinamenti della misura 2 si contano 237 beneficiari che hanno usufruito di consulenza su temi inerenti all’uso efficiente dell’acqua in agricoltura.

Target 2025:

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La focus area 5C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2023)”

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, vede un limitato grado di implementazione finanziaria pari al 86% alimentato dai pagamenti sulle operazioni 16.2 e 16.6 oltre che dalle misure trasversali 1 e 16.1

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione forestale

Nel corso della prima parte del periodo di programmazione (2014-2020) sono stati emanati due bandi, nel 2017 e nel 2019, a seguito dei quali sono stati presentati complessivamente 19 progetti, di cui 13 ammessi a finanziamento. Si tratta di progetti complessi, i cui pagamenti hanno registrato un certo ritardo, ma che a fine 2024 risultavano liquidati, ad eccezione di due domande la cui istruttoria terminerà nel 2025.

In sintesi, l'analisi dell'andamento dell'operazione porta a formulare le seguenti due considerazioni contrapposte:

- da una parte si rileva la presenza di progetti di elevato valore in termini di intraprendenza e sinergia fra soggetti diversi con ricadute positive sul territorio piemontese per il valore dimostrativo che i progetti pilota portano con sé;
- dall'altra la difficoltà nella gestione amministrativa di progetti complessi che contemplano soggetti di natura giuridica molto diversificata e iniziative altrettanto articolate in termini di voci e tipologie di spesa.

Complessivamente il ritardo, specialmente iniziale, dell'andamento dei pagamenti riflette sia difficoltà realizzative lato beneficiari sia difficoltà istruttorie, dovute agli elevati carichi di lavoro degli uffici istruttori, per rinforzare i quali, a partire dal 2022, è stato conferito un incarico di supporto tecnico amministrativo finalizzato a ridurre i tempi di approvazione delle domande.

Nonostante queste difficoltà e confidando negli aspetti positivi della diffusione dell'approccio "cooperativo" nel comparto forestale, ancora troppo caratterizzato da individualismi, si è deciso di aprire, nel corso del 2022, un nuovo bando con le risorse aggiuntive connesse all'estensione del periodo di programmazione e recuperando le economie delle rinunce registrate sull'intera misura 16. Purtroppo l'esito di questo bando è stato negativo: su 10 domande di sostegno pervenute, 6 non sono risultate accettabili e 4 sono state respinte.

Nel 2023 si è proceduto con l'apertura di un ulteriore bando per creare nuove opportunità e utilizzare le risorse disponibili e l'esito è stato positivo, con 10 domande di sostegno trasmesse, di cui solo 1 non ammessa al sostegno. I lavori sono stati tutti conclusi nel 2024 e sono pervenute le relative domande di saldo a inizio 2025.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione agricola

Per quanto riguarda l'azione 2 dell'operazione 16.2 "Attuazione di progetti pilota", l'implementazione combinata con l'azione I.1.b.2.2 (Piattaforma tecnologica bioeconomia – settori prioritari Agroalimentare, Chimica verde ed Economia circolare) del POR FESR Piemonte 2014-2020, ha comportato un ritardo nell'emanazione del bando PSR dovuto all'attesa degli esiti istruttori del bando emanato dal POR FESR, necessari per l'applicazione coordinata dei criteri di selezione. Tra i principi di selezione dell'operazione vi è infatti il grado di complementarietà con l'azione I.1.b.2.2 del POR FESR.

Nel corso del 2021 si è aperto il bando per la presentazione di progetti pilota con un budget complessivo di 2M€. Sono state presentate 28 domande di sostegno per un importo complessivo degli investimenti di 5M€ e un contributo richiesto teorico di 4 M€. A seguito della valutazione di merito sono stati ammessi a finanziamento tutti e 12 i progetti pilota che hanno superato il punteggio minimo previsto dal bando, con un valore complessivo degli investimenti di 2,1 M€ e di € 1,7 M€ in termini di contributo concesso. Al netto di 3 rinunce progettuali, nel 2023 si è conclusa l'attività di tutti i 9 progetti restanti che sono stati pagati nel

2024. L'operazione in ambito agricolo è pertanto conclusa.

Operazione 16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Il primo e unico bando sull'operazione 16.6.1 è stato emanato nel 2018 e l'istruttoria si è conclusa all'inizio del 2020 con l'ammissione di 7 domande per 2,5 M€.

Anche per l'operazione 16.6.1. vale quanto già indicato per la 16.2.1 relativamente alla difficoltà da parte di alcuni enti pubblici nella gestione amministrativa di progetti complessi, aspetto che ha influito sullo stato di realizzazione dei lavori. Tuttavia nel 2024 i lavori sono terminati e sono state presentate tutte le domande di saldo, parte delle quali sono state pagate nel corso del 2024, mentre le altre istruttorie saranno concluse nel primo semestre del 2025.

Target 2025:

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata all'anno) è valorizzato dai pagamenti delle operazioni 16.1.1, 16.2.1 e 16.6.1: nel corso del 2024 sono stati conclusi un numero di progetti già sufficiente a raggiungere e superare pienamente il target programmato (5.000 ton di biomassa) arrivando ad un valore di 6.591 ton. Essendo ancora in corso le istruttorie delle rimanenti domande di saldo, al termine della programmazione si prevede che l'indicatore sarà ancora in aumento, ma con un valore attualmente non stimabile.

Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

La focus area 5D è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera
- 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

La focus area 5D ha visto l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti 4.1.3 (*Riduzione delle emissioni*), programmata per aprire un bando ogni anno e 10.1.5 (*Tecniche per la riduzione delle emissioni*). Il buon successo dei bandi aperti nel 2016 (quinquennale) e 2021 (triennale) sull'operazione 10.1.5 ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati, mentre le istruttorie praticamente concluse dei bandi sull'operazione 4.1.3 hanno contribuito all'avanzamento della spesa.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni ha permesso di valorizzare le sinergie nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agro-climatico-ambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione

delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

Nel 2024 è stato aperto un ultimo bando sull'operazione 10.1.5 con durata annuale dell'impegno.

Operazione 4.1.3 Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione sostiene la realizzazione di investimenti volti alla riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera nei ricoveri degli animali di interesse zootecnico, negli stoccaggi dei reflui d'allevamento e nella distribuzione in campo, a scopo fertilizzante, di tali matrici. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

In virtù della forte valenza strategica di quest'operazione, nel 2021 la dotazione finanziaria della misura è stata incrementata in maniera molto consistente (oltre 12,5 M€) sia con fondi ordinari derivanti dalla prosecuzione della programmazione 2021-2022, sia con fondi nazionali aggiuntivi (top-up), al fine di garantire la più ampia copertura possibile dei beneficiari.

Questa dotazione ha permesso di aprire bandi annuali a partire dal 2016. Nel 2022 è stato quindi aperto il settimo bando sull'operazione 4.1.3, sfruttando le ultime risorse cofinanziate dal FEASR. Il bando, chiusosi nel 2023, ha ricevuto oltre 280 domande che presentano investimenti per 18,6 M€. L'interesse per l'operazione pertanto si mantiene nel tempo. Si tratta di un risultato ottenuto anche grazie all'opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici previsti con gli stakeholders nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione, per comune, del numero di domande ammesse a finanziamento entro il 31 dicembre 2024 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto approvato entro il 31 dicembre 2024 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha assorbito circa l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti a distanza dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo.

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili (effluenti zootecnici, frazioni non palabili da separazione meccanica solido/liquido di effluenti zootecnici e di altre matrici organiche, anche digerite), purché di origine aziendale. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

L'operazione si articola nell'azione 1 "Distribuzione di effluenti con interrimento immediato", da attuarsi sui seminativi, e nell'azione 2 "Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande", da attuarsi sulle superfici inerbite. Si tratta di un'operazione che ha effetti diretti sulla qualità dell'aria e può contribuire a ridurre il livello di inquinamento dell'atmosfera, critico per la Pianura padana e per cui l'Italia è stata recentemente condannata in relazione alla procedura di infrazione 2147/2014.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni quinquennali assunti con l'unico bando avviato nel 2016, che ha coinvolto circa 170 beneficiari e quasi 12.000 ha sotto impegno. L'applicazione dell'operazione, i cui risultati sono stati misurati con il metodo controfattuale, ha portato alla riduzione del 4%, pari a 1351 t/anno, dell'ammoniaca di origine agricola emessa, come si evince dal monitoraggio ambientale (si veda l'Allegato

“Monitoraggio Ambientale” alla presente Relazione).

Alla luce dei buoni risultati ottenuti e dell'importanza che tale obiettivo riveste per il Piemonte, nel corso dell'anno 2021 si è scelto di destinare una cospicua parte dei finanziamenti EURI (22 M €) ad un bando triennale, aperto nel 2021. L'incremento dei fondi ha consentito di raddoppiare le superfici oggetto di impegno.

Infine, nel 2024 è stato aperto un ultimo bando annuale sull'operazione, che ha visto la presentazione di 480 domande per quasi 30.000 ha a impegno richiesti.

Complessivamente, con i suoi 3 bandi l'operazione ha interessato una superficie variabile tra i 9.000 e i 25.000 ha, a seconda dell'anno campagna, e oltre 400 beneficiari

Indicatori di realizzazione (Tab. B – Tab. C):

Nel corso del 2024 l'operazione 10.1.5 ha erogato 6,5 M€ a 351 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di oltre 23.000 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 a fine 2024 registrava il pagamento di 966 interventi, che hanno interessato oltre 337.000 UBA, per un importo erogato complessivo di oltre 21M€, a fronte di un investimento complessivo di 32 M€. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi.

Target 2025:

Entrambi gli obiettivi di target relativi a questo obiettivo specifico sono stati raggiunti e superati nonostante la cospicua quantità di fondi che le sono stati destinati nel 2021.

Il target T18 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca), valorizzato dall'operazione 10.1.5, ha raggiunto infatti il 100% dell'obiettivo fissato mentre il target T17 [percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca] che viene invece valorizzato dai pagamenti dell'operazione 4.1.3, ha superato il valore prefissato attestandosi al 118%, principalmente grazie agli investimenti collettivi che hanno permesso di raggiungere un maggior numero di UBA.

Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

La focus area 5E è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Operazione 8.1.1 (Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli)

Nel 2020 è stato aperto l'ultimo bando a valere sull'operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020, sul quale sono pervenute 100 domande di sostegno, con un significativo incremento rispetto al bando 2018 (64 domande), evidente per quasi tutte le azioni:

- azione 1 (pioppeti): 69 domande;
- sottoazione 2A (arboricoltura da legno a ciclo non breve): 10 domande;
- sottoazione 2B – arboricoltura con specie tartufigene: 19 domande;
- azione 3 – bosco permanente: 2 domande.

Si è notato un deciso incremento rispetto al bando 2018 che aveva riscontrato una modesta adesione, grazie all'introduzione dei costi standard. Il bando 2020 ha suscitato interesse in particolare per l'arboricoltura a ciclo non breve e per quella con specie tartufigene.

Nel corso del 2024 è continuata l'attività istruttoria e restano ancora 5 domande con istruttoria di saldo in corso, che verranno concluse nel corso del 2025.

A fine 2024 si registra la conclusione ed il pagamento di nuovi impianti su una superficie di circa 950 ha, per 121 beneficiari.

Operazione 10.1.4 Sistemi culturali ecocompatibili

L'operazione, che ha aperto bandi in tutte le campagne dal 2016 al 2021, sostiene:

- Azione 1 - la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti;
- Azione 2 - il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione culturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di “inverdimento” (*greening* della PAC);
- Azione 3 - la realizzazione di inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016, relativi all'azione 1 e all'azione 2. Quest'ultima, relativa alla diversificazione culturale in aziende maidicole, ha riscontrato poco interesse sul territorio come si evince dalla scarsissima adesione ricevuta, dovuta in parte alla sua macchinosità, in parte al fatto che la diversificazione maidicola è comunque in atto anche senza gli incentivi del PSR.

Secondo il valutatore indipendente, l'azione 1 (Conversione di seminativi in prati permanenti) ha fatto registrare buoni risultati non solo relativamente al suolo ma anche riguardo alla biodiversità, così come l'azione 3 che ha conseguito un positivo impatto ambientale.

Per questi motivi nel 2021 si è scelto di riaprire i bandi solo sulle azioni 1 e 3.

Complessivamente l'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione, interessando una

superficie massima di 9.500 ha nell'anno di migliore campagna e fino a 1.400 beneficiari.

Nel 2024 continuano i pagamenti per le domande di prosecuzione impegno.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

La focus area 5E presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per la manutenzione e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1, sia al pagamento delle diverse campagne dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

Si precisa che, secondo quanto prevedono le linee guida per la compilazione delle tabelle della RAA, mentre il premio per l'imboschimento viene contabilizzato cumulato nella tabella B1, il premio annuale (pagato nel 2024) per il mantenimento e per il mancato reddito sono inseriti nella tabella B3.

Target 2025:

L'indicatore T19 [percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)] viene popolato nel PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinamenti della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (circa il 78% dell'obiettivo finale) risente del limitato successo riscontrato dai bandi dell'op. 10.1.4 e del fatto che le domande sulla misura 8.1.1 non hanno ancora terminato i loro pagamenti. La riapertura dell'operazione 10.1.4 avvenuta nel 2021 non ha mutato di fatto la situazione.

PRIORITÀ 6

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) risente di un certo ritardo a livello finanziario dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come, ad esempio, quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

La focus area 6B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle

borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione

7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19.1.1 Preparazione delle strategie di sviluppo locale

19.2.1 Attuazione delle strategie di sviluppo locale

19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale

19.4.1 Costi di gestione

19.4.2 Costi di animazione

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)”

Le ammissioni registrate sulla focus area 6B derivano dall’attuazione delle strategie di sviluppo locale (operazione 19.2.1) da parte dei GAL oltre che dalle ammissioni a finanziamento di alcuni progetti relativi alla cooperazione (operazione 19.3.1) e dei costi di gestione e animazione dei gruppi di azione locale (GAL) in ambito Leader (sotto-misura 19.4).

Misura 19 – Leader

Il 15 febbraio 2024, a seguito di una puntuale verifica in merito alla capacità di impegno e di spesa dei PSL dei GAL, è stata ridefinita la dotazione finanziaria complessiva dei 14 PSL (assegnando a 9 GAL le risorse aggiuntive ancora necessarie e disponendo la revoca nei confronti di 5 GAL delle risorse eccedenti la dotazione finanziaria necessaria). Con tale ridefinizione la nuova dotazione finanziaria complessivamente assegnata ai 14 GAL ammonta a 99,65 Meuro. I 14 GAL hanno quindi presentato le conseguenti necessarie proposte di variante (modifiche finanziarie e testuali) dei rispettivi PSL. Tali proposte di variante sono state approvate il 6 marzo 2024.

Si riportano di seguito i piani finanziari vigenti (situazione al 31/12/2024), dettagliati a livello di sotto-misura dei 14 Programmi di Sviluppo Locale (PSL) :

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti - Risorse pubbliche					Totale
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	
01 GAL Giarolo	50.000	5.218.316		792.348	155.000	6.215.664
02 GAL Borba	50.000	4.458.837		813.045	193.777	5.515.659
03 GAL Terre Astigiane	33.183	4.390.944		812.057	194.903	5.431.087

04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.877.901		1.158.033	132.309	9.218.243
05 GAL Langhe e Roero	50.000	9.139.062		1.420.178	351.606	10.960.846
06 GAL Mongioie	50.000	4.381.215		849.712	201.467	5.482.394
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	50.000	3.689.427		727.494	179.909	4.646.830
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.404.274		1.257.297	299.962	9.011.532
09 GAL Escartons e Valli Valdesi	50.000	6.236.570	172.766	1.216.076	304.019	7.979.431
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	50.000	4.122.072	104.100	830.234	207.559	5.313.965
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.486.697	209.867	1.084.783	271.196	7.102.542
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.894.230	119.291	936.020	128.141	7.127.682
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.997.798		954.719	234.619	6.237.136
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.978.316		1.045.907	333.578	9.407.801
T O T A L E	683.183	81.275.658	606.024	13.897.903	3.188.045	99.650.813

Sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)

La sotto-misura 19.2 “Attuazione delle strategie di sviluppo locale” è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella Tabella 1C_2 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari ed il numero di GAL che ne prevedono l’attivazione nei propri PSL (situazione al 31/12/2024).

Tutte le operazioni della sotto-misura 19.2 (ad eccezione dell’operazione 7.6.3 e delle attività di informazione di cui all’operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l’emanazione di appositi bandi.

Entro il mese di dicembre 2022 i GAL hanno disposto l’apertura di tutti i bandi previsti nei rispettivi PSL, attivando in tal modo l’intero contributo destinato alle operazioni a bando, pari a circa 81 Meuro (corrispondente al 99% delle risorse destinate alla sotto-misura 19.2 – vedasi Tabella 1C_3).

Complessivamente la situazione delle operazioni a bando GAL al 31/12/2024 (vedasi Tabella 1C_4) è la seguente:

- 210 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: circa 81 Meuro);
- 2.434 domande di sostegno ammesse (contributo concesso: circa 79 Meuro);
- contributo erogato (inclusi anticipi): circa 61 Meuro.

Come si evince dai dati sopra riportati, in meno di 8 anni di effettiva operatività, i GAL piemontesi, nell’ambito delle operazioni della sotto-misura 19.2, hanno attivato tutte le risorse loro assegnate, dimostrando inoltre una buona efficacia nelle fasi attuative (contributo concesso pari al 99% delle risorse attivate e contributo erogato pari al 77% del contributo concesso).

Per quanto riguarda le operazioni che vedono i GAL come beneficiari:

- gli 11 progetti presentati da altrettanti GAL a valere sull'operazione 7.6.3 (Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico) sono stati tutti saldati per un contributo erogato pari a 222.042,65 euro,
- nell'ambito delle 4 domande di sostegno presentate da altrettanti GAL a valere sulle attività di informazione di cui all'operazione 7.5.2 (Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader) due risultano saldate (contributo erogato pari a 115.932,60 euro) e due in fase di realizzazione (contributo assegnato pari a 136.489,68 euro).

Si rimanda alla Tabella 1C_4 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento della sotto-misura 19.2 a livello di ciascun PSL.

I PSL dei GAL, oltre alla sopracitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale): presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto (max 50.000 euro per i GAL già esistenti, max 65.000 euro per i nuovi GAL) destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL. La sotto-misura è stata interamente saldata nel 2017 (vedasi Tabella 1C_3).

19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale): presente in 4 PSL, prevede la preparazione e la realizzazione di attività di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri Paesi dell'Unione europea). Ciascuna attività di cooperazione si articola nelle seguenti due fasi:

- “preparazione dell'attività di cooperazione” (fase facoltativa);
- “realizzazione dell'attività di cooperazione”.

A seguito della prima apertura dei termini per la presentazione di istanze i 4 GAL hanno presentato complessivamente 8 domande di sostegno relative alla “preparazione dell'attività di cooperazione” (già saldate nel 2020, per un importo di contributo complessivamente erogato pari a 82.542,35 euro) ed 8 domande di sostegno relative alla “realizzazione dell'attività di cooperazione”. Di queste ultime, approvate nel corso del 2020 e del 2021, 7 risultano saldate (contributo erogato pari a 199.481,83 euro) ed una in corso di realizzazione (contributo assegnato pari a 64.000 euro).

A seguito della seconda apertura dei termini per la presentazione di istanze, nel corso del 2022 i 4 GAL hanno presentato complessivamente 6 domande di sostegno relative alla “realizzazione dell'attività di cooperazione”, tutte approvate ed in corso di realizzazione (contributo assegnato pari a 260.000 euro).

19.4.1 (Costi di gestione): presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza ed alla valutazione della strategia.

Sono imputabili all'operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte e le relative spese effettuate a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL. Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi di attività (di durata annuale fino al 2023 e semestrale nel

2024), cui corrispondono altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2024 il contributo complessivamente erogato ai GAL ammonta a circa 11,6 Meuro (vedasi Tabella 1C_3).

19.4.2 (Costi di animazione): presente in tutti i PSL, supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Sono imputabili all'operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL. Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi di attività (di durata annuale fino al 2023 e semestrale nel 2024), cui corrispondono altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2024 il contributo complessivamente erogato ai GAL ammonta a circa 2,3 Meuro (vedasi Tabella 1C_3).

Operazione 7.1.1

L'azione si è conclusa nel 2018 con il pagamento di tutte le domande di saldo presentate dai beneficiari (Unioni montane). Il contributo complessivamente liquidato, a fronte di 47 domande ritenute ammissibili, è pari complessivamente a 476.435 euro e l'intervento è stato propedeutico all'adesione alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1, di seguito riportate.

Operazioni 7.2.1 e 7.4.1

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato il bando di contributo per le operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane), che ha ricevuto la candidatura di 77 borgate. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, è stata approvata la graduatoria delle domande risultate ammissibili, suddivisa in domande "ammissibili e finanziabili" (18 domande) ed in domande "ammissibili non finanziabili" (16 domande).

I 18 Comuni titolari di domande di sostegno ammissibili e finanziabili hanno presentato, entro il 28 febbraio 2020, la progettazione di livello definitivo. A questa fase ha fatto seguito l'istruttoria della documentazione trasmessa, concretizzatasi nel periodo ottobre–novembre 2020 con la richiesta di integrazioni documentali per esplicitare lacune rilevate negli elaborati progettuali, nonché approfondire elementi di dettaglio.

Nel periodo marzo - settembre 2021 è stata approvata la progettazione definitiva ed è stata dichiarata l'ammissione a contributo di 17 domande, mentre una domanda ha avuto una riduzione del punteggio complessiva che ne ha comportato l'esclusione dalla fascia di ammissibilità a contributo. A luglio 2022 si è conclusa l'istruttoria sulla progettazione esecutiva dei 34 progetti presentati dai 17 comuni.

A seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi, i Comuni avevano 180 giorni per concludere tutte le procedure di affidamento e procedere con la cantierabilità. A seguito delle modifiche del quadro normativo (c. d. "Decreto aiuti" del 2022 e il nuovo codice dei contratti 36/2023), i Comuni beneficiari nel corso del 2023 hanno richiesto proroghe sia sulla tempistica prevista dal bando per l'affidamento dei lavori (12 mesi dall'ammissione) sia sul completamento dei lavori e loro rendicontazione (30 mesi, più 10 mesi di proroga).

Le proroghe richieste sono state concesse.

Nel corso del 2023, la maggior parte dei comuni beneficiari ha completato le procedure di affidamento dei lavori pubblici ed iniziato i lavori di esecuzione degli interventi. Nel corso del 2024 sono stati erogati 6 anticipi per un importo complessivo di euro 2.000.000. Nel corso del 2025 proseguiranno le istruttorie sui procedimenti in corso.

Operazione 7.5.1

L'operazione 7.5.1 sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Il bando è stato attivato nel 2016. Nell'anno 2020 ha registrato un ritardo sul cronoprogramma in quanto, vista la pandemia dovuta al Covid, le amministrazioni impegnate nella realizzazione dei progetti hanno dovuto far fronte ad altre emergenze. Nel periodo di *lockdown* le imprese hanno sospeso i lavori. Nel 2021 sono state presentate tutte le 51 domande di saldo dei progetti realizzati (dei 53 ammessi totali, 1 è stato revocato in fase di progettazione definitiva, 1 altro ha rinunciato).

Le attività istruttorie sono risultate lunghe e complesse ma le 5 domande che ancora attendono il termine dell'istruttoria di saldo saranno pagate nel 2025.

Nel 2024 si è completata l'attività a titolarità regionale volta al caricamento dei percorsi escursionistici regionali sul portale BDTRE con la collaborazione di IPLA e di CSI Piemonte per la fruizione degli operatori ed appassionati di escursionismo.

Operazione 7.6.1

L'operazione 7.6.1 sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando era stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi).

Nel 2017 si era conclusa la fase preliminare funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria: delle 93 domande ritenute ammissibili, ne sono state ammesse a finanziamento 69, con un contributo complessivo di 9,8 M€. In un secondo momento 4 beneficiari hanno rinunciato al finanziamento per l'impossibilità di portare a termine gli interventi in progetto.

Nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, con tempi di istruttoria prolungati a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori.

A fine 2024 risultano aver ricevuto pagamenti a titolo saldo 52 domande, mentre rimangono ancora 13 domande con istruttoria di saldo in conclusione, che si prevede possano arrivare all'erogazione dei sostegni spettanti entro la fine del 2025.

Operazione 16.7.1

Nel corso del 2021 si è conclusa l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate da 4 aree interne (V. d'Ossola, Valli Maira e Grana, V. Bormida, Valli di Lanzo) sul Bando 1/2020 approvato nel 2020, dedicato all'elaborazione delle strategie di sviluppo locale da parte delle aree interne che hanno presentato la proposta di Strategia d'Area al Comitato Nazionale Aree Interne (Fase 1), consistente nella progettazione dell'intervento, nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale vere e proprie e nell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibili i progetti di sviluppo locale prescelti e propedeutica alla successiva attuazione della strategia di sviluppo locale (Fase 2).

Nel corso del 2022 sono terminate le attività condotte dalle 4 aree interne all'interno della Fase e sono stati effettuati i relativi pagamenti. Parallelamente, è stata aperta la possibilità, alle 4 aree interne finanziate nella Fase 1 di presentare istanza di sostegno per la Fase 2. Il Bando è stato soggetto ad alcune proroghe dietro richiesta dei beneficiari di Fase 1. Le domande di sostegno sono state trasmesse e ammesse nel 2023 e le attività sono attualmente in corso. Nel corso del 2024 sono state liquidati € 4.624.223,40 a titolo di anticipo e/o acconto. Su richiesta delle 4 aree interne, è stata recentemente concessa una proroga alla conclusione e rendicontazione delle attività all'autunno del 2025.

Operazione 16.8.1

Nel 2018 è stato emanato un bando a valere sull'operazione 16.8.1 che finanzia attività di cooperazione finalizzate alla redazione di Piani forestali e strumenti equivalenti. Il budget del bando era pari a € 3.000.000 e sono state ammesse a finanziamento 13 domande che hanno quasi esaurito la dotazione finanziaria.

Le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha interferito negativamente con le attività di animazione del territorio, le attività formative e il regolare svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, unite alla complessità insita nella gestione dei progetti di cooperazione ha comportato la necessità di concedere una proroga per la fine dei lavori a luglio 2023.

Al netto di 3 rinunce, tutti i beneficiari hanno trasmesso la domanda di pagamento di saldo. Sono in corso le istruttorie di saldo che verranno concluse entro il 2025.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, i valori contenuti nelle tabelle sono relativi al pagamento di tutti i saldi sull'operazione 7.1.1 e agli acconti e saldi sull'operazione 7.5.1 e 7.6.1, 16.2 e 16.8. Mentre le operazioni 7.2 e 7.4 ancora non contribuiscono alla valorizzazione delle tabelle in quanto sono stati pagati solo anticipi. Gli indicatori relativi al Leader sono invece riportati nelle tabelle B2.

Target 2025:

L'indicatore T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B], risulta raggiunto e superato nonostante lo stato di avanzamento della misura non sia giunto al termine.

Per calcolare il numero di posti di lavoro creati sono stati utilizzati i dati provenienti dalla banca dati regionale delle comunicazioni obbligatorie (COB), ove tutte le aziende sono obbligate a comunicare avviamenti, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Tali dati sono stati incrociati con le aziende che hanno ricevuto il pagamento del saldo di operazioni Leader fra il 2017 e il 2024. I posti di lavoro creati sono stati calcolati sommando il valore in Full Time Equivalent (FTE) degli assunti a tempo indeterminato tra il 2017 e il 2024. A questa somma è stata aggiunta la media 2017-2023 degli assunti a tempo determinato (sempre in FTE). La scelta di utilizzare la media degli assunti a tempo determinato è motivata dal fatto che il lavoro nel settore agricolo si basa largamente su stagionali. Con il valore medio si evita di conteggiare nei

diversi anni gli stessi lavoratori assunti ricorsivamente e al contempo di tenere in considerazione eventuali incrementi del fabbisogno di manodopera aziendale.

Il metodo di calcolo dell'indicatore sopra descritto porta a una sovrastima del dato in quanto non tiene in considerazione quanto tale incremento sia direttamente imputabile al progetto LEADER finanziato. Sarà poi compito del valutatore individuare un procedimento che tenga conto di tale aspetto al fine di stimare l'effetto netto di LEADER. Inoltre si sottolinea come si tratti di un indicatore molto complesso da stimare in fase di programmazione in quanto risente di numerose variabili esogene ed inoltre tale stima è complicata anche dalle numerose varianti alla dotazione dell'operazione e ai piani finanziari dei GAL che discendono dall'approccio bottom up.

L'indicatore T22 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6B)] viene stimato sulla base della popolazione dei comuni oggetto di interventi infrastrutturali. A partire dal 2020, la stima è migliorata grazie all'affinamento della metodologia di calcolo, studiata con il supporto del valutatore. Ne è derivato un netto ridimensionamento dei valori rispetto agli anni passati. Infatti mentre fino al 2019 veniva conteggiata tutta la popolazione dei comuni interessati da interventi finanziati dalle operazioni 7.5.1 e 7.6.1, a partire dal 2020 gli interventi sono analizzati in dettaglio, considerando soltanto quelli ritenuti maggiormente incisivi sulla qualità della vita della popolazione rurale. Tuttavia, è verosimile che verrà registrato un leggero incremento del valore dell'indicatore entro la fine della programmazione, una volta terminati i progetti finanziati sulle sotto-misure 7.2, 7.4 e 7.6.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 [percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)].

Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

La focus area 6C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2023)”

La dotazione finanziaria della focus area 6C, a parte il piccolo importo sulla sotto-misura 16.1 che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016, è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte destinate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l'11 febbraio 2016. Detto accordo-quadro è stato recepito dall'accordo di programma quadro (APQ) tra il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e la Regione Piemonte sottoscritto l'8 giugno 2016. L'APQ, nel richiamare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che ha stabilito la compatibilità con il TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga, rimanda ad apposite convenzioni operative tra Regione e Mise la definizione delle modalità operative dell'APQ, fra l'altro riguardo alla rendicontazione e alla corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei programmi cofinanziati dai Fondi europei (PSR e POR FESR). La convenzione relativa al PSR è stata stipulata fra il Mise e l'Autorità di gestione del PSR Piemonte il 29 luglio 2016. Essa individua nel Mise il beneficiario degli interventi della

sotto-misura 7.3 e in Infratel Italia S.p.A., società *in house*, la stazione appaltante. Nel corso del 2016 Infratel aveva emanato il bando per la selezione del soggetto concessionario che deve effettuare gli investimenti infrastrutturali nei territori ricadenti nelle aree bianche del Piemonte, fra cui quelli finanziati a valere dalla sotto-misura 7.3 del PSR (quest'ultimi ricadenti nelle tipologie areali C e D del PSR). Il 28 luglio 2017 era stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di aggiudicazione della procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia e della Provincia autonoma di Trento. L'8 novembre 2017 era stato firmato il contratto di concessione da Infratel e dal concessionario (Open Fiber).

Alla fine del 2018 l'Autorità di gestione del PSR aveva approvato la domanda di sostegno presentata dal Mise per un importo di spesa pubblica di 45,6 M€ e l'Arpea aveva erogato l'anticipo sul 50% dell'importo della quota imponibile, in attesa della comunicazione dei Servizi della Commissione europea relativamente all'ammissibilità delle spese relative all'IVA. Detta comunicazione, con la quale la Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea ha ribadito che il rimborso dell'IVA relativa alla costruzione dell'infrastruttura non è un costo ammissibile al contributo del FESR e del FEASR, è stata resa nota all'Autorità di gestione del PSR il 28 dicembre 2018.

Nel 2022 con la sentenza del 22 giugno 2022 del Tribunale della Corte di Giustizia Europea l'IVA è stata considerata tra i costi ammissibili. La Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea con nota del 16 agosto 2022 ha previsto espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR. Successivamente la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ritiene la medesima sentenza relativa all'ammissibilità dell'IVA applicabile anche al FEASR.

Nel 2023 c'è stata una parziale modifica all'Accordo di Programma del 30.06.2016 per lo sviluppo della banda ultra larga a recepimento dell'Addendum all'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome dell'11.02.2016, approvato dalla Conferenza Stato, Regioni, Province autonome nella seduta dell'8.03.2023. La modifica si è resa necessaria in considerazione delle modifiche ai quadri economici dei Piani Tecnici apportate negli anni per effetto di circostanze, quali, in particolare, ribasso di gara a seguito di aggiudicazione al concessionario, incremento degli oneri per effetto della pandemia da Covid-19, riprogrammazione dei Piani operativi regionali allo scopo di utilizzare le opportunità offerte dai regolamenti 2020/4060, 2020/558 e 2020/2220, esclusione e riammissione della ammissibilità dell'IVA da parte della Commissione europea a seguito della sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea.

Nel 2024 è seguita la modifica del Piano tecnico Piemonte BUL per la diffusione della banda ultralarga, versione 8, approvata il 17.04.2024 dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio. In tale versione vi è stata la revisione dell'attribuzione dei fondi ai comuni al fine di anticipare quanto più possibile la spesa FEASR per consentire la chiusura del fondo entro i termini previsti, a fronte del nuovo cronoprogramma presentato da Open Fiber che prevedeva uno slittamento dei lavori con il completamento degli interventi a settembre 2025; di conseguenza è stato aggiornato il cronoprogramma dei lavori. Sono stati quindi confermati su fondo FEASR i soli comuni per i quali era stato già consegnato il progetto definitivo (As-built), mentre sono stati attribuiti agli altri fondi FSC Nazionali o Regionali i comuni FEASR i cui tempi di intervento erano slittati oltre il tempo utile per la certificazione della spesa, infine sono stati associati al fondo FEASR i comuni FSC Nazionali/Regionali con As-built già consegnato o già collaudati.

Nel 2024 sono proseguite le attività di monitoraggio e aggiornamento del piano BUL Piemonte attraverso incontri mensili fra i referenti di Infratel, del concessionario Open Fiber e delle due autorità di gestione regionali (POR FESR e PSR). In tali occasioni è stato illustrato lo stato avanzamento lavori dell'opera e

sono state prese in esame le criticità manifestate dai diversi soggetti. Si sono riscontrate difficoltà inerenti la concessione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di interrimento delle linee da parte degli enti locali. Per risolvere tali criticità le autorità di gestione hanno convocato specifici tavoli di confronto tra i gli enti locali, Infratel e Open Fiber.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MiSE) ha presentato la prima domanda di acconto nel 2023 per un importo di 3.013.543,09 euro che è stata pagata a novembre 2023. Nel 2024, a seguito di collaudi, è stata presentata una seconda domanda di acconto per un importo di euro 8.214.421,99 che è stata liquidata a fine 2024. Nei primi mesi nel 2025 è stata trasmessa la domanda di saldo.

Lo stato di avanzamento del Piano BUL in Piemonte al 31 dicembre 2024 comunicato da Infratel S.p.A. relativamente agli interventi finanziati con la sotto-misura 7.3 del PSR è così sintetizzabile:

- popolazione raggiunta dall'infrastruttura: 441.377 abitanti;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download collaudate: 50.398.
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download collaudate: 253.796;

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <https://www.agendadigitale.eu/tag/agenda-digitale-piemonte/>

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B pari a 31,9 M€ sono riconducibili all'anticipo sull'operazione BUL pari a 20,6M€, ed alle due domande di acconto per un importo di 11,2 M€. Gli indicatori fisici (popolazione interessata e numero di interventi) sono invece commisurati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori e comprendono anche i trascinalamenti sulla misura 321 della passata programmazione, volti all'acquisto di 3 parabole.

Target 2025:

L'indicatore T24 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6C)] viene valorizzato con i dati forniti da Infratel sulla popolazione raggiunta in base agli interventi collaudati. Attualmente risulta raggiunto e largamente superato il target iniziale stimato, in termini di popolazione coperta. La causa del significativo superamento è da ricondurre alla difficoltà iniziale di stima del valore obiettivo ed è dovuto anche alle numerose variazioni dei piani tecnici avvenuti durante il periodo di programmazione, che hanno coinvolto comuni diversi da quelli inizialmente ipotizzati.

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

NOTA METODOLOGICA SULLA COMPILAZIONE DELLE TABELLE DI MONITORAGGIO:

analogamente a quanto già avvenuto nelle RAA precedenti, le tabelle sono state compilate seguendo le Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) emendate a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ("*performance framework*") per i Fondi strutturali e di investimento europei. Dette Linee guida hanno introdotto una modifica sostanziale nelle modalità di calcolo degli indicatori del *performance framework*. Infatti, mentre in precedenza potevano venir conteggiate soltanto le operazioni concluse (pagate a saldo), a seguito della nuova versione possono essere conteggiate anche le operazioni avviate, compresi i pagamenti intermedi e, a determinate condizioni, anche gli anticipi. Pertanto, le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo per tutte le operazioni.

Si precisa infine che nel caso di celle non valorizzate (vuote) il sistema SFC non consente di distinguere tra il valore nullo "vero 0" e il dato non applicabile in quanto la misura non è collegata ad una determinata focus area o in quanto la focus area non è stata attivata sul Psr della Regione Piemonte.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.4 - Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi

Con riferimento alla tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni sulle misure a investimento che prevedono un contributo diretto su tale aspetto.

Il valutatore indipendente, su incarico dell'AdG, dopo avere esaminato le domande sulle operazioni che, al di fuori della formazione, avrebbero potuto incidere sull'inclusione di migranti da Paesi terzi ha confermato che tale contributo (in coerenza con la strategia generale del PSR) è stato nullo o, tutt'al più, incidentale.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un'analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 7% degli stessi è costituito da cittadini di Paesi terzi, provenienti principalmente da Paesi europei non appartenenti all'Unione europea, seguiti dai cittadini di Paesi asiatici e di Paesi africani.

I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono al contributo della misura 1 (Formazione ed informazione) all'integrazione di cittadini dei Paesi terzi. In particolare l'indicatore O3 somma i 589 corsi di formazione conclusi e pagati che hanno visto la partecipazione di cittadini di Paesi terzi agli 88 interventi di informazione e scambio attuati sul territorio, mentre l'indicatore O.1 è frutto di una stima.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.5 "Monitoraggio delle operazioni sostenute per la mitigazione dell'impatto derivante dalla crisi COVID-19"

Oltre alla Misura 21, introdotta per mitigare l'impatto della grave crisi economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare a seguito dell'epidemia di Coronavirus, è stato anche emanato un bando nel 2020 sull'operazione 4.1.1 dedicato a finanziare esclusivamente gli investimenti volti a mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia (es. stoccaggio, trasformazione, vendita diretta e consegna a domicilio dei prodotti). Pertanto questo bando è l'unico che, insieme alla misura 21, permette di valorizzare

la tabella C2.5.

Informazioni sulla compilazione della Tabella F: Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

La compilazione di questa tabella richiede di segnalare distintamente l' "aggiustamento EURI" e "l'aggiustamento Aiuti di Stato" per le misure che li prevedono, dal momento che tali fondi non partecipano al calcolo del tasso di raggiungimento del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*performance framework*).

La logica utilizzata per la compilazione del campo "aggiustamento EURI" delle misure a superficie deve tenere conto degli algoritmi di calcolo utilizzati da SFC. Infatti il sistema prende in considerazione l'anno della migliore campagna senza distinguere tra le diverse tipologie di fondi utilizzati. Pertanto il campo "aggiustamento EURI" è stato popolato in modo da fare emergere, nel campo da utilizzare ai fini del calcolo della performance, l'anno della migliore campagna dell'operazione 10.1.5 pagata con fondi cofinanziati (come risultante dalle RAE precedenti); è ovvero uguale al delta tra la miglior campagna finanziata con fondi EURI e la miglior campagna finanziata con fondi cofinanziati.

Nota alle tabelle di monitoraggio allegate alla Relazione_ SITUAZIONE SEGNALAZIONI SFC

Il sistema di interscambio dati (SFC) tra l'AdG e la Commissione europea segnala alcune incongruenze tra le tabelle di monitoraggio allegate alla presente Relazione e quelle degli anni precedenti. Si riportano di seguito corredate da giustificazione.

1. Per quanto riguarda le segnalazioni relative al superamento del valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2023 (T6, T7, T17, T22, T23 e T24) si precisa che i dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1c, nella FA di riferimento, al Paragrafo "Target 2025" della Relazione.
2. Nel caso invece degli indicatori target T5, T8, T9, T10, T21 e T23, i cui tassi di realizzazione sono compresi in un range (tra 101% e 115%) si possono considerare sostanzialmente in linea con l'aleatorietà delle previsioni e non si ritiene necessario fornire particolari giustificazioni.
3. Per quanto riguarda invece le due segnalazioni relative alla diminuzione della popolazione che beneficia di migliori servizi ed infrastrutture, legata alla FA 6B, ovvero l'indicatore di target T22: percentage of rural population benefiting from improved services/infrastructures (focus area 6B)" e l'indicatore O.15, si precisa che i dati inseriti nella AIR 2021, 2022 e 2023 sono corretti. Le motivazioni della diminuzione dell'indicatore rispetto agli anni passati, dovute ad una modifica della metodologia di calcolo condivisa con il valutatore, sono riportate nella sezione 1c, nella FA 6B, Paragrafo Target 2025 della Relazione
4. Per quanto riguarda la segnalazione relativa all'indicatore T8 si precisa che il metodo di calcolo utilizzato considera gli ettari registrati nella miglior campagna che possono essere diversi dal dato contenuto nella tabella B3 della RAE 2023 (che è una tabella annuale), oltre a considerare i trascinamenti della M15 che sono stati pagati negli anni precedenti e che pertanto non risultano nella B3 2023.
5. Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B2_1_O1_M19_M19.1_D026_P6_6B) e dimensioni 'LEADER start-up kit', il valore realizzato (= 9,270.88) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 683,182.88) riportato nella RAA 2023, si tratta di un refuso nelle RAE precedenti nella ripartizione delle spese tra "start-up kit" e "spese di preparazione". Il

valore 683.182,88 è il valore complessivo della spesa da ripartire tra le due voci di spesa.

6. Per l'indicatore T2 con codice (= TABLE_B2_2_T2_M19_P1_1B) e dimensioni ", il valore realizzato (= 13.00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 17.00) riportato nella RAA 2023. Si tratta di un mero refuso nel calcolo della RAE 2023.
7. Per quanto riguarda le segnalazioni relative alla Tabella C2.4, esse sono dovute prevalentemente ad un affinamento della metodologia di conteggio. Un approfondimento dell'estrazione ha permesso di considerare solo i beneficiari che hanno effettivamente frequentato il corso con profitto e quindi gli indicatori sono leggermente diminuiti su alcune focus area, rispetto all'AIR 2023. Si rilevano inoltre due palesi refusi nella RAE 2023 sull'indicatore O.12 relativamente alle FA 5E e 6B che nel 2024 sono stati corretti.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

--

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2024 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel novembre 2016 la Giunta Regionale del Piemonte ha individuato nell'IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali, il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR e FSE dando mandato alle rispettive Autorità di gestione di affidare l'incarico di valutazione in modalità *in house* e previo verifica della congruità dei costi. L'affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016 ed è stata regolata attraverso Convenzioni tra IRES Piemonte e la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, a loro volta attuate operativamente tramite di piani di lavoro biennali.

Le attività di valutazione svolte nel 2024 si sono concentrate sui seguenti filoni:

- la prosecuzione del percorso di valutazione del PSR 2014-2022, in funzione soprattutto della fase finale (valutazione ex post);
- l'avvio della valutazione in itinere del CSR 2023-27, compresa la redazione del Disegno di valutazione del CSR, attingendo all'esperienza maturata attraverso la valutazione del PSR 2014-22;
- la valutazione della comunicazione di PSR e CSR;
- la prosecuzione dell'analisi di scenario relativa al territorio rurale e al comparto agroalimentare, tramite l'Osservatorio Rurale del Piemonte, come azione propedeutica e di inquadramento generale dell'azione valutativa e di programmazione.

Per quanto concerne le **attività di valutazione del PSR 2014-2022**, nel 2024 sono state effettuate alcune valutazioni tematiche ed è stato avviato il percorso di lavoro che porterà alla valutazione finale (ex post) del Programma. Le valutazioni tematiche hanno riguardato:

- l'analisi dell'Operazione 6.2.1 affidata alla gestione dei GAL piemontesi, che si pone l'obiettivo di stimolare la nascita di nuove imprese turistiche, commerciali e manifatturiere.;
- l'analisi del bando 2023 dell'Operazione 4.1.2 del PSR focalizzato sull'agricoltura di precisione;
- il proseguimento della valutazione relativa agli effetti paesaggistici e per quanto concerne altre importanti istanze ambientali (es. consumo di suolo), grazie alla collaborazione tra IRES e DIST del Politecnico.

In vista della complessa valutazione ex post del PSR, da realizzare entro la fine del 2026, il valutatore ha avviato un percorso di lavoro condiviso con Autorità di gestione, soggetti del monitoraggio (IPLA, CSI) e altri soggetti quali RRN, CREA BP e DIST del Politecnico di Torino, articolato sui seguenti filoni:

- valutazione delle Focus Area ambientali del PSR;
- valutazione delle cosiddette Focus Area “AKIS” relative alle misure di formazione, informazione e cooperazione;
- supporto per autovalutazione dei Gruppi di Azione Locale Leader (GAL).

Per quanto concerne le **attività di valutazione in itinere dedicate al CSR 2023-27**, questa ha prodotto:

- la realizzazione del Disegno di valutazione, documento tecnico che ha lo scopo di definire l'impianto valutativo da adottare nel corso dell'attuazione del programma;
- un'analisi di attuazione dei primi bandi rilevanti del CSR, sviluppando moduli analitici strutturati in modo sintetico e uniforme, nell'ottica di fornire informazioni utili e tempestive per calibrare le emissioni successive di bandi;
- un articolato e continuativo supporto metodologico al Settore Montagna della Regione Piemonte relativamente all'attuazione ed al monitoraggio della misura Leader del CSR;
- una prima analisi della sinergia tra CSR e altri importanti interventi di policy relativi allo sviluppo rurale, con particolare riferimento alla linea di intervento definita Parco Agrisolare del PNRR.

Inoltre l'IRES ha assicurato la partecipazione al Tavolo SCIA del CSR, alla riunione del Comitato di monitoraggio e relativo incontro bilaterale annuale.

Sempre nel 2024 è proseguito - in continuo raccordo con l'Autorità di Gestione - il **supporto valutativo dedicato alla comunicazione del PSR e del CSR**, che ha previsto:

- la redazione del report di monitoraggio conclusivo del progetto "*Tempo di raccolto, tempo di racconto*" dedicato alla comunicazione e diffusione delle buone pratiche finanziate dal PSR del Piemonte;
- il supporto all'aggiornamento del Piano di Comunicazione del CSR e relativo monitoraggio;
- il supporto all'impostazione ed al monitoraggio dei *webinar* di presentazione dei bandi CSR.

Nel corso del 2024 l'attività di **analisi dello scenario** si è focalizzata come negli anni precedenti sull'aggiornamento del quadro complessivo del settore agricolo e del territorio rurale, confluito nel rapporto Piemonte Rurale 2024, che rappresenta il principale prodotto editoriale dell'Osservatorio Rurale operante

presso l'IRES, così come in molteplici altri prodotti dedicati a temi specifici (Note brevi, articoli, interventi in convegni etc.) ed azioni di supporto.

Si segnala che anche Piemonte Rurale 2024 contiene un capitolo dedicato all'analisi delle politiche, focalizzato sull'esito dei primi bandi emessi in attuazione del CSR 2023-27 del Piemonte.

Tra i prodotti editoriali realizzati si segnalano articoli per i media di comunicazione della Regione Piemonte e presentazioni powerpoint utilizzate nel corso degli eventi citati più avanti.

Infine, il gruppo di lavoro ha assicurato il continuo aggiornamento del sito tematico dell'Osservatorio Rurale, riportante anche tutte le informazioni relative all'attività di valutazione del PSR del Piemonte (www.piemonterurale.it).

Comunicazione della valutazione

L'attività di comunicazione della valutazione è proseguita nel 2024 secondo l'approccio ormai consolidato negli anni precedenti. Oltre alla pubblicazione di articoli sulla rivista Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura, il valutatore ha curato la diffusione dei risultati in seminari e convegni dedicati a vari tipi di pubblico (agricoltori, studenti universitari, funzionari pubblici, portatori di interesse).

Inoltre anche nel 2024 è stata predisposta una specifica lezione per il Master in diritto dei mercati agroalimentari dell'Università di Torino ed una per il corso di analisi e valutazione delle politiche "Officina delle buone politiche" curato dall'IRES Piemonte. Vedere le informazioni di dettaglio nel paragrafo appositamente dedicato.

Attività finalizzate al rafforzamento metodologico e allo scambio di competenze

Per garantire robustezza metodologica e coerenza con le linee guida nazionali ed europee, il valutatore ha mantenuto un attivo confronto con l'European Evaluation Helpdesk per la valutazione dello sviluppo rurale, con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con il CREA-PB con il quale è stato rinnovato l'accordo di collaborazione relativo al tema del monitoraggio e della valutazione dello sviluppo rurale. Anche la rete di collaborazione con gli attori locali del monitoraggio e della valutazione (IPLA S.p.A. e CSI-Piemonte) è stata attiva e pronta a rispondere al mutare delle esigenze nel corso dell'anno. È inoltre stato rinnovato l'Accordo di collaborazione tra IRES Piemonte e il Politecnico di Torino – Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche per il Territorio (DIST) per sviluppare approfondimenti metodologici e tematici relativamente alla valutazione delle misure di carattere territoriale e per supportare la valutazione ambientale del PSR sulla base del monitoraggio effettuato da IPLA spa.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dalla componente del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP) denominata **Sistema decisionale a supporto del Monitoraggio PSR Piemonte**, che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte.

I dati di base sono ospitati in un archivio di consolidamento (ODS PSR) e vengono giornalmente acquisiti

dai sistemi preposti alla gestione dell'Anagrafe Agricola, del PSR e dei flussi finanziari dell'organismo pagatore; a sua volta l'archivio di consolidamento alimenta la base dati multidimensionale (data warehouse / DWH) e i flussi di monitoraggio destinati al MEF- IGRUE.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

1. supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale (monitoraggio Igrue);
2. diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta.

Nel suo insieme il sistema informativo decisionale a supporto del monitoraggio del PSR consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle Linee guida dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario oltre a ulteriori indicatori di interesse per il livello regionale.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione delle basi dati decisionali del sistema a supporto del monitoraggio del PSR (archivio di consolidamento e base dati multidimensionale) e del servizio per la consultazione dei dati di sintesi è avvenuta secondo logiche incrementalì: a fine 2017 fu rilasciata una prima versione che prendeva in considerazione un sottoinsieme di informazioni sull'attuazione fisica e finanziaria, comuni a tutte le misure; negli anni seguenti sono state rilasciate nuove versioni a soddisfacimento di ulteriori esigenze conoscitive legate ad aspetti più specifici (Caratteristiche dei beneficiari, Misure a Premio, Misure a Investimento, Programmi di sviluppo locale, Superfici oggetto di impegno, Dettaglio pagamenti, Formazione professionale, Razze minacciate di abbandono, Piani finanziari, Consulenza nelle aziende agricole) andando a coprire tutte le esigenze conoscitive legate all'attuazione del PSR 2014-2022.

Si ricorda che le informazioni presenti nel sistema decisionale a supporto del monitoraggio del PSR possono essere intercettate secondo diverse chiavi di lettura combinabili tra di loro: gerarchia territoriale (dalla regione al comune), anno campagna e bando, strategia del programma (misura - sotto-misura – tipo di operazione - priorità - focus area), altre chiavi di lettura specifiche (Orientamento tecnico economico, settore, ...).

Il servizio ad accesso libero per la consultazione dei dati di sintesi sull'attuazione delle politiche di sviluppo rurale della regione Piemonte – tutte le programmazioni dal 2000 a seguire - è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-piemonte-dati-sintesi>. I dati esposti dal servizio vengono aggiornati con frequenza settimanale tramite processi batch (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP; la modalità per accedere a tali informazioni di sintesi prevede la scelta di un report di interesse nell'ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione e argomento che possono essere modificati in autonomia dall'utente grazie a funzionalità di personalizzazione della tabella risultato, analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità tipiche dei sistemi decisionali.

Con riguardo al servizio *Cruscotto decisionale Monitoraggio PSR2014-2020* – lo strumento di valenza comunicativa che attraverso una serie di indicatori grafici interattivi espone informazioni di sintesi sull'avanzamento e sulle caratteristiche dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale del Piemonte – nel corso del 2024 le attività sono state finalizzate a continuare a garantirne l'aggiornamento con cadenza settimanale; il servizio, ad accesso libero, è disponibile al link

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-monitoraggio-cruscotto-decisionale>

Analogamente, nel corso del 2024 si è garantito l'aggiornamento delle informazioni per le campagne dal 2014 al 2022 presenti nel *Cruscotto Aiuti cofinanziati dall'EU in materia di agricoltura e sviluppo rurale* che espone il quadro di insieme sull'attuazione della PAC (Primo e Secondo Pilastro) e che consente di analizzare le aziende agricole che hanno beneficiato di PSR e/o RPU sotto diversi punti di vista: caratteristiche dei beneficiari, aiuti in serie storica, distribuzione territoriale degli aiuti, tipologia di aiuto, superfici abbinare agli aiuti. Tale Cruscotto, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/aiuti-cofinanziati-dallue-materia-agricoltura-sviluppo-rurale-cruscotto-decisionale>.

Inoltre, il sistema informativo per lo sviluppo rurale si avvale anche di una componente di query e reporting preposta alla produzione di reportistica analitica e di sintesi a supporto delle attività svolte dai diversi soggetti coinvolti nei processi tecnico-amministrativi del PSR. Tale strumento, disponibile in versione iniziale fin dall'avvio della programmazione, negli scorsi anni ha visto la progressiva crescita in termini di contenuti informativi al massimo livello di dettaglio e la messa a disposizione di un consistente set di report predefiniti per la fruizione da parte dei diversi soggetti coinvolti nella gestione tecnico-amministrativa delle pratiche: funzionari regionali e di ARPEA, CAA, GAL e altri soggetti autorizzati. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza sulla gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzate a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. Tra fine 2022 e inizio 2023 è stato predisposto un nuovo nucleo di reportistica ad hoc finalizzato a monitorare l'avanzamento dell'attuazione delle misure del PSR seguite dai settori con competenze forestali. Nel corso del 2024 si è lavorato all'evoluzione del sistema di monitoraggio delle istruttorie delle domande di pagamento per le misure a premio e per le misure a investimento.

Per quanto riguarda l'alimentazione delle banche dati nazionali del sistema di monitoraggio (SMN) del MEF-IGRUE con i dati del PSR piemontese, nel corso del 2024 si è continuato a garantire a cadenza bimestrale il conferimento dei dati relativi alle misure ad investimento e alle misure a premio (quando provviste di CUP) dal sistema di monitoraggio del PSR alla Banca dati unitaria regionale (BDUR) 2014-2020 e da questa al SMN MEF-IGRUE.

Oltre alle fonti informative sopra descritte, l'autorità di gestione del PSR mette a disposizione del valutatore indipendente i risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato "campione satellite" e rilevato secondo la metodologia RICA conformemente al regolamento (CE) n. 1217/2009, fornisce al valutatore indipendente uno strumento aggiuntivo per l'effettuazione dell'analisi controfattuale.

Infine, nel 2024 è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. I contenuti delle misure del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Organo tecnico regionale in qualità di Autorità competente per la VAS ed è finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive; consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori.

Lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma e il relativo stato di avanzamento è riportato nell'allegato "Monitoraggio ambientale" alla presente Relazione.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Stefano Cavaletto
Titolo	Nota breve IRES "La crisi del Canale di Suez e le ripercussioni sulle esportazioni regionali" (marzo 2024)
Sintesi	IRES Piemonte ha fatto il punto sulla crisi che ha colpito il Canale di Suez e le rotte commerciali verso il continente asiatico. Il trasporto marittimo costituisce la principale modalità di commercio verso l'Asia e l'aggravamento delle tensioni nel Mar Rosso ha rappresentato una minaccia per la competitività delle aziende che operano su quei mercati, come ad esempio quelle del settore frutticolo piemontese.
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/Notebrevi/2024_NotaBreve_Suez.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte, paper presentato alla XLV Conferenza Annuale AISRE
Autore/i	M. Adamo
Titolo	La diffusione dell'agricoltura di precisione con il sostegno pubblico. Analisi valutativa di un bando PSR in Piemonte: profilazione aziendale e ruolo dei criteri di selezione (settembre 2024)
Sintesi	Analisi attuativa del bando PSR del 2023 dedicato all'Operazione 4.1.2 – agricoltura di precisione. Analisi dei criteri di selezione, delle caratteristiche dei beneficiari e delle tipologie di investimento attivate, concludendo con alcune raccomandazioni per la futura programmazione
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2024-09-05_Adamo_aisre.pdf

Editore/Redattore	Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), in collaborazione con IRES Piemonte (aprile 2024)
Autore/i	Enrico Gottero, Claudia Cassatella

Titolo	Studi e ricerche sugli effetti ambientali e paesaggistici delle politiche rurali e sulle politiche emergenti per l'agricoltura urbana, con applicazioni al territorio della Regione Piemonte"
Sintesi	L'analisi si focalizza sugli effetti nei confronti del paesaggio rurale in Piemonte, delle misure del PSR e della PAC in generale, individuando anche alcune raccomandazioni per il programmatore.
URL	https://www.piemonterurale.it/images/eventi/2024_Polito_Presentazione_ValAmbientale12aprile2024.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Stefania Tron
Titolo	Tempo di raccolto, Tempo di racconto
Sintesi	Analisi valutativa del progetto " <i>Tempo di raccolto, tempo di racconto</i> " dedicato alla comunicazione e diffusione delle buone pratiche finanziate dal PSR del Piemonte. Redazione del report conclusivo sui dati di monitoraggio raccolti nelle diverse fasi e attività del progetto, con riflessioni conclusive e raccomandazioni
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2024_Comunicazione_PSR14-22_TempoRacconto_DEF.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Stefano Cavaletto
Titolo	Nota breve IRES "10 Numeri: Aziende agricole piemontesi: cosa è cambiato negli ultimi 5 anni" – agosto 2024
Sintesi	La pandemia, la crisi delle materie prime e le ripercussioni dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole sono stati gli eventi che maggiormente hanno segnato l'ultimo quinquennio. Si tratta di fattori esogeni che hanno avuto un forte impatto sulla struttura delle aziende agricole piemontesi, combinandosi inoltre con le trasformazioni già in corso verso il

	ringiovanimento e l'ammodernamento del settore.
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/Notebrevi/2024_03_10numeriAziendeAgricole.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo, S. Cavaletto. S. Tron
Titolo	Piemonte Rurale 2024 - Rapporto annuale dell'Osservatorio Rurale di IRES Piemonte (dicembre 2024)
Sintesi	Rapporto annuale di osservatorio che analizza l'evoluzione dello scenario agroalimentare e rurale al cui interno opera il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte.
URL	https://www.piemonterurale.it/doc-osservatorio/250-piemonte-rurale-2024

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo
Titolo	Operazione 6.2.1 dei GAL - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole: monitoraggio e considerazioni valutative - Note brevi IRES sullo sviluppo rurale (gennaio 2024)
Sintesi	Analisi attuativa dell'Operazione 6.2.1 affidata alla gestione dei GAL piemontesi, che si pone l'obiettivo di stimolare la nascita di nuove imprese turistiche, commerciali e manifatturiere. Il documento descrive lo stato di avanzamento, mette in luce la buona capacità di programmazione dei GAL e allo stesso tempo evidenzia alcune criticità nell'attuazione dell'operazione
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/Notebrevi/2024_NotaBreve_Valutazione_Operazione_621.pdf

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Sintetizzare i risultati delle valutazioni completate nel 2020, per obiettivo PAC (o priorità PSR, se del caso). Relazione sugli effetti/impatti positivi o negativi (comprese le prove a sostegno). Non dimenticare di menzionare la fonte dei risultati.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali approfondimenti valutativi tematici conclusi nel 2024, suddivisi per gli obiettivi generali della PAC post-2022.

Obiettivo generale 1 (PAC post-2022): Settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

Analisi bando PSR 4.1.2 agricoltura di precisione

L'analisi è stata redatta in forma di articolo scientifico e presentata in occasione della XLV Conferenza Italiana di Scienze Regionali tenutasi a Torino dal 4 al 6 settembre 2024 (vedere paragrafo 2.d).

L'articolo è intitolato *“La diffusione dell'agricoltura di precisione con il sostegno pubblico: analisi valutativa di un bando PSR in Piemonte, profilazione aziendale e ruolo dei criteri di selezione”*.

L'articolo analizza gli esiti del bando PSR della Regione Piemonte emesso nel giugno 2023 e dedicato all'operazione 4.1.2, con particolare attenzione ad incentivare l'adozione di pratiche agricole di precisione e digitali in aziende condotte da giovani agricoltori.

Dopo la descrizione della struttura del bando, dei suoi criteri di selezione e dell'iter procedurale, l'articolo mette a confronto le caratteristiche strutturali e gli orientamenti produttivi delle aziende beneficiarie con quelle delle aziende agricole piemontesi nell'insieme e con quelle di altri due gruppi: aziende condotte da giovani non partecipanti al bando e aziende condotte da non giovani (oltre i 41 anni). L'analisi ha permesso di profilare le tipologie aziendali più propense ad investire in agricoltura di precisione, confermando ciò che emerge dalla letteratura rispetto alle difficoltà nell'affrontare questo tipo di investimenti da parte di aziende meno strutturate.

Successivamente sono state approfondite le tipologie di investimento, evidenziando che l'interesse dei partecipanti era maggiormente rivolto ai macchinari, piuttosto che ai sistemi di supporto alle decisioni basati sull'analisi dei dati raccolti.

Infine, sono stati analizzati i criteri di selezione per verificare in che misura abbiano inciso sulla formazione della graduatoria e se, e in che misura, abbiano indotto distorsioni tali da favorire o sfavorire alcuni orientamenti produttivi piuttosto che altri. I risultati dell'analisi permettono di fornire raccomandazioni all'Autorità di Gestione del PSR e CSR del Piemonte, utili alla programmazione di futuri bandi di finanziamento con simili finalità, che possono essere così riassunte:

- le forti barriere all'investimento che ostacolano la diffusione dell'agricoltura di precisione (AP) nelle aziende di piccole dimensioni potrebbero essere limitate considerando in futuro le possibilità offerte dal contoterzismo agricolo quale attore privilegiato, anche con bandi dedicati ed eventualmente prevedendo un sistema di fruizione da parte degli agricoltori basato su voucher;

- le distorsioni provocate dalla combinazione tra criteri di selezione e orientamenti produttivi aziendali possono essere limitate eliminando le cumulabilità dei punteggi o in alternativa stilando graduatorie distinte per sotto-settori;
- nel PSR del Piemonte, le trattrici, i sistemi di sensoristica e le macchine operatrici possono essere oggetto di investimento anche in bandi a sostegno dello sviluppo delle aziende agricole di tipo generalista. In un bando dedicato all'AP sarebbe opportuno indirizzare con maggior forza gli investimenti verso sistemi di gestione e analisi dei dati raccolti in campo o in stalla.
- l'AP necessita di competenze specifiche ed al sostegno agli investimenti sarebbe opportuno affiancare formazione e consulenza, andando a creare dei "pacchetti integrati di interventi" che affianchino gli imprenditori nell'affrontare questa importante rivoluzione tecnologica.

Rapporto Piemonte Rurale 2024, capitolo I (analisi settoriale).

Questa parte del rapporto analizza l'andamento congiunturale del comparto agricolo a livello regionale, inquadrandolo in un più ampio scenario generale.

Il comparto agroalimentare piemontese si confronta ormai da anni con fattori politici ed economici di natura internazionale. Nell'ultimo periodo, la crisi delle materie prime che aveva colpito duramente il settore agricolo nelle scorse annate, ha attenuato i propri effetti. Nonostante il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e l'alto grado di incertezza legato agli sviluppi della situazione in Medio Oriente, a partire dallo scorso inverno, vi è stata una generale riduzione delle quotazioni dei prodotti energetici che nel corso del 2024 sono tornate sui livelli medi del periodo pre-crisi, grazie anche alla debolezza della domanda in Europa e Cina.

A livello regionale, la contrazione dei costi di produzione evidenziata nel 2023, parallelamente ad una crescita media dei prezzi all'origine (+3,2%) ha portato ad un forte aumento del valore aggiunto del settore agricolo regionale a prezzi correnti (2,22 mld di €; +11,9%) a fronte di una crescita più ridotta a prezzi concatenati (+5,9%), indicatore in cui è neutralizzata l'evoluzione dei prezzi. Il valore è il risultato congiunto dell'aumento del valore totale della produzione (5 miliardi di €, +2,3%) e della contrazione dei costi intermedi (2,78 mld di €; -4,7%).

Il numero di aziende agricole, con un trend che prosegue da alcuni decenni, è calato dell'1,9% secondo la rilevazione di Movimprese (Unioncamere). Il numero rilevato a settembre 2024 è di 47.266. Nell'industria alimentare e delle bevande negli ultimi il tasso di nati-mortalità delle aziende nel periodo 2021-2022 era stato del -0,6% annuo, nel successivo biennio 2023-24 è più che raddoppiato (-1,4% annuo).

La superficie agricola utilizzata (SAU) è rimasta pressoché stabile nelle ultime annate, con la conseguenza di una crescita della superficie media aziendale che negli ultimi cinque anni è passata da 18,2 a 21 ettari. Aumenta anche la dimensione media economica con un aumento del 6,3% delle aziende con Produzione Standard superiore ai 100.000€. Ciò è dovuto al fatto che le oltre 9.000 aziende in meno registrate dal 2018 ad oggi appartenevano in gran parte alla componente più marginale del settore, cedendo superfici che nella maggior parte dei casi vengono assorbite da altre aziende.

Note su evoluzione strutturale delle aziende agricole piemontesi e su criticità export

Nel 2024 l'IRES Piemonte ha inoltre pubblicato due analisi riferite al tema della competitività del sistema agricolo piemontese e della sua evoluzione strutturale.

La Nota "10 Numeri: Aziende agricole piemontesi: cosa è cambiato negli ultimi 5 anni", delinea il quadro

evolutivo strutturale in un contesto sfidante, caratterizzato da criticità quali la pandemia, la crisi delle materie prime e le ripercussioni dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole, fattori esogeni che si sono intrecciati con le trasformazioni già in corso verso il ringiovanimento e l'ammodernamento del settore.

La Nota "La crisi del Canale di Suez e le ripercussioni sulle esportazioni regionali" fa il punto sulla crisi che ha colpito il Canale di Suez e le rotte commerciali verso il continente asiatico. Il trasporto marittimo costituisce la principale modalità di commercio verso l'Asia e l'aggravamento delle tensioni nel Mar Rosso ha rappresentato una minaccia per la competitività delle aziende che operano da anni e con successo su quei mercati, come ad esempio quelle del settore frutticolo piemontese.

Obiettivo generale 2 (PAC post-2022): rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione

Analisi sugli effetti ambientali e paesaggistici delle politiche rurali

In questa parte ci si focalizza essenzialmente sul filone di ricerca finalizzato alla valutazione di PAC e PSR su biodiversità, paesaggio, risorse naturali e cambiamento climatico. Il tema è stato sviluppato attraverso la collaborazione tra IRES Piemonte e DIST del Politecnico di Torino, con particolare riferimento al rapporto di ricerca *“Studi e ricerche sugli effetti ambientali e paesaggistici delle politiche rurali e sulle politiche emergenti per l'agricoltura urbana, con applicazioni al territorio della Regione Piemonte”* (aprile 2024) di cui si riporta una sintesi.

A livello regionale il monitoraggio degli indicatori ha evidenziato che il contributo della PAC a favore del paesaggio è abbastanza limitato. Prevalgono ancora le forme intensive, soprattutto nelle aree coperte dal sostegno della PAC, verosimilmente perché spesso gli strumenti per il paesaggio previsti dalla PAC non sono allettanti per agricoltori, l'entità del contributo non è sufficiente e il meccanismo di finanziamento è troppo articolato. Alcune operazioni risultano inoltre sovradimensionate o non pienamente utilizzate per la scarsa corrispondenza con le aree target. Altre misure risultano invece correttamente territorializzate (ad es. 4.1.3, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5). Tuttavia, molte altre operazioni potrebbero beneficiare di una territorializzazione esplicita e adeguata che consenta di individuare aree non ammissibili, priorità e target, anche in fase di programmazione.

La scelta degli interventi e delle zone selezionate potrebbe meglio rispondere alle esigenze locali, anche attingendo agli strumenti di governo del territorio, al fine di definire target territoriali, così da rafforzare la coerenza del PSR rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Paesaggistico e dal Piano Territoriale Regionale e da altri strumenti di pianificazione settoriale. Il sostegno del PSR, soprattutto agroambientale, risulta infatti polarizzato da alcune aree (ad es. montagna e collina), mentre per varie ragioni permangono aree e paesaggi “non trattati” dal PSR che meriterebbero una maggiore attenzione quali, ad esempio, le aree montane del Piemonte settentrionale e il quadrante nord-ovest.

L'analisi degli effetti della PAC alla scala locale ha inoltre evidenziato la complessità delle relazioni di causa-effetto. Occorre infatti considerare anche altre *driving forces*, quali l'urbanizzazione, l'andamento del mercato globale e gli effetti di altre politiche settoriali. In particolare, alcune azioni promosse dai Fondi SIE e dalla PAC (come, ad esempio, l'installazione di reti antigrandine, la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra), possono a volte celare effetti negativi per il paesaggio che necessitano di maggiori approfondimenti.

Obiettivo generale 3 (PAC post 2022): Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

Rapporto Piemonte Rurale 2024, capitolo II (analisi territoriale).

Questa parte del rapporto si concentra sulle dinamiche in atto nelle aree rurali del Piemonte, esaminando l'evoluzione dei principali indicatori di contesto. Si riportano i principali cambiamenti rispetto alla situazione in atto nella fase iniziale del Programma, con una particolare attenzione alle dinamiche demografiche, del lavoro e alla distribuzione del reddito.

Analizzando i dati sulla popolazione, nel 2023 vi è stato un leggero aumento dei residenti a livello regionale (+0,3%). Considerando la suddivisione utilizzata prima dal PSR e poi dal CSR della Regione Piemonte, l'aumento ha registrato un'incidenza maggiore nelle aree urbane (+0,75%). Questo risultato, particolarmente significativo poiché segnala una ripresa dopo anni di decrescita, è trainato da un aumento del tasso migratorio estero (5,2%) e da un lieve miglioramento del tasso migratorio interno (1,7%). Tuttavia, il tasso di crescita naturale rimane negativo, anche se con una leggera attenuazione rispetto al 2022, passando da -7,6% a -6,7%. Il lieve aumento dei residenti non modifica in modo significativo la struttura della popolazione che continua inesorabilmente ad invecchiare, con un trend ulteriormente negativo nelle aree più marginali, segnalando la necessità di rafforzare le politiche di contrasto allo spopolamento.

Secondo i dati Eurostat, a fine 2023 il 13,8% della popolazione piemontese era a rischio di povertà o di esclusione sociale. Questo dato, risulta inferiore a quello medio nazionale (22,8%), ma più alto della media delle ripartizioni Nord Ovest (13,5%) e Nord Est (11%). Il reddito medio più elevato si riscontra nelle aree urbane (24.686 €) mentre il dato peggiore è nelle aree montane (20.483 € contro una media regionale di 22.996 €). Tuttavia, nell'ultimo anno registrato i risultati migliori si sono visti proprio nelle aree D (+4,8%) e C2 (+4,7%) con un parziale avvicinamento alla media regionale. L'aumento medio è stato, infatti, del 4,2% nell'ultimo anno e del 3,2% rispetto al periodo pre-Covid (nel 2020 la perdita media era stata del 6,7%).

Da un punto di vista occupazionale il Piemonte registra un tasso di crescita inferiore alla media nazionale (Piemonte +1,3%; Italia +2,3%) a causa soprattutto di una difficoltà della componente femminile (+0,7% in Piemonte contro +2,8% della media nazionale). Il tasso di disoccupazione delle aree rurali del Piemonte ha mostrato, invece, una generale tendenza al ribasso ma anche in questo caso l'andamento del mercato del lavoro femminile appare meno dinamico, con un calo inferiore rispetto al resto dell'Italia, in particolare nel confronto con il Nord-ovest.

Per quanto concerne l'offerta turistica, si evidenzia lo sviluppo del comparto extralberghiero, trainato dalle locazioni turistiche (abitazioni private adibite a esclusiva finalità di pernottamento); tali attività hanno visto un vero e proprio boom nell'ultimo biennio in tutte le aree rurali con tassi di crescita che vanno dal +85% delle aree montane al +200% delle aree di pianura. Si tratta di una tipologia di attività che permette un'importante integrazione di reddito per i proprietari e che, nelle aree rurali marginali, può concorrere allo sviluppo locale, portando risorse sul territorio e aumentando la domanda di servizi utili anche per i residenti. Il comparto alberghiero, invece, prosegue una lieve ma costante contrazione a livello regionale, con una leggera crescita nelle aree montane e alto-collinari ed una diminuzione sia delle strutture che dei posti letto nelle aree urbane e di pianura.

Rapporto Piemonte Rurale 2024, capitolo III (analisi delle politiche)

Il terzo capitolo del rapporto è dedicato alle politiche agricole e di sviluppo rurale che interessano il territorio e le aziende piemontesi. Dopo una ricognizione dello stato di avanzamento complessivo del PSR 2014-2022 e del nuovo CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, si passa ad una breve panoramica dei principali interventi della nuova programmazione e dell'andamento dei primi bandi emessi. Attraverso questa analisi, è stato possibile evidenziare le caratteristiche delle aziende partecipanti, il ruolo svolto dai criteri di selezione nel determinare le graduatorie e le tipologie di investimento scelte dagli agricoltori. Si

tratta di un approccio analitico che consente di analizzare l'esito dei bandi e di evidenziare eventuali "distorsioni" al fine di poter apportare le giuste correzioni in previsione dei bandi successivi.

Analisi dell'operazione 6.2.1 del PSR attivata dai GAL Piemontesi

L'analisi è pubblicata in forma di Nota breve sullo sviluppo rurale, a cura di IRES Piemonte (vedere paragrafo 2.d).

I GAL piemontesi hanno aperto 40 bandi sull'Operazione 6.2.1, impegnando nell'insieme un budget di 6,45 milioni di euro, pari al 7% circa di tutte le risorse disponibili per la sottomisura 19.2, che finanzia l'attuazione delle strategie dei GAL piemontesi. Dall'analisi dei 292 progetti presentati, emerge che il 71% si trovava al momento dell'analisi (febbraio 2024) in uno stato che faceva prevedere una conclusione positiva. In particolare, il 84% è stato liquidato o era in fase di saldo.

Tutti e 13 i GAL piemontesi hanno programmato l'operazione 6.2.1 all'interno dell'ambito tematico "Turismo Sostenibile"; infatti il 52,6% delle attività sostenute rientra nella divisione ATECO "Alloggio e ristorazione" che comprende tutte le attività ricettive, così come quelle di somministrazione di alimenti e bevande (comprese quelle *take-away* e ambulanti). Tuttavia, l'analisi ha mostrato come i GAL abbiano contribuito anche allo sviluppo del settore della trasformazione alimentare e dell'industria delle bevande, sostenendo con il premio di insediamento 16 imprese (il 9,2% del totale) e circa altrettanti esercizi commerciali al dettaglio, attività sicuramente importanti nelle dinamiche di sviluppo locale delle aree rurali.

Valutazione della comunicazione del PSR 2014-22 – il progetto Tempo di raccolto, Tempo di racconto

Il progetto è stato concepito dalla Regione Piemonte per "narrare" ad un vasto pubblico le buone pratiche del PSR, con i seguenti obiettivi:

- sperimentare una modalità di selezione delle buone pratiche basata sul coinvolgimento diretto dei beneficiari;
- conoscere nuove realtà, imprese ed esperienze sul territorio regionale;
- documentare e narrare il mondo rurale e alcune eccellenze del territorio, cosa si può realizzare grazie ai fondi europei, il ruolo delle politiche UE e le ricadute per il bene comune;
- sperimentare modalità di comunicazione nuove per questo tipo di contenuti (social, eventi sul territorio, coinvolgimento di content creator);
- avviare un nuovo canale di comunicazione social (Instagram per lo Sviluppo rurale).

Il progetto è stato piuttosto articolato ed ha previsto varie fasi ed azioni:

- selezione delle buone pratiche - Call pubblica (autocandidature) di aziende e GAL, che ha portato alla selezione di 15 buone pratiche;
- selezione di un'agenzia di comunicazione ed affidamento incarico tramite MEPA;

- creazione identità visiva del progetto;
- video interviste e servizio fotografico delle 15 buone pratiche;
- campagna social: avvio canale Instagram e campagna social;
- *Piemonte on the road*: selezione di 3 *content creator* che hanno narrato il mondo rurale e le buone pratiche dal loro punto di vista attraverso i social media;
- 4 eventi sul territorio (Alba, Acqui Terme, Vercelli, Domodossola).

Si è trattato di un progetto molto articolato e complesso, con attività diversificate e integrate tra loro, da cui sono emersi alcuni elementi valutativi interessanti:

- in un progetto così complesso le fasi più delicate sono la progettazione esecutiva e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici
- importanza di un brief iniziale e di un accompagnamento dei fornitori esterni (soprattutto se non abituati a lavorare su tematiche quali le politiche di sviluppo rurale) nella fase iniziale per far capire obiettivi, taglio del progetto, linguaggio, ecc.
- la redazione di un bando di gara chiaro e con obiettivi definiti è stato un elemento chiave nella buona riuscita della progettazione esecutiva.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/01/2024 - 30/06/2024
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo “Il settore agricolo dopo la crisi. Analisi sulle aziende piemontesi dopo un biennio di crisi internazionale. Autore Stefano Cavaletto – IRES Piemonte
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 106 versione cartacea e online

Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2024-QuadernoAgricoltura106.pdf

Data/Periodo	01/01/2024 - 30/06/2024
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo “La bioeconomia in Piemonte. Autore Stefano Aimone – IRES Piemonte
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 106 versione cartacea e online
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2024-QuadernoAgricoltura106.pdf

Data/Periodo	18/04/2024
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento di S. Aimone – IRES “Transizione Verde, Green Deal e PAC: affrontare sfide complesse in un mondo che cambia in fretta” al workshop organizzato dall'Università degli Studi di Torino - Dip. DISAFA dal titolo "La Politica Agricola Comunitaria nel contesto del Green Deal europeo: una lettura dell'attuazione sul territorio regionale"

Organizzatore generale dell'attività/evento	Università degli Studi di Torino - DISAFA
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione
Tipo di destinatari	Studenti, funzionari regionali, ricercatori
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	80
URL	https://www.piemonterurale.it/eventi/243-disafa-2024

Data/Periodo	05/11/2024
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento “Valutazione di processo. Un esempio pratico: la misura per gli investimenti nelle aziende agricole del PSR 2014-2020” presentato alla VIII edizione dell’Officina delle Buone Politiche, corso di formazione promosso dal Nuval della Regione Piemonte, con la collaborazione dell’IRES e dell’Università di Torino. E’ stata presentata come caso di studio la valutazione dei criteri di selezione dell’operazione 4.1.1 del PSR realizzata da IRES
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione
Tipo di destinatari	Ricercatori, valutatori, funzionari e amministratori pubblici, tecnici
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	80
URL	https://www.ires.piemonte.it/index.php/servizi-e-dati/formazione

Data/Periodo	31/05/2024
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati	Lezione al Master in diritto dei mercati agroalimentari dell’Università di Torino. Nel corso dell’edizione 2024 del Master, Stefano Aimone, responsabile dello staff di valutazione del PSR del Piemonte, ha tenuto una lezione dedicata al percorso di attuazione e valutazione del PSR 2014-2022 e di programmazione

della valutazione discussi/resi noti	del CSR 2023-27
Organizzatore generale dell'attività/evento	Università di Torino, Dipartimento di giurisprudenza, Master in diritto dei mercati agroalimentari
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione (online)
Tipo di destinatari	Laureati in varie discipline frequentanti il Master
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30
URL	https://www.master-agroalimentare.unito.it/do/home.pl

Data/Periodo	03/12/2024
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Workshop Monitoraggio e Valutazione effetti ambientali PSR 2014-2022. Intervento di S. Aimone di IRES “La valutazione ambientale all’interno della valutazione generale del PSR – Un lavoro di squadra”
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione PSR
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione (online)
Tipo di destinatari	Seminario tecnico destinato a funzionari regionali, tecnici di monitoraggio, valutatori e ricercatori
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100
URL	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-12/presentaz_ires_3_dicembre_2024

Data/Periodo	12/04/2024
---------------------	------------

Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Workshop tecnico di aggiornamento “Il punto su monitoraggio e valutazione ambientale e territoriale di PSR e CSR”, mirato ad aggiornare reciprocamente i partecipanti sull’avanzamento delle attività di monitoraggio e di valutazione ambientale e territoriale del PSR, condividere problematiche di natura tecnica per procedere verso una valida valutazione ex post e raccogliere suggerimenti per le attività future legate al CSR
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte, DIST del Politecnico di Torino e IPLA
Formato/canali di informazione utilizzati	Workshop con interventi di Ricercatori DIST e tecnici IPLA, discussione con esperti e funzionari della Regione Piemonte.
Tipo di destinatari	Seminario tecnico destinato a funzionari regionali, tecnici di monitoraggio, valutatori e ricercatori
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	50
URL	https://www.piemonterurale.it/eventi/237-valutazione-ambientale-psr-csr

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Potenziare gli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale e la gestione attiva delle infrastrutture ecologiche (Ires Piemonte);
Follow-up realizzato	Nella programmazione 2023-2027 si evidenzia come siano state stanziare ulteriori risorse per: • finanziare investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale, sia con bandi regionali che con bandi dedicati al territorio Leader; • garantire un premio agli agricoltori per la gestione attiva infrastrutture ecologiche.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	L'Agricoltura di precisione (AP) necessita di competenze specifiche ed al sostegno agli investimenti sarebbe opportuno affiancare formazione e consulenza, andando a creare dei "pacchetti integrati di interventi" che affianchino gli imprenditori nell'affrontare questa importante rivoluzione tecnologica (IRES Piemonte)
Follow-up realizzato	Essendo a fine programmazione, nel 2024 sul PSR 2014-2022 non sono stati più programmate attività formative sulle operazioni specifiche. Nella programmazione 2023-2027, sono stati emanati 2 bandi sugli Interventi SRH01 (Erogazione dei servizi di consulenza) ed SRH02 (Formazione dei consulenti) che prevedono l'attivazione di corsi con formazioni in aula, sessioni pratiche e visite aziendali aventi come tematica specifica l'Agricoltura di precisione. Pur non avendo creato specifici "pacchetti integrati", i destinatari di tali corsi sono le medesime imprese che possono partecipare ai bandi aventi come finalità gli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, ivi compresi macchine e attrezzature dedicate all'agricoltura di precisione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Comitato di sorveglianza / Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027

Nel corso del 2024 il Comitato di sorveglianza del PSR si è riunito una volta in seduta plenaria con modalità mista presenza/videoconferenza il 23 ottobre, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea, del Masaf e del Mef.

Per quanto riguarda il PSR, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

PSR 2014-2022

- stato di attuazione del PSR;
- aggiornamento sul tasso di errore;
- attività di comunicazione del PSR.

Esso è stato inoltre consultato 3 volte con procedura scritta per l'esame dei seguenti argomenti:

- nel periodo 19 gennaio – 2 febbraio: criteri di selezione per la Misura 10. 1 ed in particolare le seguenti operazioni:

M10.1.3/2 (semina su sodo)

M10.1.3/3 (apporto di matrici organiche)

M10.1.5/1(distribuzione di effluenti con interrimento immediato)

M10.1.5/2 (distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande)

M10.1.8 (allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono)

M10.1.9 (gestione eco-sostenibile dei pascoli)

- nel periodo 16-29 maggio: approvazione della Relazione annuale di attuazione (AIR) 2023 del PSR 2014-2022;

- nel periodo 23 agosto – 10 settembre: proposte di modifiche finanziarie al PSR.

Tutta la documentazione è pubblicata sul sito regionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2024>

Modifiche

Prima modifica

In data 9 gennaio 2024, previa autorizzazione della Giunta regionale con DGR n. 2-8065 del 4 gennaio, è stata notificata alla Commissione tramite sistema informativo SFC2014 la proposta di modifica esaminata dal Comitato di Monitoraggio nella consultazione scritta 29 novembre - 14 dicembre 2023.

Si tratta di una modifica finanziaria e del cronoprogramma del PSR 2014-2022, affiancata da una proposta di modifica sulla programmazione 2023-2027, al fine di utilizzare in maniera più efficiente le economie maturate, massimizzando i risultati. Il meccanismo prevede lo spostamento della campagna 2024 di alcune operazioni agroambientali dal CSR al PSR, consentendo sia di risparmiare i fondi inizialmente stanziati sul CSR per l'annualità 2024 e renderli disponibili per coprire altri fabbisogni individuati dai primi bandi CSR, sia di rimettere in circolo e quindi utilizzare i fondi disponibili sul PSR 2014-2022.

Considerata l'urgenza di applicare tali modifiche, tenuto conto anche dell'approssimarsi della chiusura del Programma, l'Autorità di Gestione, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ha ritenuto di procedere alla loro attuazione condizionata.

La proposta è stata successivamente approvata con Decisione della Commissione C(2024)1225 del 20

febbraio.

Si riporta di seguito una sintesi delle modifiche approvate:

- Spostamento su M 4.1.2 (investimenti giovani agricoltori) di ca. 6 Meuro di fondi cofinanziati e ca. 0,1 Meuro di fondi EURI
- Storni di fondi cofinanziati tra diverse Operazioni; in particolare vengono implementati:
 - ca. 3,1 Meuro per M 3.2 (promozione);
 - ca. 1 Meuro per M 4.3.4 (infrastrutture informatiche per le foreste);
 - ca. 3,07 Meuro per M 5.1.2 (prevenzione calamità abiotiche – reti antigrandine);
 - ca. 1 Meuro per M 10.1.3 (agricoltura conservativa);
 - ca. 5 Meuro per M 10.1.5 (riduzione emissioni);
 - ca. 2,5 Meuro per M 10.1.8 (razze in estinzione);
 - ca. 2,7 Meuro per M 10.1.9 (pascoli);
 - ca. 5,7 Meuro per M 13 (indennità zone montane);
 - ca. 3,4 Meuro per 19.2 (attuazione Leader);
 - ca. 0,16 Meuro per M 20 (assistenza tecnica).
- Scambio di fondi cofinanziati e Aiuti di Stato (finanziamenti integrativi) pari a 1 Meuro tra M 5.1.1 (prevenzione calamità biotiche – PSA) e M 16.7 (aree interne)

Seconda modifica

Nella seconda metà dell'anno, l'AdG ha avviato un'ulteriore procedura di modifica, anch'essa di tipo esclusivamente finanziario, consistente in una serie di storni di risorse tra le diverse Operazioni, finalizzati ad aumentare efficienza ed efficacia del Programma, ottimizzando la capacità di spesa negli ultimi anni di attuazione. Le modifiche riguardano sia le risorse cofinanziate sia gli Aiuti di Stato (finanziamenti integrativi, cd. top up); una parte di questi ultimi viene stralciata dal PSR, in quanto non più necessaria, a favore di altri strumenti che perseguiranno comunque i medesimi obiettivi, trattandosi di fondi con vincolo di destinazione.

La proposta di modifica è stata sottoposta al Comitato di Monitoraggio nella consultazione scritta svoltasi dal 23 agosto al 10 settembre, e quindi notificata alla Commissione tramite sistema informativo SFC2014 in data 23 settembre.

Considerata l'urgenza e indifferibilità dell'applicazione di tali proposte di modifica, tenuto conto anche dell'approssimarsi della chiusura dell'attuale periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di procedere alla loro attuazione condizionata, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In data 22 ottobre la Commissione ha approvato ufficialmente, con Decisione C(2024)7499, tali proposte di modifica.

Si riporta di seguito una sintesi delle modifiche finanziarie approvate:

- Storni di fondi cofinanziati tra diverse Operazioni; in particolare vengono implementati, per la copertura della campagna 2024:
 - ca. 3,2 Meuro per M 10.1.5 (riduzione emissioni);
 - ca. 2,3 Meuro per M 10.1.8 (razze in estinzione);
 - ca. 1,8 Meuro per M 10.1.9 (pascoli);
 - ca. 4,6 Meuro per M 13 (indennità zone montane).
- Scambio di fondi cofinanziati e Aiuti di Stato per 3 Meuro all'interno della M 5.1.1 (prevenzione calamità biotiche - PSA), al fine di privilegiare l'utilizzo del cofinanziato.
- Spostamento di Aiuti di Stato per 4 Meuro, provenienti da M 4.1.1 (investimenti aziende agricole) e M

6.1.1 (insediamento giovani agricoltori), su M 4.1.2 (investimenti giovani agricoltori) per la copertura del bando sull'acquisto di macchinari di precisione.

- Stralcio dal PSR di Aiuti di Stato presenti:
- su M 4.1.3 (riduzione emissioni) per 1,2 Meuro, che verranno inseriti su analogo intervento SRD02 Azione A del CSR 2023-2027, a fini di miglioramento della qualità dell'aria;
- su M 5.1.1 (prevenzione calamità biotiche - PSA) per 3 Meuro, che verranno utilizzati per iniziative regionali extra PSR comunque finalizzate alla biosicurezza dei suini.

Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'incontro relativo all'annualità 2024 si è svolto il 23 ottobre 2024 in presenza, successivamente alla seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea (DG AGRI - Unità D3), del Masaf, dell'Organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale regionale, del Valutatore indipendente e della postazione regionale della Rete rurale nazionale.

Durante tale incontro è stata illustrata la situazione di avanzamento procedurale del PSR.

Si sintetizzano di seguito i principali aspetti emersi nel confronto tra AdG e Commissione, come da verbale dell'incontro, redatto dalla Commissione e inviato all'AdG in data 27/02/2025.

- Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target) e informazioni richieste dalla Commissione con la lettera di accettazione della RAA (Ares(2024) 5844034)

Con riferimento alle informazioni richieste dalla Commissione con la lettera di accettazione della RAA in merito a due indicatori di performance in ritardo di attuazione, l'AdG aveva riferito in sede di bilaterale che la soglia critica del 65% era stata superata per l'indicatore P3 mentre per la P6 si riteneva di poterla superare entro fine 2024, anche grazie al pagamento di 8 Meuro per l'intervento sulla banda ultra-larga (M7.3). I dati al 31.12.2024 confermano tale previsione, come si evince dalla tabella F dell'Allegato di monitoraggio, dove tutti gli indicatori di performance risultano aver superato la soglia critica del 65%, incluso l'indicatore finanziario della P6 che si attesta al 69%.

- Aggiornamento sull'attuazione dell'intervento per la banda larga e ultra-larga

L'AdG, illustrando lo stato di avanzamento per l'Operazione 7.3, da un lato aveva sottolineato che i dati sul livello di realizzazione fisica dei lavori erano positivi, e dall'altro aveva manifestato preoccupazione per le tempistiche di rendicontazione, soprattutto qualora le domande di pagamento non fossero state presentate entro febbraio 2025.

Il rappresentante della Commissione aveva suggerito all'AdG di approfondire il dialogo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e di cercare una soluzione per poter accelerare la spesa, riferendo che la Commissione stava raccogliendo dati sullo stato di implementazione della BUL da tutte le Regioni, anche al fine di un possibile contatto con il MIMIT.

Nel corso del 2024 vi sono stati numerosi scambi con il Mimit e la domanda di saldo è stata presentata ad aprile 2025 ed è in corso l'istruttoria. Informazioni più dettagliate sono riportate nel capitolo 1_FA 6C.

- Strategie per evitare il disimpegno dei fondi FEASR a fine 2025

L'AdG aveva ipotizzato di aprire un nuovo bando per l'operazione 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori), pagando sul PSR 14-22 la prima rata del premio e trascinando sul PSP 23-27 la seconda rata; tale possibilità era prevista dalle slide presentate dalla Commissione al "Gruppo esperti per l'attuazione della PAC 2023-2027" del 27 novembre 2023 e sarebbe compatibile con la bozza

(settembre 2024) di linee guida per la chiusura del PSR.

Tale ipotesi si è poi concretizzata con l'apertura nel dicembre 2024 di un ultimo bando M6.1, strutturato come sopra indicato. Per maggiori dettagli si veda il cap 1_FA 2B.

Inoltre tra la fine del 2024 e il 2025 la Regione, al fine di velocizzare la spesa e ridurre il rischio del disimpegno dei fondi, così come molte regioni italiane, ha presentato una modifica per aumentare le percentuali di cofinanziamento europea, garantendo al contempo anche la copertura con fondi top up della spesa pubblica che sarebbe risultata scoperta a seguito di tale operazione.

Problematiche emerse nel corso del 2024 che hanno inciso sull'attuazione del programma

Emergenza in corso relativa alla Peste Suina Africana (PSA)

Il 5 gennaio 2022 il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) sul territorio italiano, nelle province di Alessandria e di Genova.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suidi domestici detenuti e i cinghiali selvatici; ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/429 "Normativa in materia di sanità animale", come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, la PSA è categorizzata come una malattia di categoria A che non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione.

La PSA può avere gravi ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo in modo significativo sulla produttività del comparto agricolo a causa di perdite sia dirette (è altamente contagiosa e può avere percentuali di letalità sino al 90%) che indirette (in relazione al blocco della movimentazione delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati, sia all'interno dell'Unione che nell'export). La presenza della PSA è pertanto definita come un gravissimo rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana e per l'industria agroalimentare ad esso collegata.

Gli allevamenti più a rischio sono quelli che non attuano adeguati accorgimenti tecnici e strutturali per evitare contatti diretti tra maiale/cinghiale detenuto e il virus della PSA, veicolato dal cinghiale selvatico. Pertanto, nell'ottica della prevenzione si è ritenuto opportuno sostenere gli allevatori affinché effettuassero investimenti idonei a prevenire il propagarsi del virus. Tale sostegno rientra nella Misura 5, operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" del PSR Piemonte.

La Tipologia di intervento 3 "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini" è stata inserita nel PSR con le prime modifiche 2022. All'interno delle condizioni di ammissibilità delle spese si specifica che "ai sensi dell'art. 60 del Reg. 1305/2013, sono state considerate valide tutte le spese sostenute a partire dal 5/1/2022, data della prima segnalazione ufficiale dell'epidemia in Piemonte"; ciò risponde all'esigenza di sostenere gli agricoltori ai quali le autorità sanitarie locali hanno ingiunto di effettuare investimenti preventivi entro termini rigorosi, al fine di far fronte all'aumento del rischio di diffusione. Sono stati aperti due bandi, nel 2023 e nel 2024 che hanno coperto tutte le domande presentate e ritenute ammissibili.

Sovrapposizione tra gli ultimi anni del PSR 2014-2022 e la nuova programmazione 2023-2027.

Come già negli anni precedenti, anche nel 2024 si sono intersecate scadenze e adempimenti relativi a vecchia e nuova programmazione, con conseguente sovraccarico di lavoro per gli uffici.

Ulteriore criticità è legata alla necessità fondamentale di gestire la transizione dalla programmazione 2014-2022 a quella 2023-2027, coordinando le rispettive modifiche finanziarie da apportare (con differenze procedurali e tempistiche operative estremamente compresse) al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse vecchie e nuove, all'interno di un contesto in continua evoluzione, in attesa dell'approvazione delle Linee guida della Commissione per la chiusura dei PSR.

Come evidenziato nell'apposito paragrafo del presente capitolo, entrambe le modifiche al PSR effettuate nel 2024 sono state strutturate in maniera tale da rispondere a tale esigenza.

La sovrapposizione dei due periodi di programmazione ha portato inoltre al moltiplicarsi delle consultazioni del Comitato di Monitoraggio, al fine di esaminare proposte di modifica e criteri di selezione per entrambi i periodi di programmazione, spesso in contemporanea ma con scadenze sfalsate, a fine di rispettare le differenti scadenze.

Crisi economica (Covid-19 e conflitto russo-ucraino)

Gli effetti della attuale situazione di crisi economica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, peraltro già condizionata dai precedenti anni di pandemia da Covid 19, hanno prodotto effetti sull'avanzamento fisico e finanziario delle iniziative sostenute attraverso il PSR 2014-2022.

Nel corso del 2021 e del 2022, il legislatore nazionale ha dettato disposizioni normative specifiche per la compensazione/revisione dei prezzi nell'ambito dei lavori pubblici, per fronteggiare l'aumento eccezionale dei costi di molti materiali da costruzione a seguito alle congiunture economiche negative causate dalla pandemia da COVID-19, aggravati dal conflitto bellico russo-ucraino a partire da fine 2021 e ad oggi non ancora rientrati al livello del periodo pre-crisi.

Conseguentemente l'Autorità di Gestione ha emanato un proprio provvedimento che ha permesso l'allineamento delle disposizioni contenute nei bandi con quelle presenti nelle norme di legge nazionali, permettendo l'utilizzo dei ribassi e la revisione dei prezzi, applicati sempre e solamente in subordine a quanto disposto dalle procedure previste dal Codice dei contratti nazionale e nel rispetto della normative unionali.

Aiuti di Stato

La normativa in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti in ambito agricolo, questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei regolamenti (UE) n. 702/2014 e (UE) n. 651/2014 e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020] prima di procedere all'emissione del bando o perlomeno prima del pagamento dell'operazione. Tale obbligo di provvedere a comunicazioni/notifiche degli aiuti di Stato, ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo; i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi negativamente sulle performance di pagamento nei primi anni.

L'adeguamento a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dagli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) - (GUUE C 204/2014) si è reso necessario sia per interventi non ancora oggetto di approfondimento sia per interventi oggetto di specifica modifica rispetto all'iniziale versione del PSR approvata.

In collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state comunicate/notificate tutte le misure e operazioni del PSR interessate (1, 2, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.2, 8, 12.2, 16, 19).

Inoltre nel corso del 2024, in fase di predisposizione delle due modifiche al PSR effettuate durante l'anno, si è provveduto ad aggiornare nel Capitolo 13 gli importi delle operazioni interessate da variazioni finanziarie e costituenti regimi di aiuto.

Problematiche relative al rispetto del termine del 30 giugno 2024 per il pagamento delle misure a superficie

A seguito del lavoro svolto dagli uffici delle Direzioni regionali coinvolte, dell'Organismo Pagatore e del costante monitoraggio sull'avanzamento del Programma, complessivamente nel 2024 sono stati pagati ca. 169 Meuro di spesa pubblica. Sono inoltre stati raggiunti due obiettivi fondamentali:

- l'obiettivo di spesa annuale (cd. N+3) necessario ad evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati, traguardo raggiunto in anticipo rispetto alla scadenza regolamentare del 31 dicembre;

- l'obiettivo del pagamento entro il 30 giugno del 95% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2023 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future;
- l'obiettivo del pagamento entro il 31 dicembre del 98% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2023 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future.

Misure volte alla semplificazione amministrativa

Bando tipo

Al fine di conformarsi alle norme UE che governano la materia, nonché per adeguare i sistemi di gestione alle prescrizioni e alle raccomandazioni provenienti dagli organi preposti alla vigilanza, controllo e valutazione della spesa pubblica, in continuità con quanto attuato nella programmazione 14-22, si è ritenuto opportuno predisporre e fornire strumenti di ausilio per l'implementazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), in attuazione del Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027.

A tal fine l'Amministrazione regionale, perseguendo obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa e di semplificazione burocratica, ha valutato favorevolmente una standardizzazione dei bandi, i quali, pur mantenendo piena conformità al quadro normativo di riferimento, costituiscono un idoneo strumento di comunicazione tra l'amministrazione e il cittadino, nella prospettiva di renderne più agevole la consultazione e la comprensione.

Pertanto nel corso del 2023, è stato costituito un tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Agricoltura e cibo, della Direzione Ambiente e dell'Organismo pagatore regionale (Arpea), che ha portato alla redazione di un documento, denominato "Bando Tipo", che si propone come modello di riferimento da utilizzare ai fini di assicurare un'impostazione logica delle informazioni e dei punti essenziali nelle attività di redazione delle disposizioni attuative relative ai bandi su interventi non facenti parte del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

Nel corso del 2024, a seguito dell'uscita dei primi bandi e al conseguente utilizzo del "Bando Tipo", è emersa la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al documento approvato al fine di rendere alcune parti del documento più chiare e precise, correggere alcuni refusi e/o errori materiali rilevati, aggiornare il testo alla luce dell'adozione di nuovi atti, rendere più adattabile il testo alle varie esigenze sorte in sede di redazione del bando e uniformare la terminologia utilizzata con quella presente del testo vigente del CSR 2023-2027.

Analisi e sviluppo del Software Wecheck appalti

Per quanto riguarda gli interventi dello sviluppo rurale con procedura ad appalto pubblico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa unionale, le verifiche sul rispetto degli adempimenti specifici stabiliti della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici svolte dall'Autorità di Gestione sono tracciate tramite l'utilizzo di apposite check-list che l'Organismo Pagatore regionale ARPEA provvede ad aggiornare costantemente in riferimento alle evoluzioni della normativa di settore.

Tali check list vanno compilate dai beneficiari così da consentire un controllo sulle procedure di gara per valutare il rispetto della normativa vigente ai fini dell'erogazione del contributo.

Nel corso dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), una rilevante attività, relativa ai controlli da effettuare nei confronti dei beneficiari, è stata assorbita dalle verifiche sulle procedure di gara effettuate ai sensi della normativa del Codice dei Contratti.

Si è ritenuto che uno strumento di controllo informatizzato delle check-list potesse avere ricadute positive

sull'efficienza dei procedimenti amministrativi e sulla capacità di spesa, perseguendo nel contempo, attraverso la semplificazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'obiettivo di ridurre le violazioni in materia di contratti pubblici.

Pertanto, attraverso l'Assistenza tecnica del PSR 14-22, si è acquisito uno strumento software appositamente realizzato (Wecheck Appalti), con annesse specifiche attività di formazione e aggiornamento unite ad un piano di consulenza giuridico-amministrativo, per la realizzazione dei controlli in materia di appalti su progetti finanziati dal FEASR; tale strumento ha necessitato e necessita ancora attività di sviluppo e ottimizzazione, unitamente ad attività informative e formative rivolte ai beneficiari PSR 14-22 e CSR 23-27 e ai funzionari regionali.

Analisi e sviluppo del Software Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole (SDPM)

Nella programmazione PSR 2014-2022 sono previsti interventi a investimento per le quali, in sede di istruttoria, è richiesta la verifica della congruità dei prezzi di strutture, macchine e attrezzature.

Nell'ambito della gestione delle istruttorie, la verifica della congruità dei prezzi è risultata essere particolarmente onerosa dal punto di vista amministrativo in quanto effettuata mediante il confronto di n. 3 preventivi differenti forniti dal beneficiario.

E' emersa pertanto la necessità di sviluppare strategie di semplificazione utili ad una migliore gestione del sistema di presentazione delle domande di sostegno delle misure strutturali e di gestione delle istruttorie delle medesime; anche la Corte dei Conti europea, nella Relazione speciale n. 22/2014, esortava l'adozione di metodologie in grado di alleggerire la parte dell'istruttoria relativa all'onerosa verifica della congruità dei prezzi al fine di tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'Unione Europea.

Si è ritenuto che uno strumento che identificasse i Prezzi Massimi per le macchine e le attrezzature agricole potesse avere ricadute positive sull'efficienza dei procedimenti amministrativi e sulla capacità di spesa, perseguendo nel contempo, attraverso la semplificazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie, gli obiettivi di verifica della ragionevolezza della spesa; al contempo l'obiettivo è stato quello di ridurre l'onere a carico della pubblica amministrazione in quanto vengono semplificati e resi omogenei i controlli amministrativi, ottenendo una riduzione dei tempi dell'istruttoria.

Attraverso l'assistenza tecnica del PSR 14-22, è stata acquistata la licenza di un software denominato "Sistema di Determinazione dei Prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (SDPM)", finalizzato a determinare la spesa massima che la Regione potesse ritenere ragionevolmente ammissibile al sostegno previsto per le misure ad investimento. Questo strumento, essendo ormai giunti a fine programmazione, sarà utilizzato per l'attuazione della programmazione 2023-2027.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73	49,12	47,07

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] Finanziamento FEASR + EURI	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e l'attuazione del Piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

La Regione Piemonte collabora attivamente con la RRN, insieme ad altre Regioni italiane, per la realizzazione del progetto “Rural4Learning” (ora Open Farms) inserito tra le tematiche e gli obiettivi di comunicazione del Programma d’azione 2014-2022 e della nuova PAC 2023-2027:
<https://www.reterurale.it/openfarms>

In continuità con il precedente biennio, *Open Farms* si rivolge alle università d'Italia, con l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti over 16 alle tematiche della sostenibilità, della diversificazione e dell'innovazione, nella cornice dello sviluppo rurale. Il modello progettuale, di tipo collaborativo, utilizza un *format* che affianca alle lezioni in modalità *e-learning* con ricercatori, esperti del settore e docenti universitari, il “RuralCamp”, un'esperienza sul campo di durata settimanale che stimola l'attività di rete tra amministrazioni pubbliche, sistema dell'istruzione e aziende agricole.

Il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa) dell’Università di Torino ha inserito l’attività come proprio tirocinio curriculare per gli studenti e partecipa attivamente alla partnership di progetto.

Inoltre, la Regione Piemonte ha aderito al premio europeo “Aria”, e all’edizione 2024 di “Rural Ciak”

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Il Piano di comunicazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte prevede l'utilizzo di diversi canali di comunicazione attraverso i quali fornire un'adeguata pubblicità al programma raggiungendo il più vasto pubblico possibile, sia all’interno che all’esterno del mondo agricolo. Si riportano di seguito i principali canali.

Sito web Sviluppo rurale Piemonte:

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Il sito web “Sviluppo rurale Piemonte” del portale istituzionale Regione Piemonte è stato aggiornato costantemente per comunicare informazioni e notizie riguardanti il PSR. Nello specifico, sono in linea le seguenti sezioni:

- “Testo vigente”, riportante tutti i testi e gli allegati del CSR approvati, comprese le versioni precedenti e “Comitato di sorveglianza”, con i relativi documenti e gli atti ordinati per consultazione;
- “Monitoraggio e statistiche CSR”, con i relativi documenti e servizi; cfr. il capitolo 2.c della presente RAA;
- “Normativa”, ove sono catalogati i principali atti unionali, nazionali e regionali inerenti lo sviluppo rurale;
- “Schede di misura”, con un riassunto di tutte le operazioni e l’elenco di tutti i bandi aperti, chiusi e con esito (graduatoria) e a loro volta presenti tramite schede dettagliate sulla piattaforma parallela “Bandi Piemonte”;
- “Comunicazione”, ove si trovano le iniziative, comprensive di materiali editoriali e video, realizzate nell’ambito del Piano di Comunicazione per il PSR 2014-2022 e della nuova PAC 2023-2027;
- “Servizi on-line”, con i link ai servizi relativi all’anagrafe agricola presenti tramite schede dettagliate sulla piattaforma parallela “Servizi Piemonte” (in particolare, si segnala la voce “Procedimenti”, che permette di compilare e inviare via web le domande relative ai bandi. Le domande trasmesse telematicamente sono così immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento; attraverso il servizio è possibile inoltre seguire l’iter della domanda, compilando e inviando via web tutte le successive comunicazioni relative ad anticipi, acconti, richieste di variante, comunicazioni di fine lavori, richieste di proroga o di recesso);
- Vengono proposti inoltre argomenti “in evidenza”, le ultime notizie e l’accesso ai servizi principali; i contenuti possono essere navigati grazie a un motore di ricerca operante per parole chiave, argomenti e tipologia di destinatari (cittadini, enti pubblici, imprese e liberi professionisti, terzo settore).

Rivista “Quaderni Agricoltura”

Organo istituzionale ampiamente consolidato (esistente dal 1977), esce attualmente con due numeri all’anno con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, SMS) ed ai canali social (Ig e Fb). Viene inviata gratuitamente a tutte le aziende iscritte all’Anagrafe agricola unica del Piemonte (circa 50.000 indirizzi, periodicamente aggiornati). Nel 2024 sono regolarmente usciti i due numeri in programma.

Magazine “Agricoltura on line”: <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/>

On line da dicembre 2016, è l’evoluzione digitale della rivista cartacea. La piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e

video pensati esclusivamente per il formato web.

Nel corso del 2024 non ci sono state nuove pubblicazioni a causa della necessità di un aggiornamento tecnico della piattaforma.

Newsletter “Agricoltura news”

Servizio attivo da dodici anni e con invio mensile. La *newsletter*, interamente realizzata dalla redazione interna, veicola contenuti redatti appositamente o notizie presenti sul sito istituzionale, *sul magazine on-line* o sul web. Viene inviata a circa 20.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di “intermediazione” del mondo agricolo, ma anche ad aziende e cittadini. Nel corso del 2024 sono stati inviati 11 numeri della newsletter (10+1 numero tematico speciale), per un totale di circa 215.000 mail recapitate con un tasso di apertura del 45%.

Infosms

Dal 2016 è attivo il servizio informativo via SMS alle aziende iscritte all’Anagrafe agricola unica del Piemonte di cui si sia in possesso di un numero di cellulare (circa 20.000 contatti che hanno espresso un esplicito consenso privacy in merito tramite il proprio fascicolo aziendale). Attraverso questo canale l’Autorità di gestione del CSR invia SMS relativi all’apertura e alla scadenza dei bandi o altre notizie di utilità. Nel corso del 2024, sono stati inviati 7 sms, per un totale di circa 2600 utenti raggiunti.

Canali social network

Da circa 5 anni è attivo un profilo Facebook “Sviluppo rurale Piemonte” per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo canale permette l’aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma e l’uscita dei bandi, oltre che feedback e un dialogo costante con gli interlocutori.

In occasione di un progetto di comunicazione delle Best Practices del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 è stata attivata la pagina Instagram “sviluppo_rurale_piemonte”. La pagina riporta esempi di buone pratiche legate all’agricoltura presenti sul territorio piemontese e fornisce suggerimenti per un’agricoltura sostenibile e multifunzionale.

Nel corso del 2024 è stata elaborata una specifica strategia di comunicazione finalizzata ad ottimizzare l’utilizzo dei profili social dedicati con l’obiettivo di raggiungere sempre più il pubblico generalista, con una particolare attenzione verso i giovani ed i giovani futuri agricoltori. Sono stati realizzati prodotti nuovi, anche attraverso l’utilizzo di strumenti interattivi e linguaggi innovativi, tra i quali:

- il Podcast “Gemme – Storie di Sviluppo rurale in Piemonte, che racconta 10 realtà aziendali agricole del Piemonte che hanno fatto della sostenibilità e del rispetto della natura e del territorio i propri punti di forza.
- due rubriche social dedicate rispettivamente a piccoli interventi casalinghi riguardanti orto, fiori e piante (Orto a casa) e consigli per l’acquisto di prodotti locali ed eccellenze del territorio, nel rispetto di criteri biologici e di stagionalità (Spesa di stagione).

Webinar sui bandi in uscita

Al fine di dare maggiore visibilità ai bandi CSR 2023-2027 e di fornire chiarimenti ai beneficiari, sono stati organizzati 8 webinar tecnici tra i mesi di giugno e settembre 2024. Si tratta di momenti di incontro riservati a beneficiari, CAA, tecnici e consulenti, tenuti direttamente dai referenti di intervento e mirati a illustrare nel

dettaglio i contenuti dei bandi, le modalità di adesione ecc. al fine di risolvere preventivamente dubbi e domande. Talvolta vengono registrati e pubblicati online per una fruizione più ampia e danno origine a faq, in seguito pubblicate sul sito istituzionale, a beneficio di tutti.

I webinar sui bandi sono uno strumento innovativo, introdotto con la programmazione 2023-2027, che si sta rivelando di grande efficacia per la comunicazione con i beneficiari.

Progetto Rural4Learning/Open Farms (in collaborazione con la RRN): Istituti agrari e Università

Progetto di comunicazione, informazione e animazione sul Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, realizzato in collaborazione con Rete Rurale Nazionale, che si rivolge a docenti e studenti degli Istituti agrari e delle Facoltà di agraria, realizzato in collaborazione con altre regioni italiane.

L'iniziativa intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del CSR e, più in generale, della PAC e favorire la partecipazione attiva. Esso è caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l'interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme *e-learning* e di strumenti interattivi (webinar, chat). La formazione teorica si alterna a esperienze dirette sul campo che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del CSR e altri soggetti del territorio.

Il corso in e-learning "Sviluppo Rurale" è realizzato dalla Direzione Agricoltura e cibo e rientra in un più ampio e consolidato progetto di formazione e collaborazione con gli Istituti agrari piemontesi.

Il progetto si sviluppa su tre anni per fornire agli studenti degli istituti agrari piemontesi conoscenze riguardanti la Politica Agricola Comune (PAC) e lo sviluppo rurale:

- primo anno "Corso Base": obiettivi e struttura generale della PAC;
- secondo anno "Corso Avanzato": temi dello Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027 e focus su agro-ambiente, investimenti agricoli e giovani agricoltori;
- terzo anno "Corso Specialistico": esercitazione relativa allo sviluppo rurale.

Nel corso del 2024 sono stati resi disponibili i contenuti per l'anno scolastico 2023/2024, con l'aggiunta di un modulo relativo alle principali categorie di bando presenti nel CSR 2023-2027.

Guida alla programmazione PAC 2023-2027

Nel 2024 si è provveduto all'aggiornamento con successiva ristampa dell'opuscolo "**Guida alla programmazione 2023-2027**", che in forma molto agile e sintetica contiene:

- Obiettivi e struttura della Politica Agricola Comune
- Tabella interventi per categoria di beneficiario
- Cronoprogramma con codici di intervento che rinviano alle schede
- Schede sintetiche di tutti gli interventi del CSR
- Informazioni tecniche per i beneficiari

- Indicazioni per targhe e cartelli.

La Guida è stata distribuita in eventi, manifestazioni, momenti di formazione e punti informativi forestali, oltre a essere disponibile online.

Informazione sui giornali locali piemontesi

Nel mese di aprile 2024 è stata realizzata, in coordinamento con le autorità di gestione degli altri programmi regionali dei Fondi SIE, una pagina tematica dedicata al CSR su tutte le testate periodiche del territorio piemontese (oltre 50 testate), in cui si è fornita un'informazione sull'attuazione e sulle iniziative di promozione dello Sviluppo rurale Piemonte.

Convegni/eventi

Nel corso della manifestazione “Terra Madre – Salone del Gusto 2024”, tenutasi a Torino a settembre 2024, la Regione Piemonte ha dedicato un'area del proprio padiglione allo Sviluppo Rurale.

Inoltre, come ogni anno, il Piano di comunicazione ha curato l'organizzazione del Comitato di sorveglianza del PSR e contestualmente del Comitato di monitoraggio CSR, tenutosi in modalità mista (presenza e videoconferenza).

Pac-game

Nel corso del 2024 è stato realizzato un gioco da tavolo a scopo educativo e didattico, finalizzato a far conoscere, attraverso uno strumento ludico, i principi e gli obiettivi generali che guidano la Politica Agricola Comune ed in particolare la programmazione regionale a sostegno dello sviluppo rurale. Il PAC Game è stato pensato dal CREA per la Rete Rurale Nazionale ed è indirizzato alle ultime classi degli Istituti agrari ed enogastronomici e per gli studenti universitari di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Scienze Gastronomiche.

Cartone/animazione

Nel 2024 è stato realizzato un video cartone/ animazione per raccontare le storie di tre giovani, Agnese, Chiara e Luca che, partendo da contesti diversi, costruiscono il loro futuro di vita e di lavoro nel mondo agricolo. Obiettivo dell'azione di comunicazione è quello di contribuire alle azioni volte a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura, con tutto ciò che questo comporta in termini di apertura culturale verso ricerca ed innovazione tecnologica.

Il video, con un linguaggio grafico derivato dal mondo dell'animazione, è stato realizzato in una versione più lunga, di circa 2 minuti e mezzo, ed in tre versioni “short” adatte ad essere divulgate via social e web.

Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma

Per dare adeguata pubblicità agli obblighi di comunicazione in carico al beneficiario circa il sostegno ricevuto, ai sensi del regolamento (UE) n. **2022/129** sono state predisposte:

- una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>);
- l'assistenza diretta (telefonica ed e-mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto

adempimento degli obblighi di comunicazione.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	05-02-2018

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)	Fund of funds	
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)	Fund of funds specific fund	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FEASR
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	M04 / 2A: 25.213,56 M04 / 3A: 110.938,70 Total: 136.152,26
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	T03: 136.152,26 Total: 136.152,26
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	2014IT06RDRP010, 2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP009, 2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP014, 2014IT06RDRP018, 2014IT06RDRP003
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-gen-2017
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Torino, Italy
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	

7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato
7.3. Strumento finanziario che associa il contributo finanziario dell'autorità di gestione ai prodotti finanziari BEI nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici ai sensi dell'articolo 39, lettera a), di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)	
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo Europeo per gli investimenti (FEI)
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	37b Av. J.F.Kennedy, L-2968 Luxembourg
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Designazione della BEI, del FEI o di istituzioni finanziarie internazionali
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento	

finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	5-feb-2018
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 315.752,26 Total: 315.752,26
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 315,752.26 Total: 315,752.26
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 136,152.26 Total: 136,152.26
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 179,600.00 Other: 0.00 Total: 179,600.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 179.600,00 Total: 179.600,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di	M04: 18.729,16

gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	Total: 18.729,16
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 18.729,16 Total: 18.729,16
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Sì
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	2.904,47
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	0,00
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti	0,00

secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	0,00
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	0,00
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	427.423,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	427.423,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	179.600,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	247.823,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	

1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	37B, avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico del fondo di fondi
8.2. Fondo di fondi collegato	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	No
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	Sì
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento	Conto fiduciario

(UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	2-gen-2019
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	

(facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 168,750.00 Total: 168,750.00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Total: 72,765.00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 95,985.00 Other: 0.00 Total: 95,985.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	M04: 30.436,89 Total: 30.436,89
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 20.472,82 Total: 20.472,82
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	M04: 9.964,07 Total: 9.964,07
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	

20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Garanzia
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Other: 0.00 Total: 72,765.00
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
26. Valore complessivo dei prestiti effettivamente	675.000,00

versati ai destinatari finali in relazione ai contratti di garanzia firmati (in EUR)	
26.1. Valore complessivo dei nuovi finanziamenti creati dall'iniziativa PMI [articolo 39, paragrafo 10, lettera b), RDC]	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	M04: 3.00 Total: 3
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	M04: 3,00 Total: 3
29.2.1. di cui microimprese	M04: 1,00 Total: 1
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
33. Numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito	
34. Importo totale impegnato per garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore previsto per le garanzie, con riferimento all'accordo di finanziamento	4,00
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto al termine dell'anno di riferimento per garanzie	7,48
39.3. Investimenti mobilitati mediante strumenti finanziari SIE per garanzie (facoltativo)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	No
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di	31-dic-2023

liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	0,00
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	337.500,00
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	337.500,00
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	264.735,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario	

BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	264.735,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	95.985,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	168.750,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O1 - Spesa pubblica totale (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	315.752,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	168.750,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O2 - Investimenti totali (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	1.263.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	834.240,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	4,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	4,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2024			3,73	65,05	5,73
		2014-2023			2,38	41,50	
		2014-2022			1,61	28,08	
		2014-2021			1,29	22,50	
		2014-2020			1,61	28,08	
		2014-2019			1,33	23,19	
		2014-2018			1,06	18,49	
		2014-2017			0,61	10,64	
		2014-2016			0,47	8,20	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2024			133,00	97,79	136,00
		2014-2023			98,00	72,06	
		2014-2022			78,00	57,35	
		2014-2021			62,00	45,59	
		2014-2020			55,00	40,44	
		2014-2019			49,00	36,03	
		2014-2018			7,00	5,15	
		2014-2017			1,00	0,74	
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2024			26.750,00	98,56	27.140,00
		2014-2023			23.484,00	86,53	
		2014-2022			18.310,00	67,46	
		2014-2021			17.762,00	65,45	
		2014-2020			17.496,00	64,47	
		2014-2019			16.429,00	60,53	
		2014-2018			10.993,00	40,50	
		2014-2017			10.151,00	37,40	
		2014-2016			846,00	3,12	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2024	3,36	100,28	2,37	70,73	3,35
		2014-2023	2,95	88,04	2,31	68,94	
		2014-2022	2,82	84,16	1,90	56,70	
		2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	187.955.781,01	118,21	134.485.726,89	84,58	159.007.299,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	5.846.161,08	108,25	4.768.356,08	88,30	5.400.435,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			3.354.977,45	88,34	3.797.770,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			10.498,00	118,15	8.885,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.752.350,40	125,33	1.051.547,67	75,21	1.398.150,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2024			80,00	7,01	1.142,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	151.943.329,89	120,44	107.306.766,38	85,06	126.152.756,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2024			273.176.513,31	95,25	286.789.036,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			91.107.494,63	88,22	103.278.473,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2024			1.753,00	91,78	1.910,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			16.140.798,75	70,56	22.874.283,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	6.179.413,66	125,53	2.920.505,96	59,33	4.922.614,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2024			7.641.209,03	62,09	12.306.536,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.768.141,77	104,61	7.650.741,55	81,93	9.338.089,00

M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			7.650.741,55	81,93	9.338.089,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	2.206.450,21	105,48	1.066.597,05	50,99	2.091.743,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	10.259.934,00	105,73	9.721.212,20	100,18	9.703.512,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2024					7.560,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2024	2,97	109,58	2,97	109,58	2,71
		2014-2023	2,97	109,58	2,85	105,15	
		2014-2022	2,91	107,37	2,29	84,49	
		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	166.227.907,18	106,10	130.760.681,71	83,46	156.674.223,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.922.922,08	92,91	1.850.705,02	89,43	2.069.560,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			613.547,60	99,99	613.584,32
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			1.013,00	78,53	1.290,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	85.265.985,10	104,20	59.719.197,08	72,98	81.827.907,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2024			167.290.109,81	123,01	136.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2024			1.388,00	85,15	1.630,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	79.039.000,00	108,60	69.190.779,61	95,07	72.776.756,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2024			152.355.421,50	209,35	72.776.756,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			69.190.779,61	95,07	72.776.756,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2024			1.993,00	112,60	1.770,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2024	6,31	211,86	4,82	161,83	2,98
		2014-2023	6,33	212,53	4,74	159,15	
		2014-2022	5,41	181,64	4,15	139,34	
		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29	
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85	
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48	
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88	
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46	
		2014-2016	1,16	38,95			
		2014-2015					
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2024			3,58	72,91	4,91
		2014-2023			3,23	65,78	
		2014-2022			2,76	56,21	
		2014-2021			2,25	45,82	
		2014-2020			1,78	36,25	
		2014-2019			1,12	22,81	
		2014-2018			0,63	12,83	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	173.018.594,92	117,01	121.329.455,60	82,05	147.869.342,95
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.905.521,25	133,49	1.168.854,07	81,88	1.427.460,95
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			496.544,95	100,00	496.545,88
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			2.855,00	159,94	1.785,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	977.435,20	280,92	250.940,50	72,12	347.946,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2024			44,00	17,25	255,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	48.700.383,42	102,74	40.507.013,60	85,46	47.400.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito	2014-2024					1.800,00

	di un sostegno						
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	109.892.948,83	123,77	70.822.957,10	79,77	88.788.953,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2024			179.044.079,62	80,66	221.972.382,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			153,00	88,95	172,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2024					2,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	11.282.306,22	116,98	8.535.591,12	88,50	9.644.983,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2024			195,00	95,12	205,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2024			1,90	139,44	1,36
		2014-2023			1,51	110,82	
		2014-2022			1,12	82,19	
		2014-2021			1,01	74,12	
		2014-2020			0,78	57,24	
		2014-2019			0,62	45,50	
		2014-2018			0,20	14,68	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	49.628.863,17	106,24	24.943.293,08	53,40	46.714.546,37
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.577.885,98	119,78	1.165.676,46	88,49	1.317.284,37
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			93.942,50	100,00	93.942,50
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			633,00	316,50	200,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	38.445.551,17	107,11	20.562.434,83	57,29	35.892.934,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2024			1.273,00	112,65	1.130,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.458.233,65	101,08	3.126.504,07	33,41	9.357.136,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			1.737.725,60	28,40	6.119.291,87
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			1.388.778,47	42,89	3.237.844,13
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	147.192,37	100,00	88.677,72	60,25	147.192,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2024			5,67	113,23	5,01
		2014-2023			5,50	109,83	
		2014-2022			4,91	98,05	
		2014-2021			4,89	97,65	
		2014-2020			4,87	97,25	
		2014-2019			4,40	87,86	
		2014-2018			2,02	40,34	
		2014-2017			0,62	12,38	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2024			7,04	91,82	7,67
		2014-2023			7,04	91,82	
		2014-2022			6,37	83,08	
		2014-2021			5,12	66,78	
		2014-2020			5,07	66,12	
		2014-2019			4,95	64,56	
		2014-2018			3,23	42,13	
		2014-2017			2,12	27,65	
		2014-2016			0,41	5,35	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2024			14,78	114,92	12,86
		2014-2023			14,78	114,92	
		2014-2022			14,78	114,92	
		2014-2021			14,78	114,92	
		2014-2020			14,77	114,84	
		2014-2019			14,77	114,84	
		2014-2018			14,31	111,26	
		2014-2017			12,73	98,98	
		2014-2016			8,71	67,72	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2024			2,01	102,61	1,96
		2014-2023			2,01	102,61	
		2014-2022			1,58	80,66	
		2014-2021			1,45	74,02	
		2014-2020			1,43	73,00	
		2014-2019			1,34	68,41	

		2014-2018			1,11	56,66	
		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	663.687.453,54	109,14	545.516.349,01	89,71	608.114.883,23
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.107.478,38	108,48	7.385.846,59	87,97	8.395.807,23
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			1.878.427,57	100,00	1.878.428,67
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			9.482,00	237,05	4.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	3.552.816,00	125,99	2.585.003,33	91,67	2.819.972,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2024			604,00	28,49	2.120,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	6.018.791,16	110,97	4.521.909,13	83,37	5.423.960,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2024			4.638.525,70	85,52	5.423.960,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			50,00	28,74	174,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	2.256.322,21	105,75	1.024.354,70	48,01	2.133.677,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			13,00	43,33	30,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	9.444.189,08	96,34	1.753.071,56	17,88	9.803.092,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			1.753.071,56	17,88	9.803.092,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			19,00	13,01	146,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			888,34	30,42	2.920,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	379.653.339,07	107,60	329.672.637,65	93,44	352.824.718,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			73.609,05	34,34	214.350,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	77.749.518,52	107,84	67.404.097,62	93,49	72.100.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			6.373,08	50,58	12.600,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			21.436,35	97,44	22.000,00

M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	10.374.019,26	100,45	8.592.445,41	83,20	10.328.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			34.379,26	82,44	41.700,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	156.909.022,73	112,69	119.684.855,19	85,96	139.235.596,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			115.777,44	144,72	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024					3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	5.371.957,13	121,78	2.253.173,97	51,08	4.411.061,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2024					0,00
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	3.124.645,18	141,33	1.916.596,19	86,69	2.210.915,74
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.507.118,52	178,17	622.034,18	73,54	845.896,74
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			61.017,00	100,00	61.017,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			605,00	327,03	185,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.022.204,80	132,81	699.621,80	90,90	769.697,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2024			237,00	45,06	526,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	595.321,86	100,00	594.940,21	99,94	595.322,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2024					5.000,00
		2014-2023			699,00	13,98	
		2014-2022			699,00	13,98	
		2014-2021			199,00	3,98	
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	15.018.472,76	116,40	11.124.678,20	86,22	12.902.339,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	2.461.506,55	167,02	565.595,72	38,38	1.473.759,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			30.133,23	100,00	30.133,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			151,00	100,67	150,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	12.556.966,21	109,87	10.559.082,48	92,39	11.428.580,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2024			2,28	100,20	2,28
		2014-2023			2,28	100,20	
		2014-2022			2,04	89,65	
		2014-2021			1,01	44,39	
		2014-2020			1,01	44,39	
		2014-2019			0,94	41,31	
		2014-2018			0,89	39,11	
		2014-2017			0,56	24,61	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2024			32,75	118,41	27,66
		2014-2023			22,63	81,82	
		2014-2022			20,85	75,38	
		2014-2021			18,88	68,26	
		2014-2020			14,50	52,42	
		2014-2019			12,30	44,47	
		2014-2018			8,36	30,23	
		2014-2017			2,81	10,16	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	75.614.049,78	111,93	54.105.126,96	80,09	67.552.501,65
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.256.735,61	212,75	382.325,20	64,72	590.717,65
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			17.157,00	100,00	17.157,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			116,00	232,00	50,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2024			3,00	100,00	3,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	28.920.721,75	122,64	21.077.462,88	89,38	23.581.784,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2024			51.507.407,39	87,37	58.954.460,00

M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			966,00	155,81	620,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2024			337.413,20	136,22	247.700,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	45.411.592,42	104,73	32.627.318,88	75,25	43.360.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			23.382,12	72,17	32.400,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2024			0,49	77,74	0,63
		2014-2023			0,49	77,74	
		2014-2022			0,48	76,16	
		2014-2021			0,47	74,57	
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	41.113.666,88	113,81	32.934.012,71	91,17	36.123.847,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	1.234.650,42	212,80	355.893,99	61,34	580.187,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			7.791,00	100,00	7.791,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			108,00	540,00	20,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	422.196,80	122,85	322.431,86	93,82	343.660,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2024			159,00	67,66	235,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	12.370.794,56	110,45	9.841.029,08	87,87	11.200.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			9.841.029,08	87,87	11.200.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			949,89	67,85	1.400,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	27.086.025,10	112,86	22.414.657,78	93,39	24.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2024			684,66	6,22	11.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2024			1.730,30	192,26	900,00
		2014-2023			1.678,70	186,52	
		2014-2022			1.460,00	162,22	
		2014-2021			966,40	107,38	
		2014-2020			737,60	81,96	
		2014-2019			465,50	51,72	
		2014-2018			77,34	8,59	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2024			15,01	215,95	6,95
		2014-2023			10,98	157,97	
		2014-2022			9,22	132,65	
		2014-2021			7,95	114,38	
		2014-2020			7,39	106,32	
		2014-2019			21,82	313,93	
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2024			45,13	101,45	44,48
		2014-2023			45,13	101,45	
		2014-2022			45,13	101,45	
		2014-2021			45,13	101,45	
		2014-2020			45,13	101,45	
		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	148.779.766,66	101,89	100.688.289,68	68,96	146.014.942,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	4.522.519,81	130,90	2.792.318,03	80,82	3.455.004,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			1.556.241,32	99,96	1.556.911,00

M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2024			1.289,00	32,23	4.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	33.396.782,63	106,51	16.801.418,17	53,58	31.354.987,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			47,00	156,67	30,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2024			323.990,00	215,99	150.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024					20,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024					20,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			59,00	105,36	56,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			55,00	161,76	34,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	12.796.688,50	101,73	5.137.895,46	40,84	12.579.631,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	98.063.775,72	99,43	75.956.658,02	77,02	98.625.320,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2024			974.091,00	101,47	960.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2024			14,00	107,69	13,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			1.401.382,88	100,00	1.401.383,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			60.345.166,14	75,88	79.527.538,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			282.024,18	43,27	651.754,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024			13.928.084,82	81,72	17.044.645,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2024			20,45	220,66	9,27
		2014-2023			11,56	124,74	
		2014-2022			9,26	99,92	
		2014-2021			5,17	55,79	
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	46.288.580,80	100,07	32.070.721,03	69,34	46.254.600,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	45.580.000,00	100,00	31.906.382,11	70,00	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2024			441.384,00	220,69	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2024			4,00	100,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2024	708.580,80	105,19	164.338,92	24,40	673.600,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	18-08-2025		Ares(2025)6675905	1342318855	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf	18-08-2025	nmirrfra
Allegato 1 - Sintesi Relazione Annuale	Sintesi per i cittadini	27-06-2025		Ares(2025)6675905	849679649	Sintesi Relazione Annuale	18-08-2025	nmirrfra
Allegato 2 - Atlante cartografico 2024	Altro allegato	27-06-2025		Ares(2025)6675905	428843579	Allegato 2 - Atlante 2024	18-08-2025	nmirrfra
Allegato 3 - Monitoraggio ambientale 2024	Altro allegato	27-06-2025		Ares(2025)6675905	1461665307	Allegato 3 - Monitoraggio ambientale 2024	18-08-2025	nmirrfra
Allegato 4 - Report strumenti finanziari	Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari	27-06-2025		Ares(2025)6675905	861593047	Allegato 4 - Report strumenti finanziari	18-08-2025	nmirrfra

